

Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2016

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150

Rotonda, 27 giugno 2017

1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

La "Relazione sulla Performance", prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l'obiettivo di dare evidenza ai vari stakeholder, siano essi istituzioni, operatori di settore, turisti o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

All'interno della Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

In particolare sono resi noti e pubblicati i risultati riferiti agli impegni presi a inizio anno, documentando lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo operativo con l'indicazione percentuale di raggiungimento dei risultati attesi.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l'Ente ha elaborato un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative, rimandando le informazioni di maggiore dettaglio agli allegati. La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'impegno quotidiano svolto dall'Ente è stato dedicato ad una interazione sempre più sinergica ed efficace con tutti gli operatori del sistema delle aree protette, per far sì che l'Ente Parco risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

Compito prioritario svolto è stato anche quello della assunzione di un protagonismo e dello sviluppo di una progettualità sempre più capaci di favorire una gestione responsabile dell'area protetta.

Un'adeguata informazione al pubblico del lavoro svolto ha aiutato, poi, a far valere i risultati positivi ottenuti e a far prendere nella giusta considerazione le criticità, emerse nel corso dell'anno, nel conseguimento degli obiettivi prefissati.

Nell'affrontare i compiti gestionali, l'Ente si è interfacciato strettamente con i cittadini che si rivolgono all'amministrazione per ottenere risposte a quesiti, autorizzazioni, specifici servizi di promozione, informazione, divulgazione, educazione ambientale. Particolare attenzione, infine, è riservata alla centralità del cittadino e alla qualità dei servizi ad esso offerti; l'Ente Parco, infatti, è impegnato ad assicurare adeguati livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi.

L'attività gestionale dell'Ente Parco si è sviluppata entro gli ambiti di quattro aree strategiche che caratterizzano la missione dell'Ente stesso e che trovano compiuta definizione negli obiettivi operativi perseguiti, nella definizione degli indicatori di performance e dei relativi target.

I risultati mettono in evidenza nel 2016 una gestione dell'Ente caratterizzata per il raggiungimento di lusinghieri riconoscimenti e per il miglioramento, il rafforzamento e l'avanzamento di rilevanti processi di tutela, di valorizzazione e di sviluppo sostenibile,

riguardanti le finalità istituzionali del Parco.

Sono risultati che si possono riassumere:

- ulteriore miglioramento della azione amministrativa, con particolare riferimento alle azioni legate alla trasparenza ed all'anticorruzione. In particolare il servizio e l'ufficio appalti e contratti ha posto in essere ogni utile azione per uniformare e standardizzare le procedure di acquisizione di beni, lavori e servizi attraverso la predisposizione di schemi uniformi, bandi e lettere di invito e altra documentazione attinente le procedure di gara, ciò anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti approvato con D.lgs. n. 50/2016. E' stato, altresì, predisposto, approvato e pubblicato l'albo dei fornitori di beni, servizi e lavori per l'individuazione degli operatori economici per le procedure sotto soglia;
- nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze, riguardanti le specie e gli habitat naturali e le risorse culturali dell'area Parco, e nella realizzazione degli interventi di conservazione, tutela, valorizzazione, educazione ambientale, interpretazione naturalistica, educazione ambientale, certificazione e nello sviluppo dell'attività di ricerca;
- nella promozione del Parco, del suo patrimonio naturale e culturale, delle sue attività, del suo ruolo;
- nel miglioramento della fruizione del territorio protetto attraverso interventi di sistemazione, ammodernamento, manutenzione, ripristino e gestione di strutture ed infrastrutture esistenti;
- nella definizione ed attuazione di intese, accordi, partenariati, collaborazioni con istituzioni, enti, organismi, associazioni, ecc..., finalizzati alla più ampia condivisione e sinergia nella attuazione di programmi, progetti, interventi di interesse del Parco.
- nell'attività di concertazione svolta con le due Regioni in particolare sul POR FESR FSE 2014-2020;

Si pongono, a tale scopo, in evidenza, alcuni risultati di particolare significato:

- l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 190 del 6 novembre 2012 e la gestione integrata del Programma triennale per la trasparenza e integrità;
- la riconferma per l'anno 2016 del Sistema di Gestione Ambientale del Parco per la Certificazione Ambientale - UNI EN ISO 14001 e la certificazione di qualità dell'organizzazione - UNI EN ISO 9001.
- la realizzazione di alcune importanti azioni, come la costituzione della cabina di regia e l'ampliamento dei Forum territoriali, del Piano d'azione della "Carta Europea per il Turismo Sostenibile", coordinata da EUROPARC Federation che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione, governa la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate;
- la pubblicazione dell'avviso per l'uso in concessione in uso del marchio del parco del Parco Nazionale del Pollino;
- la partecipazione, con successo, alle più importanti manifestazioni fieristiche di livello Nazionale (BIT, Fa la cosa giusta, Ecotur, Festambiente, ecc.) e ai coeventi a livello locale: in particolare è da segnalare la partecipazione al Salone del Gusto edizione 2016 che ha visto il protagonismo delle aziende del territorio del Pollino;

- Per quanto riguarda il Progetto life + environment policy & governance : LIFE MGN MAKING GOOD NATURE “Il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000” - (progetto CURSA) sono state svolte con successo tutte le azioni previste nel Piano d'azione.
 - E' stato utilizzato con successo l'impianto di telerilevamento per l'avvistamento degli incendi boschivi collaudato nel 2015;
 - Nel corso del 2016, sono proseguite con continuità le attività di reintroduzione del Grifone. Per quanto riguarda le azioni della Direttiva Habitat, le azioni previste (di sistema e singole) per l'anno 2016 (Direttiva 2015) sono state tutte concluse relazionate e rendicontate al Ministero dell'Ambiente.
 - Sono regolarmente proseguite le attività di controllo del cinghiale mediante abbattimento, mentre le catture previste dal Piano di Controllo del Cinghiale ed autorizzate dal Ministero dell'Ambiente non sono state attivate per difficoltà incontrate con le ASP competenti in merito alla gestione dei capi catturati. Nonostante ciò al 31/12 sono stati circa 1700 i capi abbattuti nel 2016 mediante il solo abbattimento e grazie all'operato dei selecontrollori abilitati e al supporto del CTA-CFS. Anche le parallele attività di prevenzione mediante il finanziamento di recinzioni fisse anticinghiale hanno visto, purtroppo solo per il versante Calabrese del Parco date le difficoltà incontrate dai destinatari dei contributi in fase di autorizzazione da parte della Regione Basilicata, sono proseguite ed hanno consentito di proteggere estese aree agricole con un indubbio beneficio oltre che in termini di stabilità e protezione del fragile sistema economico-produttivo agricolo del Parco anche in termini di contenimento della richiesta di indennizzo dei danni da fauna in sinergia con i risultati ottenuti nell'ambito del Piano di controllo del cinghiale;
 - Tra i risultati più di spicco del 2016 è da citare la gestione dell'Ecomuseo "Sandro Berardone", ciò grazie alle risorse di personale interne dell'Ente. Tale scelta ha consentito di accogliere con continuità e successo i visitatori per tutto il periodo primaverile ed estivo tutti i giorni della settimana, spesso anche oltre l'orario stabilito per l'apertura. Tale attività di divulgazione è stata inoltre svolta in sinergia con il programma di incentivi al turismo scolastico e sociale che ha visto anche per il 2016 la presenza di numerosi gruppi di visitatori nel parco molti hanno avuto la possibilità di usufruire della struttura eco museale e dei servizi qualificati offerti dal personale dell'Ente.
 - Nel 2016 delegati provenienti dagli Unesco Geoparchi Mondiali italiani che aderiscono alla Rete Europea e Globale dei Geoparchi (EGN/EGN) - network che raccoglie 120 Geoparchi mondiali (Global Geoparks) in 33 paesi, di cui 69 in Europa e 10 in Italia:- si sono ritrovati nel Parco Nazionale del Pollino per una convention di studio, approfondimento e scambio di buone pratiche nell'ambito delle attività dei Geoparchi Italiani con specifiche visite guidate all'interno del Geoparco del Pollino supportate dall'assistenza scientifica delle Università di Calabria-Basilicata e di Firenze. Il Workshop oltre ad essere stato molto partecipato da professionisti e operatori del settore turistico e aver avuto grande rilevanza sulla stampa locale e nazionale, ha visto anche l'autorevole presenza del Prof. **Nikolas Zouros**, Presidente Global Geoparks Network e Coordinatore della Rete Europea dei Geoparchi.
- L'anno 2016 segna, tra le altre cose, anche grazie ad iniziative di visibilità internazionale come

quella del geoparco, gli incontri per la CETS, un momento di confronto con gli stakeholder rappresentativi delle istituzioni, dell'imprenditoria legata al turismo e dell'associazionismo culturale e del tempo libero. Il Parco ha incontrato centinaia di portatori di interesse. Questi incontri hanno contribuito a ridisegnare le istanze del territorio governato, hanno dato una serie di nuovi indirizzi a dei progetti già in corso, hanno dato stimoli per progetti programmati per il 2017.

La Relazione sulla performance 2016 mostra, a consuntivo, un buon raggiungimento degli obiettivi programmati. L'impegno per il 2016 è quello di riuscire a proseguire in questa direzione, è importante che l'esperienza fin qui maturata, sia impiegata per superare le criticità emerse, adottando procedure semplificate, che consentano di mantenere la validità della Performance senza snaturare i processi consolidati, in una visione di miglioramento complessiva del sistema Ente Parco.

Il Presidente dell'Ente
Domenico Pappaterra

Indice

1.1	Presentazione	2
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI	7
2.1	Il contesto esterno di riferimento.....	7
2.2	L'amministrazione	11
2.3	Gli stakeholders	15
2.4	I risultati raggiunti	21
2.5	Le criticità e le opportunità.....	23
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	24
3.1	Albero della performance	24
3.2	Obiettivi strategici.....	36
3.3	Obiettivi e piani operativi	37
3.4	Obiettivi individuali.....	38
3.5	Gli obiettivi relativi alla trasparenza	41
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	47
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	53
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	59
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione	59
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance	59

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 31 dicembre 1990 mentre l'istituzione dell'Ente Parco è avvenuta con DPR del 15.11.1993 (Riperimetrazione: DPR del 2.12.1997).

Il Parco ha un'estensione di 192.565 ettari ed è situato tra due Regioni: la Basilicata e la Calabria. Il territorio del Parco insiste su tre province: Cosenza, Matera e Potenza e nel Parco del Pollino ricadono 56 comuni di cui 24 in Basilicata e 32 in Calabria.

Nella tab. 1 che segue, basandosi sia sulle informazioni statistiche disponibili che sulle indagini effettuate, sono stati individuati punti forti e punti deboli interni al sistema Parco, nonché opportunità e rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

Tab. 1: Analisi SWOT del sistema Parco

1. Beni ambientali e culturali

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione. - Elevata propensione del territorio ad ospitare "reti ecologiche" (usi agricoli estensivi o in regresso, inesistenza di elementi molto rilevanti di interruzione della continuità dell'ambiente naturale). - Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Lao, Sibari, ecc.). - Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze della cultura arbëreshe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali, soprattutto delle aree interne. - Abbandono di alcuni centri storici montani con relativi problemi di presidio umano del territorio circostante. - Scarso coordinamento tra Enti preposti a promozione, attuazione e gestione di iniziative finalizzate alla fruizione dei beni ambientali e culturali. - Modesta presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente interesse turistico per le aree libere di elevata qualità ambientale - Connessioni funzionali e organizzative delle aree caratterizzate da beni ambientali con aree protette delle regioni limitrofe. - Forte interesse di mass-media e consumatori per beni e consumi culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile. - Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori - Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco

2. Qualità della vita

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Elevate qualità ambientale ed identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale. - Nelle aree collinari, presenza di accettabili livelli di accessibilità della popolazione ai centri urbani dotati dei servizi essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevati costi di gestione pro capite dei servizi alla popolazione a causa dell'esigua dimensione demografica dei centri abitati soprattutto nelle zone montane. - Esistenza di strozzature nelle connessioni tra rete viaria principale e reti viarie secondarie. - Invecchiamento demografico e spopolamento. - Ridotte opportunità occupazionali nell'area. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accessibilità mediamente accettabile dei comuni del parco ai centri di servizi esterni all'area-parco - Opportunità di integrazione dei redditi familiari "a mosaico" grazie a vocazioni produttive plurime del territorio del parco - Occasione, date le caratteristiche del contesto insediativo, di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione infrastrutture ed attivazione servizi di interesse collettivo senza coordinamento intercomunale. - Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili

3. Agricoltura, zootecnica, forestazione

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche. - Potenzialità di miglioramento e ulteriore sviluppo delle già presenti produzioni zootecniche e di introduzione di allevamenti minori. - Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale. - Possibili interventi con i fondi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentazione aziendale, senilizzazione dei conduttori e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola. - Scarsa qualificazione professionale in agricoltura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali (sia freschi che trasformati), anche in correlazione con i flussi turistici attuali e potenziali. - Possibilità di integrare l'attività agricola con altre attività economiche (in particolare turismo rurale e turismo culturale) per la valorizzazione dei prodotti "di nicchia" già disponibili sul territorio del parco - Notevole interesse del mercato per l'agricoltura biologica 	<ul style="list-style-type: none"> - Forte dipendenza del settore primario dal sistema di aiuti della politica agricola europea. - Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco, anche in corrispondenza della presenza di altre opportunità di lavoro localizzate in aree contermini.

4. Industria ed artigianato

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Potenzialità di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità - Esistenza di attività artigianali che ruotano intorno agli antichi mestieri. - Presenza di produzioni tipiche locali soprattutto nelle aree interne. - Possibilità di rilascio di un marchio di qualità del Parco 	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle aziende agro-industriali, con insufficiente valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali (marchi di qualità). 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita della propensione del mercato – soprattutto nelle principali aree urbane regionali – al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia - Probabilità di positive ripercussioni della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili ripercussioni negative, entro la fine del decennio, sull'entità degli aiuti alle imprese a seguito delle modifiche delle regole di intervento dell'Unione Europea (mancata integrazione finanziamenti per l'obiettivo convergenza a fronte dell'allargamento del territorio dell'Unione, riduzione quantità e qualità incentivi, ecc.).

5. Turismo

Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - La presenza di elementi paesaggistici di grande fascino e fortemente peculiari, che lo distinguono dagli altri rilievi appenninici; - Il valore naturalistico del territorio: sul Pollino sopravvivono ancora specie ed habitat rari e di grande importanza conservazionistica - la varietà delle attrattive: si ritrovano elementi di interesse storico, archeologico e paesaggistico, naturalistico e religioso - la vicinanza ad altri attrattori di forte richiamo, in particolare alcuni centri di grande 	<ul style="list-style-type: none"> - la mancanza di un efficace strategia di comunicazione e promozione del territorio; - la carenza di materiali informativi, punti di informazione per i turisti, cartellonistica. Molti visitatori attraversano il territorio senza sapere di essere all'interno di un Parco Nazionale; - la scarsa efficienza del Parco rispetto alle politiche turistiche; - la mancanza di dialogo e collaborazione tra i diversi comparti della filiera del turismo e tra soggetti pubblici e privati; - l'assenza di proposte 	<ul style="list-style-type: none"> - la continua crescita del turismo natura e dei Parchi, a livello nazionale ed internazionale; - la ricerca sempre più diffusa, da parte di differenti tipologie di turisti, di tipicità e genuinità, tratti caratteristici di molti luoghi del Pollino; - la possibilità di creare offerte turistiche che valorizzino al meglio tutte le potenzialità del territorio e la vicinanza a luoghi di consolidata ed emergente attrattiva turistica; - l'incremento del turismo enogastronomico, in grado di apprezzare le numerose attività di recupero e 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza, nelle regioni limitrofe, di altre aree protette gravitanti su centri con attrezzature per il turismo ad elevata attrattività. - Propensione della forza-lavoro disponibile a sfruttare occasioni di lavoro più attraenti presenti sul territorio limitrofo al parco (es. fascia costiera). - Potenziale interesse di grandi investitori esterni per iniziative imprenditoriali non coerenti con le modalità di tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali

<p>importanza per il turismo balneare;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricchezza e l'interesse delle tradizioni (in particolare quelle legate alla cultura Arbereshe; - l'enogastronomia. In tutta l'area è possibile ritrovare numerosi prodotti e pietanze tipiche, così come un'offerta di qualità per la ristorazione, in grado di soddisfare esigenze diverse; - Infrastrutture turistiche già esistenti (Musei, parchi, alberghi, etc...); - la presenza di alcune proposte turistiche ormai consolidate e di grande richiamo (ad esempio il rafting sul fiume Lao) - la possibilità di svolgere tutte le attività che caratterizzano il turismo nei parchi; - il rapporto qualità/prezzo delle strutture turistiche 	<p>turistiche che puntino all'integrazione tra settori diversi o tra differenti aree territoriali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il territorio fortemente accidentato, che rende lunghi e difficili gli spostamenti tra ambiti diversi; - la scarsa manutenzione delle strade; - la lontananza da grandi strutture di scambio e la mancanza di collegamenti - la scarsa cultura turistica di molti operatori del settore. 	<p>valorizzazione di prodotti tipici realizzati negli ultimi anni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la buona notorietà del Parco del Pollino; - la crescita progressiva della cultura turistica che dovrebbe portare ad uno sfruttamento più efficace di tutte le attrattive del territorio, alcune delle quali di grande potenzialità; - Utilizzo dei forum permanenti della CETS per un continui confronto con gli operatori di settore 	
--	--	--	--

2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è un ente pubblico non economico, gestore di un'area protetta, e come tale, è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- nella Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- nel Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1995, Istituzione del Parco nazionale del Pollino e dell'Ente Parco;
- nello Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.

Tali previsioni di norma fanno del Parco un elemento del sistema nazionale delle aree protette, inteso come un insieme costituito da due elementi:

- quei determinati territori che vengono riconosciuti ad alta valenza ambientale, cioè i parchi nazionali e regionali, le riserve naturali; il territorio del Parco Nazionale del Pollino è uno di questi; la competenza territoriale dell'Ente si applica sull'area delimitata dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente Parco;
- l'apparato amministrativo che lo governa, cioè gli enti gestori di questi territori, come, ad esempio, l'Ente Parco Nazionale del Pollino.

L'Ente è un organismo con personalità di diritto pubblico e, come tutti gli altri Enti Parco nazionali, ai sensi dell'art. 9, comma 13 della legge n. 394, è soggetto alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (la cosiddetta legge sul parastato).

Per gli effetti della legge 70 del 1975 e 394 del 1991, il Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il Ministero, cioè, esercita funzioni di controllo in tutte le attività più significative di indirizzo politico; il controllo è effettuato attraverso la resa di parere su tutti gli atti di volontà (le deliberazioni) del Consiglio Direttivo e della Comunità del Parco. Un Ente Parco, quindi, ha autonomia ridotta, rispetto, ad esempio, al sistema degli Enti locali (comuni, province, comunità montane).

Il territorio di competenza del Parco si estende per un'area di circa 192.000 ettari, e comprende 56 Comuni calabresi e lucani, con una popolazione di quasi 150.000 abitanti e con precipue risorse naturali, ambientali, socio-culturali. Il territorio del Pollino è un sistema naturale (vegetazione, flora, fauna, suolo, clima) e un sistema sociale (popolazione, cultura, economia, istituzioni) sottoposto a speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, ai sensi dell'art.1 della citata legge quadro sulle aree protette, obiettivi di:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

Per realizzare gli scopi istituzionali, l'Ente Parco può contare, in termini economici, su un trasferimento ordinario annuale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito: MATTM) e di altre entrate non aventi la natura di regolarità che ha il trasferimento ministeriale.

Per dare un ordine di grandezza delle risorse che il Parco può utilizzare per il raggiungimento dei propri scopi, si segnala che il totale delle entrate per il 2016 è stato di euro 7.067.866,10 sui quali far gravare tutte le spese di funzionamento nonché quelle per il raggiungimento di fini istituzionali.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- Realizzazione di attività degli organismi istituzionali (attività di rappresentanza, altre attività assegnate dalla norma e dallo statuto);
- Redazione dei documenti di Bilancio;
- Redazione e adozione degli atti contabili;
- Gestione dei rapporti di lavoro;
- Tenuta dei documenti;
- Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco e servizi, studi, ricerche;
- Attività di resa di autorizzazioni e pareri (autorizzazioni ai sensi dell'Allegato A, del Decreto istitutivo; pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale; pareri in merito ad istanze di sanatoria edilizia);
- Realizzazione opere pubbliche, finalizzate, in prevalenza, al restauro e recupero di edifici per la loro riutilizzazione per la valorizzazione del territorio (musei, centri visita, foresterie);
- Risarcimento danni da fauna;
- Attività di animazione, comunicazione, promozione;
- Realizzazione di studi e ricerche;
- Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco (Piano per il Parco, Regolamento, PPES);

- Attività di sviluppo socio-economico.

L'Ente è diviso tra gli organismi strettamente istituzionali e la parte operativa gestionale.

Sono Organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge quadro, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- il Presidente, che rappresenta l'Ente, e il Consiglio Direttivo - formato da otto componenti, oltre il Presidente (approva il bilancio, programma la spesa e le attività, decide i progetti da realizzare e il relativo stanziamento, individua una terna di candidati alla nomina di direttore, scelto poi dal Ministero dell'Ambiente);
- La Giunta Esecutiva - formata da tre componenti, compresi il Presidente ed il Vicepresidente, eletti in seno al Consiglio (esercita le competenze delegate dal consiglio);
- Il Collegio dei Revisori dei Conti - 3 componenti svolgono le funzioni di controllo previste dalla norma;
- La Comunità del Parco - formata dai 58 rappresentanti dei Comuni (56) e delle Regioni (2), ha funzioni consultive, sugli atti più significativi - bilanci, regolamenti, strumenti di pianificazione;

La struttura organizzativa dell'Ente, ai sensi del Regolamento di organizzazione, prevede:

- La Direzione (realizza i programmi affidati dal Consiglio Direttivo, svolge le funzioni di datore di lavoro, e adotta tutti gli atti a valenza esterna; il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394 del 1991;
- 4 Settori, suddivisi in Servizi e una struttura alle dirette dipendenze della Direzione (il Servizio Autorizzazioni).

La dotazione organica al 31/12/2016 prevede 50 dipendenti. Il personale in servizio alla stessa data è pari a 44 unità, così suddiviso:

AREA	Livello Economico	Dotazione organica	Unità in servizio
C	<u>C1</u>	<u>19</u>	<u>19</u>
	<u>C2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>C3</u>	<u>8</u>	<u>7</u>
	<u>C4</u>	<u>4</u>	<u>3*</u>
	Totale Area C	31	29*
B	<u>B1</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
	<u>B2</u>	<u>6</u>	<u>4</u>
	<u>B3</u>	<u>7</u>	<u>7</u>
	Totale Area B	17	15
A	<u>A1</u>	<u>2</u>	<u>0</u>
	<u>A2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale Area A	2	0
Totale dotazione organica		50	44*

* di cui 1 in aspettativa

Per dare la misura dei provvedimenti adottati dall'Ente nell'anno 2016:

1. Delibere di Consiglio Direttivo e del Presidente: 63 (tra le quali, l'approvazione dei bilanci, l'approvazione dei finanziamenti ad altri enti, l'approvazione di programmi e progetti, etc);
2. Determinazioni dirigenziali: 948 (consistenti nella quasi totalità dei provvedimenti a valenza esterna, tra le quali, l'approvazione delle fasi attuative dei progetti, gli acquisti, le liquidazioni, i pareri ambientali);
3. Autorizzazioni ai sensi delle Misure di Salvaguardia, Pareri su Valutazione di Incidenza, pareri in Sanatoria e Ordinanze: 375.

2.3 Gli stakeholders

Il rapporto tra l'Ente Parco e il contesto di riferimento può realizzarsi anche attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Sono "**stakeholder chiave**" quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- risorse finanziarie,
- informazioni e conoscenze rilevanti,
- autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **soggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**, gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio - associazioni culturali, ambientali, sociali, ecc.- , oppure gruppi non organizzati - imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media, ecc. . Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di mettere a fuoco opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Comuni, Regioni, etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare, in modo più strutturato, su alcune attività particolarmente significative, che vengono mappate, per i relativi risultati, nella tabella seguente.

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
Amministrazioni locali	Regione Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. collaborazione per attuare politiche di conservazione ambientale; 4. Procedimento di VAS per l'approvazione del piano per il parco; 5. snellimento procedure; 6. aumento investimenti per opere pubbliche e attività immateriali (anche con riconoscimento di contributi da parte del Parco).
	Regione Basilicata	
	Acquaformosa	
	Aieta	
	Alessandria del Carretto	
	Belvedere Marittimo	
	Buonvicino	
	Canna	
	Castroregio	
	Castrovillari	
	Cerchiara di Calabria	
	Civita	
	Francavilla Marittima	
	Frascineto	
	Grisolia	
	Laino Borgo	
	Laino Castello	
	Lungro	
	Maierà	
	Morano Calabro	
	Mormanno	
	Mottafollone	
	Nocera	
	Oriolo	
	Orsomarso	
	Papasidero	
	Plataci	
	Praia a Mare	
	San Basile	
	San Donato di Ninea	
	San Lorenzo Bellizzi	
	San Sosti	
	Sanginetto	
	Santa Domenica Talao	
	Sant'Agata d'Esaro	
	Saracena	
	Tortora	
	Verbicaro	
	Calvera	
	Carbone	
	Castelluccio Inferiore	
	Castelluccio Superiore	
	Castelsaraceno	
	Castronuovo S.Andrea	
	Cersosimo	
	Chiaromonte	
	Colobrano	
	Episcopia	
Fardella		
Francavilla sul Sinni		
Latronico		
Lauria		
Noepoli		
Nova Siri		
Roccanova		
Rotonda		
Rotondella		
S. Costantino Albanese		
S. Giorgio Lucano		
S. Paolo Albanese		
S. Severino Lucano		
Sant'Arcangelo		
Senise		
Teana		

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
	Terranova di pollino	
	Valisinni	
	Viggianello	
Altri Enti o altri soggetti pubblici	Ministero dell'Ambiente; Ministero per i beni e le attività culturali; Ministero del turismo; Ministero delle infrastrutture e trasporti; Ministero per lo sviluppo economico; ISPRA; ARPAT Calabria e ARPAT Basilicata; Istituto zooprofilattico; Parco della Sila; Parco appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese; Parco d'Aspromonte; parco del Cilento; Università degli studi della Calabria; Università degli studi della Basilicata; ALSIA; ARSSA; Cortei dei Conti.	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale e della ricerca scientifica anche in agricoltura; 4. avanzamento del procedimento di VAS per l'approvazione del piano per il parco e approvazione del Piano
Associazioni di categoria	CIA - Calabria CIA Basilicata Coldiretti Calabria Coldiretti Basilicata Confagricoltura Cal. Confagricoltura Bas. CNA Calabria CNA Basilicata Confartigianato Calabria Confartigianato Basilicata CASARTIGIANI Calabria CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Basilicata CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Calabria API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Calabria e Basilicata Federalberghi Calabria e Basilicata Confcommercio Calabria Confcommercio Basilicata Confesercenti Calabria Confesercenti Basilicata	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della tutela delle produzioni agricole e delle produzioni tradizionali in genere; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità ambientale ; 6. politiche di sostegno alle piccole imprese artigiane
Associazioni ambientaliste	WWF Calabria WWF Basilicata LIPU Basilicata LIPU Calabria Italia Nostra Calabria Italia Nostra Basilicata A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Calabria A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Basilicata Amici della Terra (onlus) - Calabria Amici della Terra (onlus) - Basilicata C.A.I. - Club Alpino Italiano - Calabria C.A.I. - Club Alpino Italiano - Basilicata C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile _Calabria C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile _Basilicata F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano _Calabria F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano _Basilicata I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica Legambiente Calabria Legambiente Basilicata T.C.I. - Touring Club Italiano	1. collaborazione per progetti ed attività di educazione ambientale; 2. collaborazione in progetti di ricerca scientifica e monitoraggio di habitat e specie; 3. attuare sinergicamente politiche per l'uso sostenibile delle risorse; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità ambientale ; 6. Riconoscimento contributi da Parte del Parco.
Associazioni venatorie	Arciacaccia Cosenza Arciacaccia Potenza Liberacaccia Cosenza Liberacaccia Potenza FIDC Cosenza FIDC Potenza Italcaccia Cosenza Italcaccia Potenza	1. maggiori politiche abbattimento; 2. ripermetrazione del parco; 3. possibilità di transito con le armi nel territorio del parco (soggetta ad autorizzazione)
Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo	A.S. Rotonda Calcio A.S.D. Pietrasassosport - San Costantino Albanese (PZ) Arte Pollino ASD Pollino Village - San Severino Lucano (PZ) Ass. Pro Loco di Civita	Contribuire alle attività associative soprattutto in termini economici; Favorire lo sviluppo economico del territorio e della tutela ambientale; promuovere una fruizione del

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
locale	Ass. Pro Loco Mormanno - Mormanno (CS) Ass. Pro Loco Sangineto - Sangineto (CS) Ass. Sportiva Dilettantistica City Sport Agromonte Associazione "I Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi" Associazione canoa e kayak - Reggio Calabria Associazione culturale "F.I.L.M.A.S." - Praia a Mare (CS) Associazione Culturale Calabria Festival - Frascineto Associazione Culturale Gruppo Folkloristico Verbicaro Associazione culturale Infusi Lucani - Castelluccio Sup. Associazione Culturale Picanto - Castrovillari Associazione Culturale Primavera dei Teatri - Castrovillari Associazione Culturale Teatro della Sirena - Castrovillari Associazione Culturale Territoriale Chilometro Zero - Saracena (CS) Associazione Culturale Volta La Carta - Viggianello Associazione di promozione sociale "Papasiderum" - Papasidero (CS) Associazione Festa Centro Storico Castelsaraceno Associazione identità lucana - Satriano di Lucania Associazione Onlus Don Vincenzo Matrangolo - Acquaformosa (CS) Associazione Rinascimento - Cosenza Associazione Socio Culturale Malemale Group - San Basile (CS) Associazione Sportiva Dilettantistica US Calcio Associazione Teatrale e Culturale Onlus Lukianon - Cersosimo (PZ) Checkered flag club - Castelluccio Inferiore Club Alpino Italiano Compagnia Arcieri del Lago - Mormanno (CS) Compagnia Folklorica Provinciale Calabria Citra - Morano Calabro (CS) Dipartimento di Biologia Animale Università di Pavia E.N.S.A. Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente G.S. Pollino Bike - San Severino Lucano (PZ) Gruppo folklorico culturale Città di Castrovillari Gruppo folkloristico Miromagnum Gruppo Speleo del Pollino - Morano Calabro Gruppo Speleo Serra del Gufo - Cerchiara di Calabria Guide Ufficiali del Parco La compagnia del Cucco - Mormanno Legambiente Calabria Pro Loco Rotonda Proloco - Valsinni Proloco di Castelsaraceno Proloco di Viggianello Soccorso Alpino - Delegazioni Calabria e Basilicata Università Popolare del Pollino	territorio del parco in forme sostenibili e compatibili con la tutela ambientale; favorire la conoscenza ed il mantenimento delle tradizioni locali.
Associazioni di volontariato di protezione civile	LIPAMBIENTE - Castrovillari ATEC2 - Verbicaro GRUPPO SPELEO - Morano Calabro FALCHI DEL POLLINO G.P. - Santa Domenica Talao GRUPPO SOCCORRITORI ACQUILE DEL POLLINO - Frascineto VAS CALABRIA PRONTO CIVIUM - Buonvicino ENSA - Castrovillari ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "NUOVA ALBA" - Francavilla sul Sinni PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE ONLUS VALLE DEL SINNI - Latronico PROTEZIONE CIVILE POLLINO - Rotonda VIGILANZA VERDE LUCANA - San Paolo Albanese PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO - Viggiano MOVIMENTO AZZURRO - Sez. Pollino - San Costantino Albanese AMICI DEL FRIDO - San Severino Lucano GERV - Villapiana Guardia Italiana Ambientale - Cosenza GIZA - Cosenza	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. 3. Riconoscimento contributi da parte del Parco.
Altri soggetti	Ex LSU GAL Pollino Gal Cittadella del Sapere Fondazione Symbola - fondazione per le qualità italiane	Occupazione diretta; Favorire azioni di sviluppo economico del territorio; collaborazione nell'attuazione di progetti; cofinanziamento delle attività; sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.

Dal quadro dei confronti con i portatori di interesse del territorio emergono una serie di attese, in alcuni casi di non semplice soddisfacimento né strettamente connesse alle specifiche finalità istituzionali dell'Ente, tra le quali, le più ricorrenti sono:

- La partecipazione e condivisione nelle scelte di governo (da parte, soprattutto, delle istituzioni sul territorio);
- La realizzazione di programmi per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La realizzazione delle direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare connesse alle finalità istituzionali e la diffusione dell'immagine e delle azioni del Ministero (MATTM);
- L'attivazione di significative politiche di spesa, anche con trasferimenti su progetto e contributi (da parte, soprattutto, delle istituzioni, cittadini, imprese, operatori economici, associazioni); la richiesta delle istituzioni è prevalentemente organizzata verso la realizzazione di opere pubbliche, la richiesta degli altri portatori di interesse è indirizzata, in prevalenza, verso azioni immateriali;
- La diffusione di informazioni ambientali e dei contenuti dei programmi realizzati per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La conoscenza dei servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- La realizzazione e gestione di servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- Un innalzamento delle occasioni di lavoro dipendente;
- Una politica più incisiva per la riduzione dei danni da fauna;
- Uno snellimento delle procedure autorizzative concorrenti nel Parco;
- La semplificazione di adempimenti amministrativi e delle forme di comunicazione istituzionale.

Da quanto è emerso negli anni dagli incontri con gli *stakeholder*, si evidenzia come molte delle informazioni sul Parco siano non coerenti con le reali finalità, competenze e possibilità dell'Ente; anche per questo, in sede di Piano della Performance, di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di azioni di comunicazione pubblica, l'Ente si è preoccupato di diffondere informazioni e dati che riguardano:

- le proprie finalità istituzionali - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiari i fini di tutela ambientale perseguiti come primaria attività dell'Ente;
- la diversità di competenza di tutti gli attori istituzionali del territorio - alcuni interlocutori confondono gli ambiti di attività di Parco, Comuni, Province, Regioni, Soprintendenza, Agenzie dell'ambiente etc.;
- il fatto che le finalità di promozione socioeconomica del territorio sono limitate ad attività di sviluppo sostenibile, durevole, compatibile - alcuni interlocutori ritengono che sia una primaria attività dell'Ente lo sviluppo in quanto tale;

- le informazioni relative alle proprie risorse umane e strumentali - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia e consumi delle risorse molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione, sia per la struttura e gli organi di indirizzo, che per la logistica;
- le informazioni relative alle proprie capacità finanziarie - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia delle risorse economiche molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione;
- le informazioni relative alle proprie spese rivolte all'esterno - alcuni interlocutori ritengono che il parco spenda molto di più di quanto spende realmente;
- le informazioni con le attività e le opere effettivamente realizzate - alcuni interlocutori disconoscono le molteplici attività ed opere effettivamente realizzate dal Parco negli anni o le attribuiscono ad altri organismi.

2.4 I risultati raggiunti

Con questa relazione sulla performance, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano 2016-2018.

Rispetto a cogliere le attività rese dall'ente, verificate con gli strumenti di pianificazione previsti dal d. lgs. 150 del 2001, si segnala che con il piano della performance per il triennio 2016 - 2018, sono state individuate quattro aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi strategici e poi in obiettivi operativi ed azioni, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

- A. AREA STRATEGICA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI;
- B. AREA STRATEGICA INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI;
- C. AREA STRATEGICA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI RICERCA SCIENTIFICA, NONCHE' DI ATTIVITA' RICREATIVE COMPATIBILI;
- D. AREA STRATEGICA TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

Tornando alle attività svolte, si sintetizzano di seguito, per aree strategiche, le principali attività realizzate nel 2016, articolate per Aree strategiche.

Area strategica Conservazione della biodiversità; conservazione, difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Ricadono in quest'area strategica tutte le attività dirette al miglioramento della conoscenza del patrimonio ambientale del parco finalizzata alla realizzazione della sua corretta gestione così come le azioni volte alla tutela e miglioramento dei livelli di biodiversità.

Nel corso del 2016 molte sono state le attività svolte a riguardo che nel loro complesso hanno consentito di migliorare i livelli di conoscenza riguardanti presenza, distribuzione e caratteristiche biologiche di molte specie nel Parco: sia selvatiche come Pino loricato, le foreste di Faggio, i carnivori ed in particolare Lupo e Lontra ma anche su quella legate alle attività agricole.

Area strategica Integrazione tra uomo e ambiente naturale e salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali.

L'area Strategica si pone come obiettivo la realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti. Ecco perché l'Ente si è dotato di strumenti come la Carta Europea per il Turismo

sostenibile, ed annualmente sostiene progetti per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio nonché, progetti di promozione e valorizzazione delle attività tradizionali. Allo stesso tempo l'Ente ha sostenuto importanti progetti al fine di mitigare il conflitto fra valori ambientali ed attività umane, come ad esempio quello relativo allo sviluppo di strumenti di finanziamento per recinzioni fisse anticinhiale, oltre ad attuare il piano di controllo della popolazione di cinghiale.

Area strategica Comunicazione, promozione della valorizzazione del patrimonio naturale, attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili.

L'area strategica riguarda le attività finalizzate alla promozione del patrimonio tutelato ed in particolare anche le specifiche e strutturate attività di Ed. Ambientale, oltre che la realizzazione di attività ricreative compatibili con la tutela degli equilibri ambientali. Nel corso del 2016 a cura del personale dei Servizi Promozione, Comunicazione ed Ed. Ambientale è proseguita praticamente senza soluzione di continuità la gestione "dell'Ecomuseo Sandro Berardone". La visita alle strutture dell'Ecomuseo, in particolare da parte degli alunni delle scuole, è stata occasione per svolgere diverse attività di Educazione all'ambiente e di promozione e divulgazione dei valori ambientali del territorio.

Area strategica Trasparenza, anticorruzione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

L'area strategica ha come obiettivo generale il miglioramento dei servizi e il contenimento dei costi in ossequio ai principi generali che sono alla base dell'agire delle Pubbliche amministrazioni.

2.5 Le criticità e le opportunità

Le criticità.

Alcuni risultati raggiunti, non programmati nel Piano, sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico. Riguardano indirizzi, impegni e procedimenti per la realizzazione di interventi nel settore della promozione economica, sociale e culturale, deliberati ed attuati nel corso del 2016.

Nei procedimenti relativi ad interventi specifici e specialistici di conservazione, tutela e valorizzazione di risorse naturali e culturali, in particolare di habitat e specie naturali di eccezionale valore scientifico, si evidenzia, inoltre, la laboriosità di monitoraggi e di misurazioni e la conseguente difficoltà di individuazione, di definizione e di applicazione, nell'attività tecnica, amministrativa e gestionale, di modalità attuative e di procedure standard.

Le opportunità.

La istituzione del parco, con il perseguimento delle sue finalità istituzionali, attribuisce un elevato valore aggiunto alla qualità delle risorse naturali e culturali del territorio, degli ambienti naturali e dei servizi ecosistemici e delle attività umane tradizionali presenti.

Il valore sociale, culturale, scientifico delle iniziative, che l'Ente Parco promuove, costituisce interesse nazionale ed internazionale.

Il sistema territoriale-ambientale del Pollino fa parte del sistema nazionale delle aree naturali protette; in tale contesto l'Ente Parco promuove, partecipa, sviluppa rilevanti azioni in partenariato con altri Enti e Istituzioni.

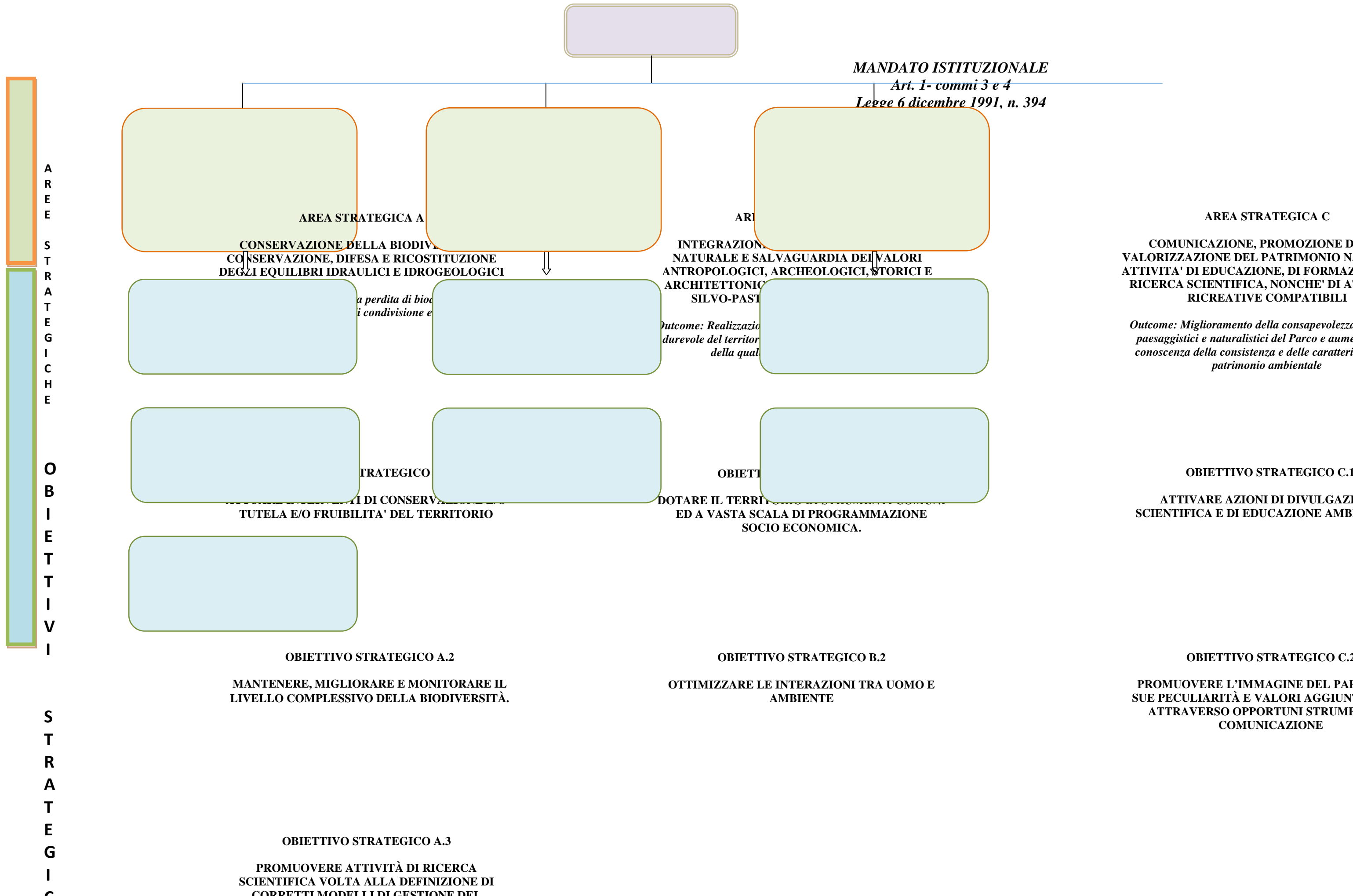
3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

L'albero della performance dell'Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato istituzionale dell'Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è organizzato, gerarchicamente:

1. per quattro aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;
3. per obiettivi operativi, linee d'azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;
4. per azioni, ulteriore elemento di dettaglio degli obiettivi; sulle linee d'azione e sugli obiettivi operativi, è riferita la parte prevalente degli obiettivi dati a livello individuale.

L'albero della performance del Parco del Pollino è riportato nelle rappresentazioni grafiche che seguono.



OBIETTIVO STRATEGICO - A.1

ATTUARE INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E/O TUTELA E/O FRUIBILITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo operativo - A.1.1

Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.

Obiettivo operativo - A.1.2

Riduzione aree percorse dal fuoco

OBIETTIVO STRATEGICO - A.2

MANTENERE, MIGLIORARE E MONITORARE IL LIVELLO COMPLESSIVO DELLA BIODIVERSITÀ.

Obiettivo operativo - A.2.1

Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.

OBIETTIVO STRATEGICO - A.3

**PROMUOVERE ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA VOLTA ALLA
DEFINIZIONE DI CORRETTI MODELLI DI GESTIONE DEL TERRITORIO.**

Obiettivo operativo - A.3.1

Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio

OBIETTIVO STRATEGICO - B.1

**DOTARE IL TERRITORIO DI STRUMENTI COMUNI ED A VASTA
SCALA DI PROGRAMMAZIONE SOCIO ECONOMICA.**

Obiettivo operativo - B.1.1

Sviluppo iniziative per la gestione
sostenibile di azioni socio-economiche
sul territorio

Obiettivo operativo - B.1.2

Gestione di progetti volti alla
promozione e sostegno delle attività
economiche del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO - B.2

OTTIMIZZARE LE INTERAZIONI TRA UOMO E AMBIENTE

Obiettivo operativo - B.2.1

Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane

OBIETTIVO STRATEGICO - C.1

ATTIVARE AZIONI DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo operativo - C.1.1

Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale

OBIETTIVO STRATEGICO - C.2

**PROMUOVERE L'IMMAGINE DEL PARCO E LE SUE PECULIARITÀ
E VALORI AGGIUNTI ANCHE ATTRAVERSO OPPORTUNI
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE**

Obiettivo operativo - C.2.2

Sviluppo Azioni di promozione e
condivisione sostenibile del Parco

Obiettivo operativo - C.2.3

Partecipazione ad eventi,
manifestazioni tematiche, culturali,
ricreative, sportive e sostegno delle
attività turistiche, delle Associazioni di
Volontariato e delle Guide Ufficiali ed
Esclusive del Parco.

OBIETTIVO STRATEGICO - D.1

**MIGLIORARE LE TECNOLOGIE, I PROCESSI E GLI STRUMENTI
GESTIONALI**

Obiettivo operativo - D.1.1

Ottimizzazione
dell'applicazione del Sistema
Integrato Aziendale ed altre
azioni ambientali di struttura

Obiettivo operativo - D.1.3

Miglioramento della
prevenzione della corruzione

Obiettivo operativo - D.1.4

Sviluppo Strumenti
Gestionali

A AREA STRATEGICA - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI

Outcome: Arresto della perdita di biodiversità. miglioramento del grado di condivisione e di fruibilità.

A.1 Obiettivo Strategico: Attuare interventi di conservazione e/o tutela e/o fruibilità del territorio.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Riguardo l'utilizzo di lavoratori a tempo determinato (ex LSU), si sono svolte 87 giornate lavorative. I lavori di manutenzione della rete sentieristica e delle aree a funzione turistica, iniziati il 06 giugno e terminati l'11 ottobre 2016, si sono svolti regolarmente, la rendicontazione del progetto è stata approvata dall'Ufficio foreste del Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata. Gli obiettivi di progetto sono stati raggiunti.

Riguardo la regolamentazione per l'accesso alle Gole del Raganello, si registra, nonostante i numerosi sforzi dell'Ente, un blocco a causa di disaccordo tra i comuni, e tra le associazioni di guide escursionistiche e il soccorso alpino circa la definizione delle regole.

E' stato utilizzato con successo l'impianto di telerilevamento per l'avvistamento degli incendi boschivi collaudato nel 2015.

A.2 Obiettivo Strategico: Mantenere, migliorare e monitorare il livello complessivo della biodiversità.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Nel corso del 2016, oltre a proseguire con continuità le attività di reintroduzione del Grifone, sono state settimanalmente condotte sia le attività di monitoraggio ed alimentazione dei grifoni ospitati in voliera, e sia le attività di rifornimento del carnaio di integrazione alimentare che ha sia consentito di continuare a legare i Grifoni all'area che a nutrire diverse altre specie di necrofagi come il Nibbio reale la cui presenza è regolare nel corso dell'anno. Inoltre durante tutto il periodo tardo primaverile ed estivo l'area del carnaio è stata regolarmente frequentata da due esemplari di Capovaccaio, specie gravemente minacciata in tutto il suo areale.

A.3 Obiettivo Strategico: Promuovere attività di ricerca scientifica volta alla definizione di corretti modelli di gestione del territorio.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Per quanto riguarda le azioni della Direttiva Habitat, con un budget di € 145.000, erano previste le seguenti azioni:

Azioni di sistema:

- 1) Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale
- 2) Interazione tra cinghiale e biodiversità
- 3) Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo;
- 4) Monitoraggio delle specie di ambiente umido-acquatico;

- 5) Conservazione della Lontra;
- 6) Monitoraggio del Gatto selvatico;

Azioni singole

1. Laboratorio permanente - Monitoraggio e caratterizzazione funzionale di specie vegetali per lo studio degli effetti di riscaldamento climatico e pascolo su biodiversità e funzionalità ecosistemica in prati montani ed altomontani
2. Monitoraggio della popolazione di Grifone (*Gyps fulvus*) tramite telemetria GPS/GSM
3. Pino loricato - azioni:
 - a) Come la specie più longeva d'Europa si adatta al cambiamento del clima - indagini genomiche ed eco fisiologiche
 - b) Indagine dendrocronologica su habitat di rupe. Ai limiti della longevità degli alberi in Europa.
4. Caratterizzazione genetica del carciofo selvatico;

Le attività previste per il 2016 (Direttiva 2015) sono state tutte concluse relazionate e rendicontate al Ministero dell'Ambiente.

Le azioni singole sono state concluse. In particolare nell'ambito del progetto "Monitoraggio della popolazione di grifone (*Gyps fulvus*) tramite telemetria GPS/GSM" sono stati catturati inanellati e marcati con anello colorato e logger gps-gsm otto esemplari di Grifone.

Le azioni di sistema sono a carattere pluriennale e sono tuttora in corso.

Grazie ai risultati ottenuti grazie alle attività di monitoraggio delle comunità di carnivori mediante fototrappolaggio in sinergia con il progetto più ampio "Gestione dei sistemi di foto/video trappolaggio e monitoraggio faunistico nel Parco Nazionale del Pollino" è stata approfondita ed ampliata la conoscenza della distribuzione dei carnivori nel Parco.

Tali dati, considerata la notevole vagilità di molte specie di carnivori e il loro ruolo di vertice nella catena alimentare, si prestano molto ad un utilizzo di indirizzo delle scelte di gestione del Parco.

B AREA STRATEGICA - INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI

Outcome: Realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti.

B.1 Obiettivo Strategico: *Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: rispetto al progetto per l'uso in concessione del Marchio ai sensi dell'art. 14 della legge 394/91, l'Ente ha registrato il Marchio qualità ambientale e pubblicato gli avvisi per la richiesta in uso del marchio. nonché ha svolto l'attività informativa.

Per quanto riguarda i progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio sono state realizzate alcune attività in collaborazione con le guide ufficiali del parco come ad esempio "Conoscere il Tartufo - Azione didattica per la promozione del tartufo del Pollino e delle Serre - in coll. Con Ass. Tartufi e Tartufai del Pollino e delle Serre", il "Programma di conoscenza valorizzazione e salvaguardia del patrimonio tartuficolo e mostra mercato del tartufo bianco - in coll. Con Comune di Carbone". Entrambe le attività hanno visto la partecipazione sia delle guide ufficiali che delle amministrazioni comunali, nonché la partecipazione di esperti e di cittadini interessati.

Per quanto riguarda il Progetto life + environment policy & governance : LIFE MGN MAKING GOOD NATURE "Il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000" - (progetto CURSA) sono state svolte con successo tutte le azioni previste nel Piano d'azione.

L'Ente ha partecipato con successo al Salone del Gusto, ancora una volta accanto ad una presenza istituzionale si è scelto di far partecipare, attraverso opportuna selezione pubblica, i migliori operatori del territorio. Il Salone, ancor più rispetto alle edizioni precedenti, ha visto il Parco del Pollino, protagonista tra le aree protette italiane. Inoltre, gli imprenditori partecipanti si sono dichiarati soddisfatti della presenza sia in termini di vendite sia in termini di rapporti futuri di commercializzazione intrapresi in occasione del Salone. Anche il 2016 ha visto l'Ente impegnato nella realizzazione delle azioni della CETS previste nel Piano d'azione. Inoltre, si è iniziata una proficua collaborazione con il GAL Pollino

B.2 Obiettivo Strategico: Ottimizzare le interazioni tra uomo e ambiente.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Sono regolarmente proseguite le attività di controllo del cinghiale mediante abbattimento, mentre le catture previste dal Piano di Controllo del Cinghiale ed autorizzate dal Ministero dell'Ambiente non sono state attivate per difficoltà incontrate nella fase di discussione con le ASP competenti in merito alla gestione dei capi catturati. Nonostante ciò al 31/12 sono stati circa 1700 i capi abbattuti nel 2016 mediante il solo abbattimento e grazie all'operato dei selecontrollori abilitati e al supporto del CTA-CFS.

Le parallele attività di prevenzione, attraverso il finanziamento di recinzioni fisse anticinghiale, hanno riscontrato problemi autorizzativi da parte della Regione Basilicata, sul versante lucano del parco, per cui, in prevalenza, sono state realizzate nel versante calabrese del parco ed hanno consentito di proteggere estese aree agricole con un indubbio beneficio oltre che in termini di stabilità e protezione del fragile sistema economico-produttivo agricolo del Parco anche in termini di contenimento della richiesta di indennizzo dei danni da fauna in sinergia con i risultati ottenuti nell'ambito del Piano di controllo del cinghiale

C AREA STRATEGICA - COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI RICERCA SCIENTIFICA, NONCHE' DI ATTIVITA' RICREATIVE COMPATIBILI

Outcome: Miglioramento della consapevolezza dei valori paesaggistici e naturalistici del Parco e aumento della conoscenza della consistenza e delle caratteristiche del patrimonio ambientale.

C.1 Obiettivo Strategico: Attivare azioni di divulgazione scientifica e di educazione ambientale.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Tra i risultati di spicco del 2016 è da citare la gestione dell'“Ecomuseo del Parco Nazionale del Pollino”, intitolato al compianto Sandro Berardone, ciò grazie alle risorse di personale interne dell'Ente. Tale scelta ha consentito di accogliere con continuità e successo i visitatori per tutto il periodo primaverile ed estivo tutti i giorni della settimana, spesso anche oltre l'orario stabilito per l'apertura. Tale attività di divulgazione è stata inoltre svolta in sinergia con il programma di incentivi al turismo scolastico e sociale che ha visto anche per il 2016 la presenza di numerosi gruppi di visitatori nel parco molti hanno avuto la possibilità di usufruire della struttura eco museale e dei servizi qualificati offerti dal personale dell'Ente.

Sono inoltre proseguite le attività di educazione ambientale nelle scuole del Parco attivate nell'ambito del Piano di Educazione Ambientale approvato a fine 2014 e relativo all'anno scolastico 2015/2016.

C.2 Obiettivo Strategico: Promuovere l'immagine del parco e le sue peculiarità e valori aggiunti anche attraverso opportuni strumenti di comunicazione.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Nel corso del 2016 è stato completato con successo il programma di erogazione di contributi per eventi e manifestazioni nel territorio del Parco. Ciò ha consentito di sia di svolgere azioni di animazione culturale sul territorio che di attrarre turisti soprattutto durante il periodo primaverile ed estivo e divulgare così l'immagine ed i valori del Parco.

Anche per il 2016 il confermarsi dei limiti di legge sulla spese partecipazione a fiere manifestazioni di settore hanno particolarmente compresso questo tipo di azione.

Infine non è stato possibile realizzare la nuova edizione del Progetto NaturArte per l'impossibilità da parte della Regione Basilicata di confermare per il 2016 i relativi finanziamenti ai Parchi.

Nel 2016 delegati provenienti dagli Unesco Geoparchi Mondiali italiani che aderiscono alla Rete Europea e Globale dei Geoparchi (EGN/EGN) - network che raccoglie 120 Geoparchi mondiali (Global Geoparks) in 33 paesi, di cui 69 in Europa e 10 in Italia:- si sono ritrovati nel Parco Nazionale del Pollino per una convention di studio,

approfondimento e scambio di buone pratiche nell'ambito delle attività dei Geoparchi Italiani con specifiche visite guidate all'interno del Geoparco del Pollino supportate dall'assistenza scientifica delle Università di Calabria-Basilicata e di Firenze

Il Workshop oltre ad essere stato molto partecipato da professionisti e operatori del settore turistico e aver avuto grande rilevanza sulla stampa locale e nazionale, ha visto anche l'autorevole presenza del Prof. **Nikolas Zouros**, Presidente Global Geoparks Network e Coordinatore della Rete Europea dei Geoparchi.

Inoltre sui lavori del Workshop è stata creata un'apposita pubblicazione a cura dei dipendenti dell'Ente responsabili del procedimento.

D AREA STRATEGICA - TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Outcome: Miglioramento dei Servizi e contenimento dei costi; maggiore informazione sulle attività e sulla vita dell'Ente; partecipazione diffusa alle scelte strategiche. Gestione di attività di tutela e valorizzazione tramite ordinari strumenti di pianificazione e regolamentazione.

D.1 Obiettivo Strategico: Migliorare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Nell'ambito dell'obiettivo strategico sopra indicato sono state poste in essere diverse attività meglio specificate negli obiettivi operativi indicati nel piano della performance 2016 – 2018. In particolare nell'anno di riferimento sono stati ultimati i lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico c/o il parcheggio della sede dell'ente in Rotonda, nell'ottica di perseguire l'obiettivo dell'efficientamento energetico della sede stessa.

Si è continuato, inoltre, a porre in essere azioni e comportamenti individuali e collettivi finalizzate allo sviluppo del piano di abbattimento dei costi delle utility energia elettrica, acqua e metano. Per ciò che concerne la riduzione dei costi di riscaldamento il competente ufficio ha predisposto un piano di monitoraggio della caldaia con spegnimento della stessa nei giorni di chiusura degli uffici e riduzione delle ore di funzionamento in periodi in cui si registrano temperature più elevate.

In materia di prevenzione della corruzione l'ente ha posto in essere tutte le azioni di prevenzione previste nel piano di prevenzione della corruzione in particolar modo garantendo la trasparenza nelle procedure di gara e/o assegnazione di contributi e vantaggi economici ad enti e associazioni.

In particolare il servizio e l'ufficio appalti e contratti ha posto in essere ogni utile azione anche in forma consulenziale per uniformare e standardizzare le procedure di acquisizione di beni, lavori e servizi attraverso la predisposizione di schemi

uniformi, bandi e lettere di invito e altra documentazione attinente le procedure di gara.

Ciò anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti approvato con D.lgs n. 50/2016.

E' stato predisposto, approvato e pubblicato l'albo dei fornitori di beni, servizi e lavori per l'individuazione degli operatori economici per le procedure sotto soglia.

Altresì per le stesse finalità è stato predisposto, approvato e pubblicato l'albo dei professionisti.

Relativamente all'assunzione delle due unità di area A sono state affrontate e risolte tutte le problematiche che dall'avvio del procedimento avevano impedito il buon esito dello stesso.

3.2 Obiettivi strategici

La verifica delle attività, per obiettivi strategici, parte dalla programmazione del Piano 2016. La rilevazione obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori utilizzabili per la verifica del Piano, a consuntivo. La scheda evidenzia, per ogni indicatore, l'obiettivo di riferimento, la formula dell'indicatore, l'unità di misura, i valori raggiunti nel periodo considerato e la fonte di provenienza del dato. Le schede sono state pensate per obiettivi omogenei, per avere il vantaggio di una doppia possibilità di lettura, per singolo intervento schedato e per gruppo di interventi, utilizzando la sommatoria dei dati raccolti. In alcuni casi si rimanda anche a dati e indicatori ulteriori, reperibili direttamente sulle singole Schede PAG 2016 (Piano Annuale di Gestione 2016).

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI							
AREA	CODICE	OB. OPERATIVO	RISORSE	Cap. Bil.	TARGET ATTESO	TARGET RAGGIUNTO	TARGET Obiettivo Strategico raggiunto
A	1	A.1.1	€ 2.667.393,79	4990, 11640	65%	30%	NO
		A.1.2			100%	100%	
A	2	A.2.1	€ 19.000	4910, 5020	80%	100%	Si
A	3	A.3.1	€ 6.634,06	4810, 11580	55%	100%	Si
B	1	B.1.1	€ 90.613,00	4750, 12040, 5070, 4620	60%	100%	Si
		B.1.2			50%	50%	
B	2	B.2.1	€ 332.739,07	11620	50%	100%	Si
C	1	C.1.1	€ 1.133.570,33	4600, 11600, 11640, 11590, 11040	60%	80%	Si
C	2	C.2.2.	€ 882.118,90	4780, 11640, 4670, 4640	55%	60%	Si
		C.2.3.			60%	100%	
D	1	D.1.1	€ 150.000,00	11640, 4060	55%	100%	SI
		D.1.3			55%	55%	
		D.1.4			60%	65%	

3.3 Obiettivi e piani operativi

OBIETTIVI OPERATIVI (Anno 2016)							
AREA	Ob. Strat.	N° Ob.	Peso	DESCRIZIONE	U.M.	TARGET	Obiettivi raggiunti
A	1	1	70%	Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.	n°	19	8
					%	65%	30%
A	1	2	30%	Riduzione aree percorse dal fuoco	n°	1	1
					%	100%	100%
A	2	1	100%	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.	n°	1	2
					%	80%	100%
A	3	1	100%	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio	n°	7	12
					%	55%	100%
B	1	1	50%	Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio	n°	1	2
					%	60%	100%
B	1	2	50%	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio.	n°	1	1
					%	50%	50%
B	2	1	100%	Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane	n°	1	2
					%	50%	100%
C	1	1	100%	Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale	n°	4	5
					%	60%	80%
C	2	2	60%	Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco	n°	2	2
					%	55%	60%
C	2	3	40%	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.	n°	4	6
					%	60%	100%
D	1	1	40%	Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura	n°	2	4
					%	55%	100%
D	1	3	30%	Miglioramento della prevenzione della corruzione	n°	3	3
					%	55%	55%
D	1	4	30%	Sviluppo Strumenti Gestionali	n°	3	3
					%	60%	65%

3.4 Obiettivi individuali

La valutazione delle performance organizzativa e individuale è stata, per il 2016, effettuata con i seguenti criteri:

1) performance organizzativa

- Con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance
- Con riferimento al livello di erogazione dei servizi, a sua volta articolato in:
 - ✓ **servizi agli utenti:** rilascio autorizzazioni, indennizzo danni da fauna, gestione lavori pubblici, erogazione contributi ad enti ed associazioni, attività di informazione e comunicazione, attività di ricerca e di educazione ambientale, attività di tutela e conservazione, ecc.;
 - ✓ **altri servizi:** servizi al personale, assistenza e supporto agli Organi, adempimenti contabili e finanziari, servizi informatici, gestione del patrimonio, attività di logistica e approvvigionamento, funzionamento del CTA-CFS, ecc.

2) performance individuale

a) tenendo conto della seguente scheda di valutazione del dipendente:

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
0- Fattore di valutazione	1- Elementi di verifica	2- Coefficiente di ponderazione			3 - Descrittori	4- Valutazione	5- Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE	Precisione e puntualità delle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	1,1	1,1	1,1	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività e appropriatezza di resa della prestazione richiesta, ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	1,1	0,7	0,3	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità organizzativa, di guida e delega	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di produrre soluzione innovative	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di lavorare in team	0,7	0,7	0,7	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro di gruppo, anche con apporti originali e spontanei.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	0,5	0,5	0,5	E' stato capace di rispettare, per quanto di propria competenza, i tempi per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 241 del 1990	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	SUB-Totale	4	4	4			= somma punteggio
IMPEGNO	Coinvolgimento all'interno dei processi lavorativi	3,6	2	0,7	Ha dimostrato di contribuire, personalmente e attivamente, all'interno dei processi produttivi dell'ente, alla resa di prestazioni, servizi, prodotti.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di organizzare e controllare il proprio lavoro	2	1,5	0,7	Ha dimostrato capacità nell'autonoma e appropriata gestione delle proprie responsabilità, competenze, scadenze.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso

	Partecipazione effettiva ai processi di flessibilità	2,4	1,5	0,6	Ha dimostrato capacità di adeguarsi a diverse condizioni, anche in situazioni di stress, e a diversi ambiti di lavoro, anche per attività di non stretta competenza.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	SUB-Totale	8	5	2			= somma punteggio
COMPETENZA	Sviluppo delle competenze	0,8	1,2	1,6	Ha dimostrato di approfondire e diversificare le proprie conoscenze e competenze, anche per aree non di stretta responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di svolgere mansioni attribuite con la perizia necessaria	1	1,2	1,2	Ha dimostrato capacità di svolgere mansioni e affrontare tematiche e redigere atti, studi, ricerche, provvedimenti, con completezza, chiarezza di riferimenti di fatto e normativi, efficacia di comunicazione linguistica.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di contribuire al raggiungimento dei risultati prefissati	0,2	0,6	1,2	Ha dimostrato attitudine all'orientare, proficuamente, il lavoro ai risultati e agli obiettivi.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	SUB-Totale	2	3	4			= somma punteggio
RISULTATI OTTENUTI		6	8	10		<i>Vedi scheda valutazione risultati</i>	Giud. * Peso = somma
VALUTAZIONE INDIVIDUALE (0 < V.I. < 100)		<i>Nome Dipendente</i>				= somma punteggi fattori	

Il punteggio da inserire nella colonna 4 varia da 0 a 5, secondo la seguente gradazione:

0 - mai; **1** - raramente; **2** - a volte;
3 - spesso; **4** - quasi sempre; **5** - sempre.

Nella riga dei "Risultati ottenuti", si prenderanno i dati elaborati secondo la seguente tabella:

NOME:	DIPENDENTE		Punteggio Risultati = somma colonna punteggio (max 5)		
Compiti assegnati	Obiettivo	Peso (%)	Risultati raggiunti	Valutazione (da 0 a 5)	Punteggio (Peso * Valutazione)
Attività ordinaria		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione
Obiettivi specifici		**		da 0 a 5	Peso * Valutazione

b) il Direttore ha valutato la prestazione dei dipendenti, tenendo conto:

- delle schede di valutazione;
- del rapporto sul funzionamento dell'Ente;
- delle schede PAG 2016.

La valutazione, per l'anno 2016, è stata complessivamente positiva, con livelli medi sostanzialmente alti.

Dai dati emerge che, su un punteggio massimo possibile di 100/100:

- La media per dipendente è di **90,4/100**, con 26 su 43 dipendenti che hanno conseguito un punteggio superiore a tale valore;
- I punteggi sono così attribuiti:
 - Tra 70 e 80 punti: n. 1 dipendente;
 - Tra 80 e 90 punti: n. 13 dipendenti;
 - oltre 90 punti: n. 29 dipendenti;
 - Per il punteggio massimo, 100 su 100: n. 0 dipendenti.

Il raffronto di tale valutazione rispetto a quella dell'anno 2015 fa emergere due dati migliorativi della performance del **2016**:

- 1) la media dei punteggi dei dipendenti è cresciuta di oltre un punto, passando da 89,033 a **90,4**
- 2) Il numero dei dipendenti che hanno conseguito un punteggio superiore a 90 è salito da 21 su 45 a **29 su 43**.

3.5 Gli obiettivi relativi alla trasparenza

Di seguito si riassumono le attività e gli obiettivi realizzati dal Parco in merito al tema della trasparenza, così come definito inizialmente dal d. lgs. 150 del 2009 e successivamente dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "**Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**" e, in particolare, in relazione al Programma triennale per la trasparenza, rendicontando sui seguenti argomenti:

- il sistema di pubblicazione sul web dei dati in possesso del parco, l'attuale situazione in merito alle informazioni disponibili sul sito, l'impatto di alcune recenti previsioni normative, innovative rispetto al programma per la trasparenza precedente;
- il procedimento di elaborazione e adozione del programma, con i riferimenti di norma e di indirizzo;
- le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità;
- il sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma, adottato dal responsabile della trasparenza, nelle attività periodiche di verifica e di rendicontazione.

Il Parco, già da circa 10 anni, si è adeguato e applica tutte le previsioni normative sulle pubblicazioni dei propri atti, attraverso la messa a disposizione on-line, di una serie corposa di documenti, tra i quali i seguenti:

- documenti sulle attività degli organi di indirizzo (convocazione sedute, deliberazioni)
- provvedimenti dirigenziali a valenza esterna (determinazioni, autorizzazioni, ordinanze);
- documenti relativi a incarichi dirigenziali, in questo caso per l'unica figura dirigenziale prevista (*curriculum* del Direttore, compensi); i documenti relativi a eventuali posizioni organizzative, non sono pubblicati non essendo attribuite, al momento a nessun dipendente (*curricula*, compensi); è stato ritenuto comunque opportuno dare lo stesso la casella di informazione on-line, precisando l'assenza di previsione;
- documenti sull'organizzazione degli uffici, sui procedimenti, sul personale;
- dati relativi a incarichi e consulenze;
- Il Piano della Performance;
- Dati sull'OIV;
- Contratti integrativi;
- L'indirizzo di posta elettronica certificata (uno solo, date le dimensioni dell'Ente).

Si sottolinea come, grazie alla pubblicazione sia di tutti gli atti di indirizzo dell'Ente (gli atti del Presidente, Consiglio Direttivo e della Giunta), sia di tutti gli atti a valenza gestionale (tutte i provvedimenti del dirigente), sia, già da tempo, conosciuta dai cittadini la parte sostanziale dell'attività dell'Ente. E' evidente, inoltre, che la pubblicazione on-line aumenti in modo assolutamente incomparabile la pubblicità degli atti, rispetto alla superata, anche normativamente, mera affissione all'albo dell'ente.

Si segnala, per cogliere la trasparenza e l'accessibilità delle attività del Parco che, con la pubblicazione integrale di tutti i provvedimenti dirigenziali, sono on-line, per quindici giorni dalla pubblicazione, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- tutti gli atti relativi a contratti pubblici di lavori, servizi o forniture: determinazioni a contrarre, aggiudicazioni, proroghe, liquidazioni e pagamenti, collaudi, certificazioni di regolare esecuzione;
- tutti i provvedimenti ambientali in capo al Parco: autorizzazioni, pareri su Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni di incidenza, Valutazioni ambientali strategiche;
- tutti i provvedimenti relativi a contributi per la realizzazione di eventi, manifestazioni, studi, ricerche;
- tutti i provvedimenti relativi alla realizzazione di progetti attuati direttamente dall'Ente: approvazione progetti, avanzamento delle attività, chiusura del progetto.

Per dare un ordine di grandezza della quantità di informazioni messe a disposizione del pubblico on-line, si indicano di seguito le quantità di provvedimenti pubblicati sul sito dell'Ente per l'anno 2016.

1. 59 Deliberazioni del Consiglio Direttivo e n. 04 Delibere Presidenziale: (tra le quali, ad esempio, l'approvazione dei bilanci, l'approvazione dei finanziamenti ad altri enti, l'approvazione del Piano Antincendi Boschivi candidature a finanziamento, etc);
2. 949 Determinazioni dirigenziali (tra le quali, ad esempio, l'approvazione delle fasi attuative dei progetti, gli acquisti, le liquidazioni, i pareri ambientali, le premialità per i dipendenti);
3. 356 Autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia dell'Ente.

Tornando alle informazioni on-line in relazione all'avanzamento del programma per la trasparenza 2016-2018, al fine di un confronto con le previsioni della Deliberazione CiVIT n. 50/2013, si riassume la verifica dicembre 2016 nella tabella seguente All.1). La tabella utilizzata è quella allegata alla suddetta delibera ANAC. Nella tabella è riportato, nella prima colonna, la denominazione della sottosezione di livello 1 (Macrofamiglie), nella seconda la denominazione della sotto sezione di secondo livello (tipologie di dati), nella terza l'ambito soggettivo (indicato con una lettera dell'alfabeto), nella quarta colonna la denominazione del singolo obbligo ed a seguire i contenuti dell'obbligo ed il relativo aggiornamento.

Si segnala che alcune indicazioni normative non sono chiarissime nella reale portata e, spesso, si sovrappongono tra di loro, soprattutto in considerazione che nella fattispecie ci troviamo di fronte ad un Ente di piccole dimensioni.

Da un confronto tra la tabella allegato 1 e lo stesso allegato riferito alle pubblicazioni dell'anno 2016 si nota un buon incremento sia in ordine alla quantità di informazioni pubblicate che in ordine alla qualità della pubblicazione.

A fine anno inoltre l'Ente ha iniziato l'adeguamento alle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 recante "REVISIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PUBBLICITA' E TRASPARENZA CORRETTIVO DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190

E DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33, AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124, IN MATERIA DI RIORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"

La definizione del corpus di dati da pubblicare è partito, già nella prima stesura del programma triennale valutando, principalmente, il seguente quadro di norme, indirizzi e direttive:

1. Norme di ordine generale sull'attività amministrativa e lo svolgimento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione
 - 1.1. La Legge 7 agosto 1990 n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
 - 1.2. Il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n.108 *Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo*;
 - 1.3. La legge 7 giugno 2000, n. 150, *Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*;
 - 1.4. Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
 - 1.5. Il Decreto Legislativo del 7 Agosto 1997 n.279 – *Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*;
 - 1.6. il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009);
2. Provvedimenti della CiVIT
 - 2.1. la Delibera n. 6 del 25 febbraio 2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CiVIT), *Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.2. la Delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 della CiVIT, *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.3. la *Griglia di Valutazione per i Programmi della Trasparenza*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
 - 2.4. la *Griglia di Valutazione della Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito istituzionale dell'Amministrazione*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
 - 2.5. la Delibera n. 2 del 5 gennaio 2012 della CiVIT, *Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.6. la Delibera n. 4 del 7 marzo 2012 della CiVIT, *Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a e lettera g del D. Lgs. n. 150/2009)*;
 - 2.7. Il documento della CiVIT *Per una semplificazione della trasparenza - Esiti della consultazione sugli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e integrità* – dicembre 2012;

- 2.8. Delibera ANAC n. 50/2013 – *“Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”*
3. Norme e documenti sulla pubblica amministrazione digitale
 - 3.1. Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, *Codice dell’amministrazione digitale* (di seguito CAD);
 - 3.2. la Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la Pubblica amministrazione e l’innovazione;
 - 3.3. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2010* - ai sensi dell’art. 4 della detta direttiva;
 - 3.4. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2011* - ai sensi dell’art. 4 della detta direttiva;
 - 3.5. *Vademecum – indicazioni operative per la costruzione e lo sviluppo e la gestione dei siti web delle PA* – ai sensi dell’art. 4 di detta direttiva;
 - 3.6. *Vademecum assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel SDL “gov.it” versione 2011*- ai sensi dell’art. 4 di detta direttiva;
4. Norme e direttive sulla protezione dei dati personali
 - 4.1. Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *Codice per la protezione dei dati personali*;
 - 4.2. le *“Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico”* – Deliberazione 14 giugno 2007 n. 23 del Garante per la protezione dei dati personali;
 - 4.3. le *“Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”* Deliberazione 2 marzo 2011 n. 88 del Garante per la protezione dei dati personali;
5. Norme e altre previsioni in merito alla pubblicazione di dati specifici
 - 5.1. L’art. 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*;
 - 5.2. Art. 3 Circolare PCM –DFP 22 febbraio 2011 n. 11786;
 - 5.3. Il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *Misure urgenti per la crescita del Paese*, convertito in legge con legge 7 agosto 2012, n. 134, in particolare all’art. 18.
 - 5.4. Il Decreto Legge 6 Luglio 2011 n. 98 – *Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*;
 - 5.5. Il Decreto legge 95/2012 convertito in legge dalla legge 135/2012, in particolare l’art. 5, comma 11 quinquies;
 - 5.6. la legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*;
 - 5.7. D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
 - 5.8. *D.lgs. n. 97/2016 recante “ Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012,*

n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

Nel corso del 2016, così come nell'anno precedente, si è reso necessario un aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità collegandolo al programma anticorruzione e conseguentemente anche della tipologia, del numero, nonché della qualità delle informazioni presenti sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". In particolare il direttore f.f. dell'Ente ha provveduto ad effettuare la prevista relazione di fine anno sull'anticorruzione nella quale si evidenziavano alcune carenze che sono state compensate già nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Relativamente alla posta elettronica, si segnala che da tempo sono attive presso l'ente sia una serie indirizzi mail che copre tutti gli organismi dell'ente nonché tutti i dipendenti, sia un indirizzo di posta elettronica certificata: parcopollino@postacertificata.biz; è stato scelto uno solo indirizzo di pec data la dimensione medio-piccola dell'ente.

In merito alla giornata per la trasparenza, si fa presente che la stessa per l'anno 2016 non è stata svolta, ma si sono svolti diversi incontro con il personale dell'Ente per la presentazione delle attività.

Tra le iniziative per la legalità e per la promozione della cultura dell'integrità, si segnalano le seguenti:

- una giornata di informazione e dibattito con tutti i dipendenti dell'Ente;
- le iniziative pubbliche di sensibilizzazione e divulgazione, in particolare sui temi della lotta agli incendi boschivi e sull'indennizzo dei danni da fauna;
- la rotazione dei dipendenti dell'Ente in sede di commissione di gara;
- l'utilizzo di un regolamento per gli acquisti in economia;
- la già richiamata pubblicazione di tutti gli i più significativi atti dell'Ente, in particolare per gli atti di gestione di contratti pubblici, di riconoscimento di contributi, di resa di pareri e autorizzazioni;
- l'obbligo delle istruttorie firmate, comprensive di conforme proposta di provvedimento, per tutti i provvedimenti a valenza esterna dell'Ente; tutti tali provvedimenti sono adottati dal direttore; per tutti questi provvedimenti è prevista, quindi, una manifesta responsabilità di più soggetti, il dirigente e il responsabile del procedimento, oltre che del responsabile del settore contabile, per gli atti comportanti impegni di spesa o pagamenti, con un conseguente innalzamento dei controlli;
- l'adozione di un articolato sistema di verifica, istruttoria e liquidazione, con più soggetti (Corpo Forestale dello Stato e Parco), per il riconoscimento e la liquidazione dei danni da fauna.

In relazione alla necessità di un monitoraggio della realizzazione del programma, in particolare per le informazioni accessibili on-line, sono stati utilizzati due sistemi paralleli:

1. la tabella allegata alla deliberazione ANAC n. 50/2013 attraverso la quale il responsabile della trasparenza ha effettuato periodici controlli anche in collaborazione con l'OIV;
2. una elaborazione del Responsabile della Trasparenza dei criteri di verifica dei siti della PA utilizzata nell'ambito del progetto "La bussola della trasparenza".

La griglia di valutazione è stata aggiornata, così come già detto, a fine 2016 e costituisce un allegato del piano anticorruzione. I principali aggiornamenti sono stati altresì trasmessi all'OIV dell'Ente. Per il progetto "La bussola della trasparenza", il responsabile per la trasparenza ha rielaborato una check-list di valutazione, comprensiva anche delle indicazioni per le eventuali modifiche o integrazioni.

L'utilizzo della Bussola della Trasparenza, anche per il Parco, è un'occasione di lavoro con i principi dell'open government e mira a rafforzare la trasparenza, la partecipazione e l'accountability. Partendo dai criteri indicati dal programma, e dalla diagnosi sul nostro sito, il responsabile della trasparenza ha rielaborato una check-list di verifica da utilizzare sul sito dell'ente, per una progressiva implementazione dello stesso.

Sulla base dei risultati dei detti strumenti, il Responsabile della trasparenza ha provveduto a comunicare formalmente all'amministrazione la necessità di integrazioni, modifiche e aggiornamenti del sito.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La fonte prevalente delle entrate che l'ente utilizza per il funzionamento e il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche per l'anno 2016, è rappresentata da trasferimenti da parte del Ministero dell'Ambiente, che risultano così composti:

Contributo per spese obbligatorie	€ 4.205.246,00
Contributo ex art. 2, commi 337 e 338, legge 244/2007	€ 119.745,00
Contributo per interventi in favore della biodiversità	€ 145.000,00
TOTALE 2016	€ 4.469.991,00

Al fine di poter meglio concorrere al perseguimento delle finalità istituzionali, l'ente ha messo in campo una serie di azioni volte al reperimento delle seguenti ulteriori risorse:

- Un finanziamento di euro 51.400,00 da parte della Regione Basilicata nell'ambito di interventi finalizzati a contrastare la crisi occupazionale mediante l'inserimento lavorativo di soggetti di nuova occupazione in attività di vigilanza, miglioramento ambientale, ricostruzione di habitat naturali, protezione della biodiversità animale e vegetale. Il suddetto finanziamento è destinato all'impiego di due unità lavorative inserite nella short list predisposta dalla regione medesima ed utilizzate nel progetto "gestione dei sistemi di foto/video trappolaggio e monitoraggio faunistico nel Parco Nazionale del Pollino;
- finanziamenti da parte delle regioni Basilicata e Calabria per progetti destinati ad ex LSU del Parco, per complessivi euro 1.311.945,00;
- un finanziamento di euro 13.365,00 dalla Regione Basilicata per un progetto finalizzato alla promozione del complesso ipogeo delle grotte di San Giorgio Lucano;
- un maggior trasferimento di euro 4.959,00, rispetto al contributo accertato in precedenti esercizi, per un progetto finalizzato alla protezione del lupo, finanziato con fondi Life + 2008 Nature – Sviluppo misure coordinate di protezione del lupo negli Appennini.

Le entrate proprie, escluse le poste correttive e compensative di spese correnti e quelle comunque derivanti da rimborsi a vario titolo, ammontano a euro 538.388,00. La voce più consistente è costituita da un provento straordinario di euro 500.000,00 per misure compensative di impatti ambientali, erogato dalla Società Enel Produzione SPA per l'esercizio di una centrale a biomasse operante nella Valle del Mercure, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata il 30.11.2016.

Sono state, inoltre, utilizzate risorse accertate in precedenti esercizi e confluite nell'avanzo di amministrazione, per la prosecuzione dei progetti già avviati nei precedenti esercizi.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla gestione finanziaria come risultanti dal rendiconto generale 2016, adottato in data 09.05.2017 con delibera del Consiglio Direttivo dell'ente n. 13, raffrontati con l'esercizio 2015:

Entrate	Esercizio finanziario 2016	Esercizio finanziario 2015
Gestione in conto competenza		
Somme accertate	€ 7.067.866,00	€ 7.464.045,00
Somme riscosse	€ 6.403.130,00	€ 5.876.122,00
Somme rimaste da riscuotere	€ 664.736,00	€ 1.587.923,00
Gestione in conto residui		
Residui attivi iniziali	€ 4.796.446,00	€ 5.573.827,00
Residui riscossi	€ 2.392.828,00	€ 2.288.076,00
Residui radiati	€ 29.150,00	€ 77.228,00
Residui attivi finali	€ 2.374.468,00	€ 3.208.523,00

Uscite	Esercizio finanziario 2016	Esercizio finanziario 2015
Gestione in conto competenza		
Somme impegnate	€ 7.351.076,00	€ 7.852.786,00
Somme pagate	€ 5.372.693,00	€ 6.072.570,00
Somme rimaste da pagare	€ 1.978.383,00	€ 1.780.216,00
Gestione in conto residui		
Residui passivi iniziali	€ 3.888.085,00	€ 5.009.161,00
Residui pagati	€ 2.235.797,00	€ 2.101.460,00
Residui radiati	€ 163.211,00	€ 799.832,00
Residui passivi finali	€ 1.489.077,00	€ 2.107.869,00

Dai dati sopra rappresentati si possono rilevare degli indicatori sull'andamento finanziario, quali il tasso di riscossione/pagamento delle somme accertate e impegnate nell'esercizio ed il tasso di smaltimento dei residui:

ENTRATE	2016	2015
Indice di riscossione (riscosso/accertato)	91%	79%
Indice di smaltimento residui (riscossi + radiati/residui iniziali)	50%	42%

USCITE	2016	2015
Indice di pagamento (pagato/impegnato)	73%	77%
Indice di smaltimento residui (pagati + radiati/residui iniziali)	62%	58%

Come si evince dai dati sopra riportati, gli indicatori relativi alle entrate evidenziano un incremento di 12 punti percentuali del tasso di riscossione e un incremento di 4 punti percentuali dell'indice di smaltimento dei residui rispetto al 2015. Tali dati trovano spiegazione, in particolare, con la maggiore celerità dei trasferimenti da parte delle Regioni di fondi destinati a specifici progetti, specialmente quelli destinati all'utilizzo di ex LSU del parco.

Con riferimento alle spese, si evidenzia un decremento di 4 punti dell'indice dei pagamenti, che passa dal 77% al 73% ed un incremento di 4 punti percentuali dell'Indice di smaltimento dei residui. Nel complesso il tasso dei pagamenti rispetto agli impegni, sia in conto competenza che in conto residui, pari al 68%, risulta incrementato di 4 punti rispetto al 2015.

RISULTANZE FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
<i>Gestione di competenza</i>		
Accertamenti		€ 7.067.866,00
Impegni		€ 7.351.076,00
Disavanzo di competenza		€ 283.210,00
<i>Gestione di cassa</i>		
consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		€ 4.820.599,00
Riscossioni in c/competenza	€ 6.403.130,00	€ 8.795.958,00
Riscossioni in c/residui	€ 2.392.828,00	
Pagamenti in c/competenza	€ 5.372.693,00	€ 7.608.490,00
Pagamenti in c/residui	€ 2.235.797,00	
Consistenza della cassa a fine esercizio		€6.008.067,00
<i>Risultato di amministrazione</i>		
Fondo di cassa al 31.12.2016		€ 6.008.067,00
Residui attivi al 31.12.2016		€ 3.039.203,00
Residui passivi al 31.12.2016		€ 3.467.459,00
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 5.579.811,00
<i>Come risulta da:</i>		
Avanzo di amministrazione iniziale		€ 5.728.960,00
Entrate accertate		€ 7.067.866,00
Uscite impegnate		€ 7.351.076,00
Radiazione residui attivi		€ 29.150,00
Radiazione residui passivi		€ 163.211,00
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 5.579.811,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato oggetto di dieci provvedimenti di variazione, di cui: uno adottato con deliberazione del Presidente dell'ente, ratificata con modifiche, dal Consiglio Direttivo; quattro adottati dal Consiglio Direttivo con le deliberazioni n. 26 del 30.05.2015, n. 38 del 25.07.2016, n. 43 del 06.10.2016, n. 50 del 12.12.2016; cinque adottati con determinazioni del Direttore dell'ente.

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, il bilancio di previsione e le successive variazioni sono stati impostati nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa in ordine alle spese per: incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati, collaborazioni, autovetture, acquisto di mobili e arredi.

Relativamente ai compensi agli organi di amministrazione dell'ente, in ottemperanza all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono state corrisposte indennità di carica, eccetto che al

Presidente dell'ente, come previsto dall'art. 1, comma 309 della legge 228/2012. A far data dall'entrata in vigore del D.P.R. 73/2013, che li ha soppressi, i gettoni di presenza già determinati in euro 30,00 ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono più stati erogati agli organi dell'ente.

Con riferimento al Collegio dei Revisori dei Conti, cui non si applicano le disposizioni di cui al comma 2, come chiarito con circolare della R.G.S. n.33 del 28.12.2011, le indennità di carica spettanti ai componenti sono state determinate ai sensi del comma 3 del medesimo art. 6.

Si evidenzia, inoltre, che le somme derivanti dai risparmi conseguiti con la applicazione delle sù citate norme sono state versate al bilancio dello Stato.

Al 31.12.2016 risultano accantonati euro 1.245.851,00 per TFR ed indennità di anzianità nell'apposito fondo. Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile, e dalla Legge n. 70/75 art. 13 per il personale assunto anteriormente all' 1.1.2000 ed adeguato alle recenti novità normative in materia.

La gestione economica

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di euro di euro 682.873,00 derivante da un risultato operativo negativo di euro 386.185,00 e un saldo negativo tra proventi ed oneri straordinari pari ad euro 296.688,00.

Con riferimento allo schema redatto secondo l'allegato 11 di cui al DPR 97/03 si evidenzia che:

- Il **valore della produzione**, dell'ammontare di euro 4.399.825,00 risulta pressoché invariato rispetto al 2015.
- i **costi della produzione**, pari ad euro 4.786.010,00 sono, di contro, complessivamente aumentati di euro 167.614,00 rispetto all'esercizio precedente. A fronte di una riduzione delle spese di personale e ad una sostanziale invarianza delle spese per servizi, si registra un incremento degli oneri diversi di gestione sul quale incide in modo particolare l'aumento delle spese per indennizzi dei danni da fauna selvatica. Al contempo, mentre si sono ridotti gli accantonamenti per rischi e oneri si è rilevato un incremento degli oneri per ammortamento.
- i **proventi straordinari** sono costituiti da:
 - contributi straordinari di natura corrente, per complessivi euro 1.315.394,00 per lo più destinati a progetti che prevedono l'utilizzo di ex LSU del parco.
 - un provento straordinario di euro 500.000,00 per misure compensative di impatti ambientali da parte della Società Enel Produzione SPA per l'esercizio di una centrale a biomasse nella Valle del Mercure;

- sopravvenienze attive pari ad euro 2.594,00 per contributi in conto capitale erogati in misura maggiore rispetto alla spesa sostenuta;
- una insussistenza del passivo di euro 28.055,00 per rettifica del fondo rischi e oneri.
- gli **oneri straordinari** sono costituiti da:
 - Spese in conto capitale, pari ad euro 930.568,00, riguardanti prevalentemente interventi sul territorio, non finalizzate alla acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'ente ed in particolare:
 - euro 280.251,00: spese per interventi finalizzati alla valorizzazione e fruizione del parco, attuati prevalentemente mediante la concessione di finanziamenti ai comuni;
 - euro 21.785,00: contributi a privati per la realizzazione di recinzioni atte a prevenire danni alle colture da parte della fauna selvatica;
 - euro 628.502,00: spese per interventi finalizzati alla valorizzazione e fruizione del parco ed attuati prevalentemente mediante la concessione di finanziamenti ai comuni oltre a un rimborso di euro 5.432,00 alla Regione Calabria per un contributo in conto capitale erogato in più in precedenti esercizi;
 - Spese correnti, pari ad euro 1.346.049,00 per specifici progetti finanziati/cofinanziati con entrate a destinazione vincolata.
 - Rettifiche di immobilizzazioni in corso per radiazione residui passivi pari ad euro 1.372,00.
- Le **insussistenze del passivo**, derivanti dalla radiazione di residui passivi, risultano pari ad euro 163.211,00;
- Le **insussistenze dell'attivo**, derivanti dalla radiazione di residui attivi ammontano ad euro 27.953,00.

Nell'ottica del miglioramento dell'efficacia ed efficienza della propria attività, a partire dal 2012 l'ente si è dotato di un sistema informativo per la gestione integrata del protocollo, del personale, degli atti amministrativi, della contabilità e dell'albo pretorio. Tale sistema, la cui implementazione è proseguita nel 2013, nel 2014, nel 2015 e nel 2016, in ossequio alla normativa vigente man mano introdotta al fine della realizzazione della dematerializzazione degli atti (con conseguenti risparmi di carta, toner etc.) ed una più rapida e razionale gestione dei flussi informativi.

Per gli acquisti dell'Ente si utilizzano generalmente le convenzioni Consip e, dal 2012, il Market Place e ciò, oltre che nel rispetto della normativa vigente, a garanzia della migliore scelta qualità/prezzo.

A partire dalla data di entrata in vigore della fatturazione elettronica obbligatoria per la P.A. (31.03.2015) l'ente ha adeguato i suoi sistemi interni di ricezione, smistamento, istruttoria e liquidazione delle fatture passive garantendo normalmente il pagamento delle stesse entro i termini di scadenza.

Al fine di rendere ancora più efficiente la fase del pagamento della spesa, eliminando del tutto i “tempi morti” di trasmissione degli ordinativi cartacei, a partire dal 01 luglio 2015 è stato adottato l’ordinativo informatico.

Nel rispetto della legislazione vigente in materia è stato inoltre inserito nella procedura il sistema di elaborazione massivo degli invii delle fatture e dei relativi pagamenti alla Piattaforma dei Crediti del Mef.

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, nonché dall’art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. *“Collegato Lavoro”*) il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l’individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell’età e dell’orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l’Innovazione, l’ente ha messo in atto le attività di seguito indicate:

- all’interno della struttura dell’Ente si è provveduto, con Determinazione Dirigenziale n° 1177 del 21/11/2013, alla nomina del Comitato Unico di Garanzia. Il CUG ha il fine di assicurare il rispetto dei principi di parità e pari opportunità nelle P.A. contribuendo, da un lato, a migliorare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dall’altro, a garantire l’assenza di qualunque forma di violenza, anche morale o psicologica, e di ogni altra forma di discriminazione. Il raggiungimento delle finalità del CUG si traduce quindi nel contribuire ad ottimizzare la produttività del lavoro e quindi l’efficienza e l’efficacia dell’Ente, rispondendo ai principi di razionalizzazione, trasparenza e di benessere organizzativo;
- coerentemente con la normativa in vigore, il CUG, si è dotato di apposito regolamento per la disciplina di funzionamento dello stesso.
- ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007, sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella Amministrazioni pubbliche, il Piano Triennale delle Azioni positive è stato trasmesso alla Consigliera Regionale di Parità, che ha espresso parere positivo, acquisito agli atti dell’Ente con prot. n. 10175 del 21.11.2014;
- per quanto riguarda la dimensione delle pari opportunità, relativamente alla disabilità ed alla terza età, l’ente ha portato avanti un apposito obiettivo, che è quello del *“Turismo sociale”*. Tale attività è volta a favorire il turismo dei diversamente abili e della terza età nel territorio del Parco Nazionale del Pollino incentivando le gite attraverso un sostegno alle spese di trasporto ed all’utilizzo di una guida ufficiale del parco con l’unico impegno, da parte dei fruitori, di pernottare o comunque utilizzare strutture ricettive all’interno del territorio del Parco;
- ai sensi dell’art. 17 del CCNL l’ente ha garantito l’erogazione dei benefici socio assistenziali, assegnando:
 - contributo per lo studio dei figli dei dipendenti
 - contributo per eventi straordinari e spese mediche
 - contributo per attività culturali.

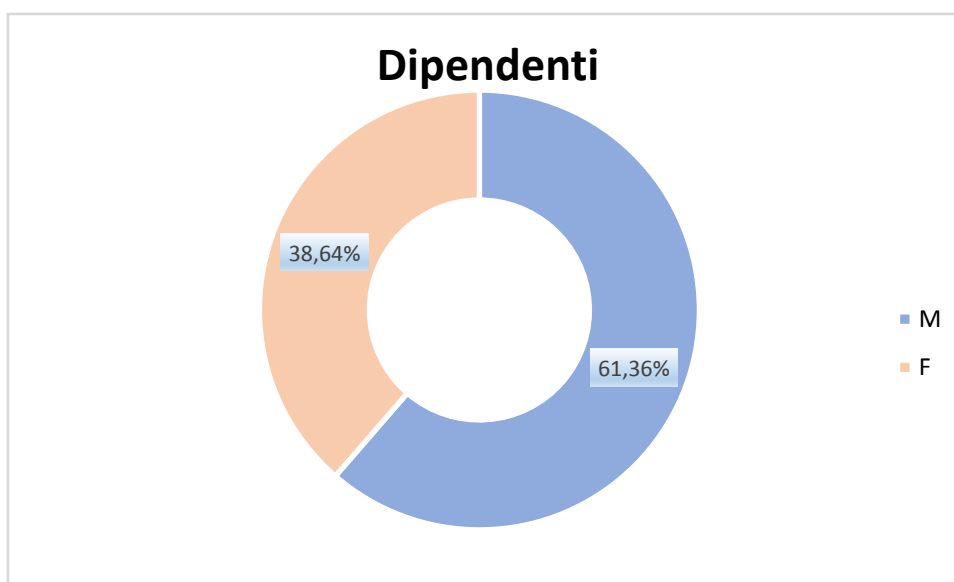
Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove emerge che il traguardo di un'effettiva parità tra uomini e donne è ancora molto lontano da raggiungere.

Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali.

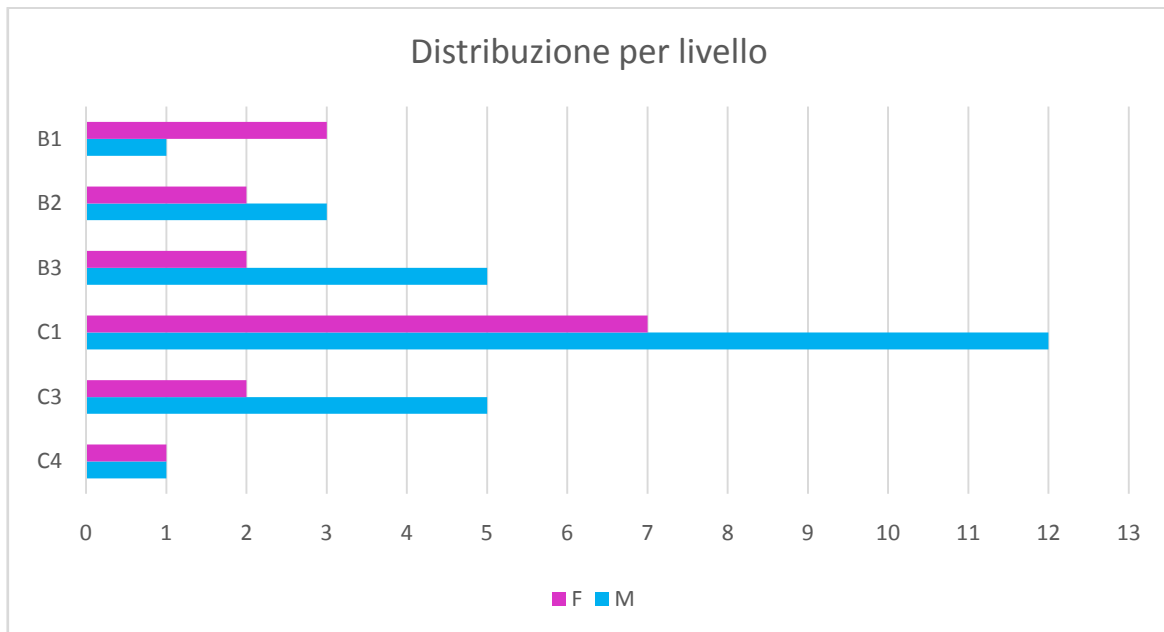
Strutture	Totali	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
Componenti comunità parco	58	54	4	93,1%	6,9%
Presidente	1	1	0	100,0%	0,0%
Dirigenti	0	0	0	0,0%	0,0%
Responsabili di settore	4	3	1	75,0%	25,0%
Dipendenti	44	27	17	62,2%	37,8%
Revisori dei conti	3	2	1	66,7%	33,3%
OIV	3	1	2	33,3%	66,7%
Responsabile trasparenza	1	1	0	100,0%	0,0%

Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (sindaci, presidenti di provincia, regione, componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale ad oltre un terzo; in particolare, la percentuale femminile è salita negli ultimi anni, in occasione di concorsi pubblici di più recente indizione.

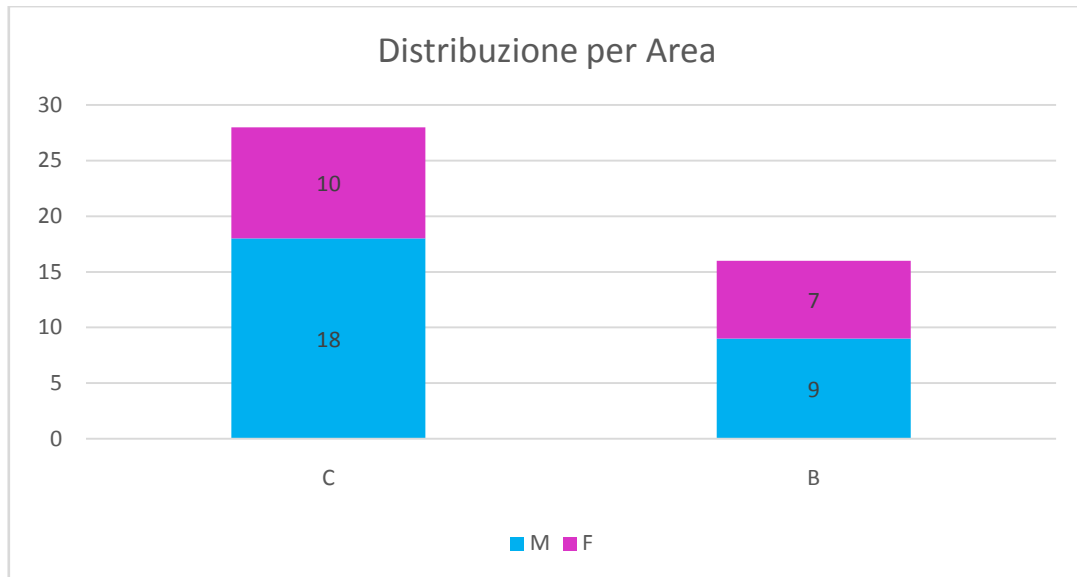
Si riportano di seguito i dati in ottica di genere relativi al personale dell'Ente.



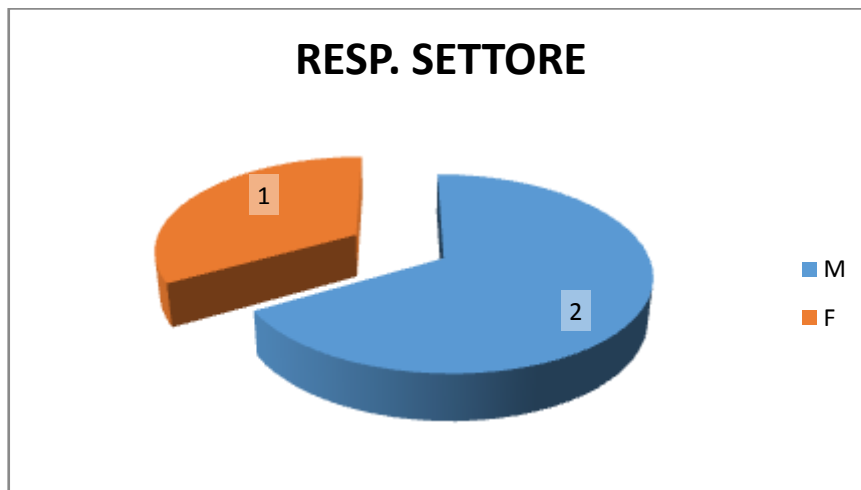
LIVELLO	M	F	TOT
C4	1	1	2
C3	5	2	7
C1	12	7	19
B3	5	2	7
B2	3	2	5
B1	1	3	4
Totale	27	17	44
Età Media	52,4	47,4	50,5



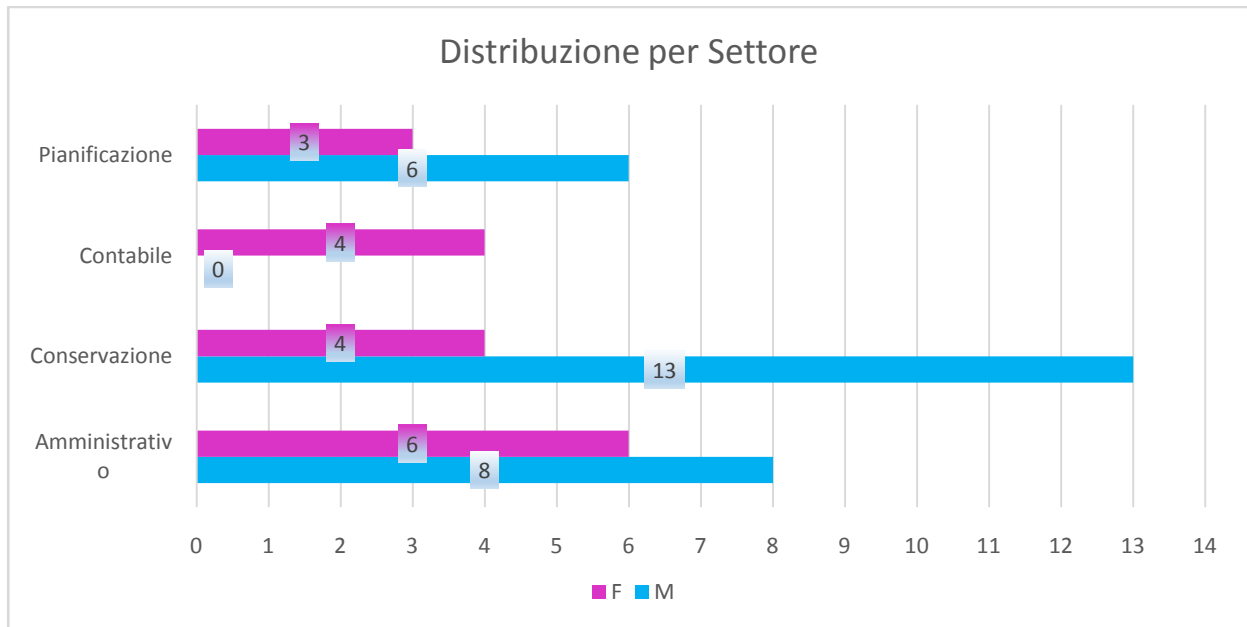
AREA	M	F	TOT
C	18	10	28
B	9	7	16
Totale	27	17	44



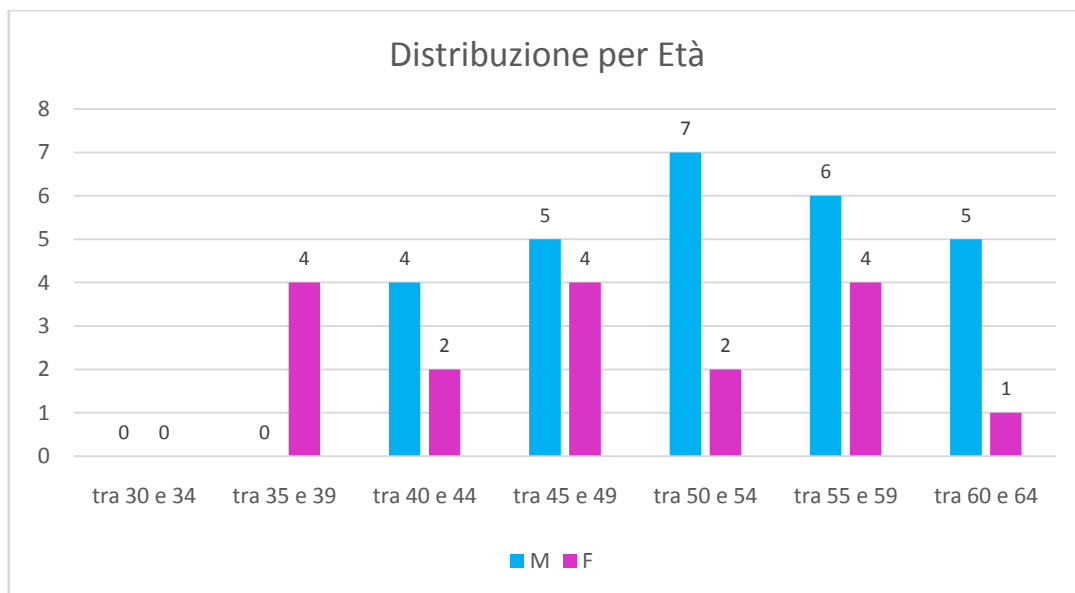
RESP. SETTORE	M	F
RESP. SETTORE	2	1
Totale	2	1



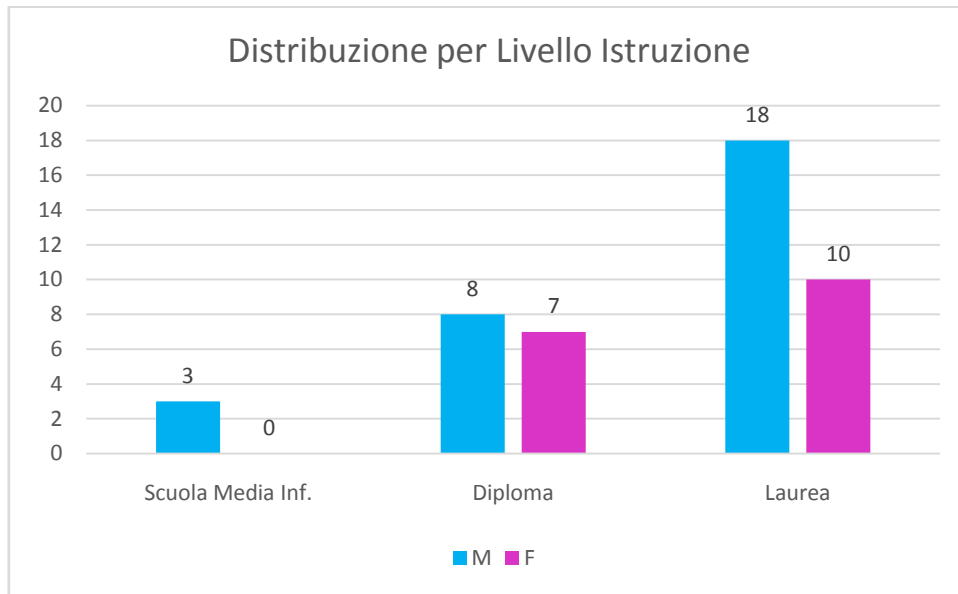
SETTORE	M	F	TOT
Amministrativo	8	6	14
Conservazione	13	4	17
Contabile	0	4	4
Pianificazione	6	3	9
Totale	27	17	44



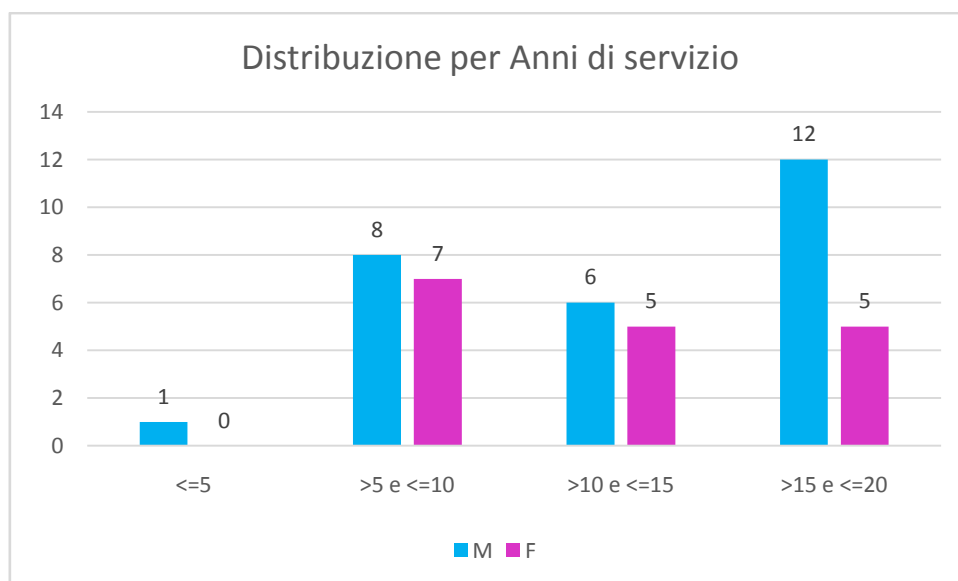
ETA'	tra 30 e 34	tra 35 e 39	tra 40 e 44	tra 45 e 49	tra 50 e 54	tra 55 e 59	tra 60 e 64	TOT
M	0	0	4	5	7	6	5	27
F	0	4	2	4	2	4	1	17
Totale	0	4	6	9	9	10	6	44



ISTRUZIONE	Scuola Media Inf.	Diploma	Laurea	Totale
M	3	8	18	29
F	0	7	10	17
Totale	3	15	28	46



Anni servizio presso l'Ente	<=5	>5 e <=10	>10 e <=15	>15 e <=20	TOT
M	1	8	6	12	27
F	0	7	5	5	17
Totale	1	15	11	17	44



6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione delle varie edizioni del Piano per la Performance e della prima Relazione, l'Ente ha utilizzato un gruppo di lavoro tecnico che, sotto la guida della Direzione, ha predisposto le bozze della Relazione alla Presidenza.

La relazione è stata costruita, d'intesa con l'organismo d'indirizzo e il gruppo tecnico, in modo strettamente parallelo con Rendiconto 2016, altro documento essenziale di verifica della programmazione dell'ente, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n° 13/2017.

Relativamente alla Fasi di stesura della Relazione, il processo seguito è sintetizzato nel cronoprogramma di seguito rappresentato.

Tavola 6.1: Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti

Fase processo	Soggetti coinvolti	Ore uomo dedicate	Cronoprogramma in mesi											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Monitoraggio Piano performance	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente Ciclo della Performance, OIV	180	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica punti forza e debolezza del Piano e adattamento del modello per la redazione del Piano performance 2016-2018	Direzione, Struttura tecnica permanente	45									X			
Verifica della realizzazione del Piano con gli altri strumenti (Bilancio, PAG etc.)	Direzione, Struttura tecnica permanente	45									X			X
Gestione														
PAG e Aggiornamento dati sulle attività dell'Ente	Gli uffici responsabili delle attività e dei procedimenti	120				X					X			X

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'applicazione del ciclo di gestione della performance, così come immaginato dal d. lgs. 150 del 2009 e dalla produzione deliberativa dell'attuale ANAC, è connessa ad una serie sia di opportunità e potenzialità sia di pericoli e criticità:

- opportunità e potenzialità:
 - integrazione degli strumenti di pianificazione, gestione e controllo;
 - pianificazione e controllo per obiettivi e per orientamento all'utenza;
 - riorganizzazione dell'ente e delle attività;
 - aumento del dialogo tra utenti e istituzione;
 - rimodulazione delle spese con maggior indirizzo verso attività misurabili;
 - introduzione di nuovi stimoli connessi al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
- pericoli e criticità:
 - aumento del carico di lavoro sugli Uffici;

- percezione delle attività connesse alla gestione della performance come adempimenti vincolati dalla legge e non come resa di servizio pubblico;
- difficoltà a rendere misurabili politiche di conservazione ambientale, soprattutto nel breve periodo;
- resistenza al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
- resistenza alla misurazione delle politiche e delle produttività pubbliche.

Un aspetto rilevante in termini positivi è stato il percorso di connessione e adeguamento tra gli ordinari strumenti di pianificazione, gestione e controllo già in essere al Parco (Bilancio di previsione, Rendiconto finanziario, Piano Annuale di Gestione) o provenienti da nuove attività (il Bilancio Ambientale) e i nuovi strumenti introdotti dal d. lgs. 150 del 2009 (Il Piano e la Relazione sulla performance, il Programma per la trasparenza).

Già dal Bilancio 2011, come in quelli successivi, l'Ente ha programmato per aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi; lo strumento di gestione operativa dell'Ente, il PAG, è stato progressivamente modificato verso una maggiore attitudine al monitoraggio e alla misurazione rispetto al ciclo di gestione della performance.

Le attività connesse alla realizzazione del programma per la trasparenza si sono integrate, senza sovrapporsi, alle attività già in corso all'ente in merito all'accesso all'informazione da parte del pubblico.

Rotonda, giugno 2017

- **Giuseppe Milione – Direttore f.f. dell'Ente**

La struttura tecnica incaricata:

- **Dott.ssa Marianna Gatto**
- **Dott.ssa Maria Caterina Dattoli**
- **Dott.ssa Angelina Fasanella**
- **Avv. Antonio Calli**
- **Dott. Pietro Serroni**
- **Ing. Arturo Valicenti**
- **Dott. Giuseppe Forte**

Allegati:

- 1. Monitoraggio degli obblighi di pubblicazione;**
- 2. Piano Operativo 2016**
- 3. L'Ente in cifre – Anno 2016.**

ALLEGATO n°1

MONITORAGGIO
DEGLI
OBBLIGHI
DI
PUBBLICAZIONE
2016

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO	
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	A	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si	
	Attestazioni OIV o struttura analoga	U	Art. 14, c. 4, lett. g), d.lgs. n. 150/2009	Attestazioni OIV o struttura analoga	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere CIVIT	si	
	Atti generali		A	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
					Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - correggere lo Statuto pag. 8 e 9 sono in bianco
		D	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
		A	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	si	
	Oneri informativi per cittadini e imprese		N	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
			A	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Tempestivo	non dovuto
	Burocrazia zero		S	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Tempestivo	non dovuto
			V	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Tempestivo	non dovuto
			A	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
				Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013				Curricula		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manca il curriculum di Lo Fiego	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	T	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - vanno aggiornati gli ultimi due mesi
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no - fare dichiarazione negativa per gli altri consiglieri
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - aggiornare per anno 2015
			Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	si - aggiornare eventuali variazioni
			Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	si - aggiornare con dichiarazione 2015
					3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	la sezione è incompleta
					5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	si - aggiornare eventuali variazioni
					Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	T	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013
	Rendiconti gruppi consiliari	F	Art. 28, c. 1,	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO	
	consulenti regionali/provinciali	L	d.lgs. n. 33/2013	Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
	Articolazione degli uffici	A	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no	
Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si		
Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no		
Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013				Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no		
	Telefono e posta elettronica	A	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no	
Consulenti e collaboratori		(ex A)	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no	
			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:			
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - aggiornare 2016	
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - aggiornare 2016	
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no	
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - aggiornare 2016	
	A	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	no			

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO	
	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	T (ex A)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
					Per ciascun titolare di incarico:		non dovuto	
			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto		
		Incarichi amministrativi di vertice (Direttore generale, Direttore sanitario, Direttore amministrativo)	Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SSN - Bandi e avvisi	Bandi e avvisi di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
				SSN - Procedure selettive	Informazioni e dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
			Art. 41, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	SSN- Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Estremi ed atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Estremi ed atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Estremi ed atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Estremi ed atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
Per ciascun titolare di incarico:						non dovuto		
1) curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				non dovuto			
	2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto					

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO	
Personale		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (comprese le prestazioni svolte in regime intramurario), e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto	
	Dirigenti (dirigenti non generali)	T (ex A)		Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no - mancano le delibere di nomina dei f.f.
				Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
				Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
				Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013				
				Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013				
				Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013				
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013						
		P		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				
		T (ex A)		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si per travaglio e Formica, non presente per Milione	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				
		A		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili			Tempestivo	non dovuto			
N		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Annuale	non dovuto			
		Art. 41, c. 2,		Bandi e avvisi di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO
Dirigenti (Responsabili di Dipartimento e Responsabili di strutture semplici e complesse)		H	d.lgs. n. 33/2013	SSN - Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Informazioni e dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
			Art. 41, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Estremi ed atti di conferimento di incarichi dirigenziali di responsabile dipartimento e di strutture semplici e complesse a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Estremi ed atti di conferimento di incarichi dirigenziali di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Per ciascun titolare di incarico di responsabile di dipartimento e di struttura complessa:		non dovuto
					1) curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (comprese le prestazioni svolte in regime intramurario), e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto					
Posizioni organizzative	A	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si	
Dotazione organica	A	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si- aggiornare 2015 e 2016	
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	si	
Personale non a tempo indeterminato	A	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si	
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	si	
Tassi di assenza	A	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	si	
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	A	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO
	Contrattazione collettiva	A	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
	Contrattazione integrativa	A	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	no - manca anche il link
	OIV	A	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Curricula		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si	
Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013			Compensi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - ma aggiornare la tabella che è ferma al 2010	
Bandi di concorso	A	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si	
		Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - ma aggiornare dicendo che dalla data indicata non sono stati banditi altri concorsi	
	B	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera Per ciascuno dei provvedimenti: 1) oggetto 2) eventuale spesa prevista 3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Tempestivo	si - idem si - idem si - idem si - idem	
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	A	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	no
	Piano della Performance		Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si	
	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance		Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	si

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO	
Performance	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Q	Par. 4, delib. CiVIT n. 23/2013	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	si	
	Ammontare complessivo dei premi	A	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no - manca il link	
				(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Dati relativi ai premi	A	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
	Benessere organizzativo		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si bisogna aggiornare con nuovo questionario perché fermo al 2013
Enti pubblici vigilati		A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
					Per ciascuno degli enti:		non dovuto	
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto						

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO	
Enti controllati				(da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
				7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto		
				7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto		
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto		
	Società partecipate	Società partecipate	A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si	
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si	
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si	
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si	
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	no	
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si	
					Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO
Enti di diritto privato controllati		A (ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Per ciascuno degli enti:		non dovuto
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto
	7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non dovuto				
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
Rappresentazione grafica		(ex C, soppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
Dati aggregati attività amministrativa		A	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Annuale La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	si
					Per ciascuna tipologia di procedimento:		

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	A	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no
			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013		12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:		
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si				
Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:							

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO
		B	Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012	Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione (da pubblicare in tabelle)	1) contenuto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - ma aggiornare con tabelle 2016
			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		2) oggetto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - ma aggiornare con tabelle 2016
			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		3) eventuale spesa prevista	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - ma aggiornare con tabelle 2016
			Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012		4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - ma aggiornare con tabelle 2016
		L	Art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/1990		Per ciascun procedimento nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo per la conclusione del procedimento	Tempestivo	si
		B	Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012		Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	Tempestivo	si
	Monitoraggio tempi procedurali	B	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	si - aggiornare tabella dal 2013 in poi
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	A	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no - manca anche il link
				Convenzioni-quadro	Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no - manca anche il link
				Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no - manca anche il link
Modalità per lo svolgimento dei controlli				Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni precedenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no - manca anche il link	
Provvedimenti organi	R	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - effettuare aggiornamento al 2016	
				Per ciascuno dei provvedimenti:			
				1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - effettuare aggiornamento al 2016	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO	
Provvedimenti	indirizzo politico	A	Art. 23, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - effettuare aggiornamento al 2016	
					3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - effettuare aggiornamento al 2016	
					4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - effettuare aggiornamento al 2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - effettuare aggiornamento al 2016
					Per ciascuno dei provvedimenti:			
					1) contenuto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - effettuare aggiornamento al 2016	
					2) oggetto	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - effettuare aggiornamento al 2016	
					3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - effettuare aggiornamento al 2016	
4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - effettuare aggiornamento al 2016						
Controlli sulle imprese		A	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si	
			Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si	
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	si	
			Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	si	
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	si	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO
Bandi di gara e contratti		B	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	si
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sopra soglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	si
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sopra soglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	si
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	si
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	si
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	si
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	si
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	si
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Struttura proponente	Tempestivo	si
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando	Tempestivo	si
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente	Tempestivo	si

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Tempestivo	si
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Aggiudicatario	Tempestivo	si
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo di aggiudicazione	Tempestivo	si
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	Tempestivo	si
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo delle somme liquidate	Tempestivo	si
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	si
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013				
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	B	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
	Atti di concessione	B	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26. c. 4.	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun atto:	si	
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	si
	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	si				

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	del d.lgs. n. 33/2013)	6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	si - aggiornare con dati 2016
		O	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	si
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	B	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	A	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - verificare l'emanazione del decreto interministeriale
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	A	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si
Controlli e rilievi sull'amministrazione		A	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si - aggiornare
				Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no
	Carta dei servizi e standard di qualità	A	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si aggiornare è necessaria una revisione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO
Servizi erogati	Class action	R	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposita dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	no
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	no
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	no
	Costi contabilizzati	B	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	no
	Tempi medi di erogazione dei servizi	A	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabelle)	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	no
Liste di attesa	I	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (da pubblicare in tabelle)	Tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
Pagamenti dell'amministrazione	elenco debiti scaduti	N	art. 5 comma 1 d.l.n.35/2013	elenco debiti scaduti	Elenco in ordine cronologico e con l'indicazione dei relativi importi dei debiti scaduti per obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, maturati alla data del 31 dicembre 2012, a fronte dei quali non sussistono residui passivi anche perenti (la pubblicazione deve avvenire in forma aggregata per capitolo/articolo di spesa con separata evidenza dei debiti relativi a fitti passivi)		no
	elenco debiti comunicati ai creditori	N	art. 6 comma 1 d.l.n.35/2013	elenco debiti comunicati ai creditori	Elenco completo, per ordine cronologico di emissione della fattura o della richiesta equivalente di pagamento, dei debiti per i quali è stata effettuata comunicazione ai creditori, con indicazione dell'importo e della data prevista di pagamento comunicata al creditore		no
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	A	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si
	IBAN e pagamenti informatici	A + M	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	no
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - programma triennale opere pubbliche aggiornamento
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Linee guida per la valutazione	Linee guida per la valutazione degli investimenti	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - programma triennale opere pubbliche aggiornamento

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO
Opere pubbliche		A	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni annuali	Relazioni annuali	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - programma triennale opere pubbliche aggiornamento
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Altri documenti	Ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - programma triennale opere pubbliche aggiornamento
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si - programma triennale opere pubbliche aggiornamento
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	no
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	no
Pianificazione e governo del territorio		A (compatibile con le competenze in materia)	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si
			Art. 39, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli atti:		
					1) schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si
		2) delibere di adozione o approvazione			Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si	
F	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	3) relativi allegati tecnici	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	si			
		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetriche per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	si			

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO
Informazioni ambientali		G	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
Strutture sanitarie private accreditate		D	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
				Accordi interscambi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto	
Interventi straordinari e di emergenza		A	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
					Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non dovuto
			Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Annuale	si
				Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo	si

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
PROGRAMMA 2014/2016**

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	monitoraggio effettuato al 20/12/2016 GATTO/GRILLO
Altri contenuti - Corruzione		A	delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	Tempestivo	si
				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	non adottato
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	si - manca quella del 2016
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CiVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	no - manca anche il link
		P	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	no
Altri contenuti - Accesso civico		B	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	si - togliere Travaglio
			Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	si - togliere Travaglio
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		A	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	no
			Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	si
			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	no
		M	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	Annuale	no
Altri contenuti - Dati ulteriori		B	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		no

ALLEGATO n°2

PIANO OPERATIVO 2016

PIANO OPERATIVO 2016											
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	Raggiunto (SI-NO)	% Raggiungimento obiettivo
Ob. Operat.	A.1.1	Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.	Carlomagno Elena Santa			70%				8	30%
	A.1.1.a	Attuazione di Piani annuali di utilizzo ex LSU della Basilicata per la Realizzazione e manutenzione della rete sentieristica del Parco e del Catasto.	Schettino Aldo	Valutazione diretta (sui sentieri per almeno 50 fruibili) gradimento (scala 1:5) dello stato sentieri.	Rispetto del programma di manutenzione dei sentieri previsti.	20%	4990		€ 1.100.000,00	SI	
	A.1.1.b	Intervento per la messa in sicurezza e regolamentazione delle Gole del Raganello - Approvazione regolamento di gestione e formazione agli operatori per il soccorso	Carlomagno Elena Santa	Questionario apprendimento - Questionario di soddisfazione dei discenti	15 operatori formati + Regolamento approvato e applicato	7%	11640	€ 4.700,00		NO	
	A.1.1.c	Realizzazione intervento di sistemazione strada comunale per il Piano di Casiglia nel Comune di San Sosti (CS) - Indizione gara	Calabrese Egidio		Inizio lavori (Si/No)	4%	11640	€ 40.000,00		NO	
	A.1.1.d	Realizzazione intervento di sistemazione del sentiero di accesso alle grotte di San Michele Arcangelo nel Comune di San Donato di Ninea (CS) - Indizione gara	Valicenti Arturo		Inizio lavori (Si/No)	4%	11640	€ 40.016,96		NO	
	A.1.1.e	Recupero area degradata "Piano di Casiglia Campo e Mula" nel Comune di San Sosti con annessa sistemazione della strada di accesso.	Calabrese Egidio		Inizio lavori (Si/No)	4%	11640	€ 70.000,00		NO	
	A.1.1.f	Strada per il Tempio alla Virgo Fidelis	Valicenti Arturo		Inizio lavori (Si/No)	4%	11640	€ 25.000,00		NO	
	A.1.1.g	Comune di Frascineto - approvvigionamento idrico del Rifugio sito in fonte della Giumenta e sistemazione percorsi naturalistici anche mediante installazione di tabellonistica	Carlomagno Elena Santa		Inizio lavori (Si/No)	4%	11640	€ 90.000,00		NO	
	A.1.1.h	Lavori di sistemazione area parcheggio e recinzione esterna centro di informazioni e per il turismo rurale la Principessa	Carlomagno Elena Santa		Inizio lavori (Si/No)	4%	11640	€ 87.691,00		NO	
	A.1.1.i	I lotto completamento polifunzionale	Carlomagno Elena Santa		Inizio lavori (Si/No)	4%	11640	€ 241.800,00		NO	
	A.1.1.j	Miglioramento strada piano dell'erba rosolae	Carlomagno Elena Santa		Indizione gara (Si/No)	4%	11640		€ 200.000,00	NO	

PIANO OPERATIVO 2016											
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	Raggiunto (SI-NO)	% Raggiungimento obiettivo
Azioni	A.1.1.k	Indagini archeologiche del Monastero di Santa Maria Padri e sito fortificato di Sasso dei Greci nel Comune di Buonvicino (CS)	Egidio Calabrese		conclusione lavori (Si/No)	4%	11640	€ 15.000,00		NO	
	A.1.1.l	Museo archeoantropologico Ludovico Nicola Di Giura nel Comune di Chiaromonte (PZ)	Egidio Calabrese		conclusione lavori (Si/No)	4%	11640	€ 50.000,00		NO	
	A.1.1.m	Scavi archeologici e museo didattico nel Comune di Cersosimo (PZ)	Egidio Calabrese		conclusione lavori (Si/No)	4%	11640	€ 35.000,00		NO	
	A.1.1.n	Sistemazione Rifugio Colle Marcione nel Comune di Civita (CS)	Elena Carlomagno		conclusione lavori (Si/No)	4%	11640	€ 50.000,00		SI	
	A.1.1.o	Adeguamento e manutenzione maneggio di Campolongo nel Comune di Lungro (CS)	Piero Di Giorno		conclusione lavori (Si/No)	4%	11640	€ 40.000,00		NO	
	A.1.1.p	Centro di degustazione promozione di prodotti tipici nel Comune di San Basile (CS)	Piero Di Giorno		conclusione lavori (Si/No)	4%	11640	€ 30.000,00		NO	
	A.1.1.q	Intervento di messa in sicurezza del ponte "Stefano Gioia" sul fiume Lao	Elena Carlomagno		conclusione lavori (Si/No)	4%	11640	€ 10.000,00		NO	
	A.1.1.r	Riqualificazione Casa Parco nel Comune di Mottafollone (CS)	Elena Carlomagno		conclusione lavori (Si/No)	4%	11640	€ 33.385,83		NO	
	A.1.1.s	Campagna di scavo presso sito ipogeo in località "Grotta della Monaca"	Piero Di Giorno		conclusione lavori (Si/No)	1%	11640	€ 20.000,00		NO	
	A.1.1.t	Realeizzazione di aree di prima attesa sisma	Piero Di Giorno		conclusione lavori (Si/No)	1%	11640	€ 50.000,00		SI	
	A.1.1.u	Messa in sicurezza strada Pedemontana "Bivio Malcasse-Piano Mandria"	Piero Di Giorno		conclusione lavori (Si/No)	1%	11640	€ 36.000,00		NO	
	A.1.1.v	La via delle fontane - I° Lotto	Piero Di Giorno		conclusione lavori (Si/No)	1%	11640	€ 20.000,00		SI	
	A.1.1.w	Lavori di manutenzione per migliore fruibilità dell'area faunistica	Piero Di Giorno		conclusione lavori (Si/No)	1%	11640	€ 20.000,00		SI	
	A.1.1.x	Rifacimento infissi rifugio Rossale "Ex AFOR"	Piero Di Giorno		conclusione lavori (Si/No)	1%	11640	€ 13.500,00		SI	
	A.1.1.y	Realizzazione d'interventi di valorizzazione e fruizione dell'area naturalistica "Bosco Avena"	Piero Di Giorno		conclusione lavori (Si/No)	1%	11640	€ 200.000,00		SI	
A.1.1.z	Intervento strada Com.le "Bivio Voscari-Piano Ruggio" e patrimonio danneggiato dal sisma	Piero Di Giorno		conclusione lavori (Si/No)	1%	11640	€ 50.000,00		SI		
A.1.1.aa	Completamento Museo archeoantropologico "Lodovico Nicola di Giura"	Piero Di Giorno		conclusione lavori (Si/No)	1%	11640	€ 50.000,00		NO		
Ob. Operat.	A.1.2	Riduzione aree percorse dal fuoco	Valicenti Arturo			30%				1	100%

PIANO OPERATIVO 2016											
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	Raggiunto (SI-NO)	% Raggiungimento obiettivo
Azioni	A.1.2.a	Messa in esercizio impianto di telerilevamento incendi per la campagna AIB 2016	Valicenti Arturo		messa in esercizio (Si/No)	100%	11640		€ 50.000,00	SI	
Ob. Operat.	A.2.1	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.	Serroni Pietro			100%				2	100%
Azioni	A.2.1.a	Progetto di monitoraggio della popolazione di Lepre nel PN del Pollino in collaborazione con la Regione Basilicata	Sangiuliano Alberto		Elaborazione Indirizzi di Gestione Della Lepre italiana	20%	5020	€ 9.000,00		SI	
	A.2.1.c	Reintroduzione del Grifone - attività 2016	Serroni Pietro	Individuazione di almeno un sito di nidificazione	Individuazione siti di nidificazione (SI/NO)	80%	4910		€ 10.000,00	SI	
Ob. Operat.	A.3.1	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio	Serroni Pietro			100%				12	100%
Azioni	A.3.1.a	Progetto "Le comunità di carnivori del Parco Nazionale del Pollino: monitoraggio delle popolazioni mediante fototrappolaggio"	Serroni Pietro	N° di foto utili dell'anno > N° foto utili anno precedente (per specie))	Almeno un nuovo settore monitorato per tutti i carnivori meno comuni	10%	4810	€ 2.447,94	€ 452,06	SI	
	A.3.1.b	Direttiva Biodiversità: La costituzione della rete dei boschi vetusti dei parchi nazionali dell'appennino meridionale	Schettino Aldo		Allestimento 4 aree di monitoraggio permanente - Rilievi su almeno una area	15%	11580	da definire	da definire	SI	
	A.3.1.c	Direttiva Biodiversità: Impatto degli ungulati su alcune specie di nidificanti a terra su habitat aperti (petrosa e aree storiche di nidificazioni storiche della coturnice)	Rotondaro Francesco		Relazioe finale sullo studio	11%	11580	da definire	da definire	SI	
	A.3.1.d	Direttiva Biodiversità: "Convivere con il lupo - conoscere per preservare"	Sangiuliano Alberto	N° di lupi identificati differenti da quelli già identificati in passato	n° di campioni raccolti: almeno 70 nell'anno	11%	11580	da definire	da definire	SI	
	A.3.1.e	Direttiva Biodiversità: Studio su zone umide - ululone appenninico	Serroni Pietro		Monitoraggio di almeno 4 specie	11%	11580		€ 6.182,00	SI	
	A.3.1.f	Direttiva Biodiversità: Monitoraggio e caratterizzazione funzionale di specie vegetali per lo studio degli effetti del riscaldamento climatico e del pascolo su biodiversità e funzionalità ecosistemica in prati montani ed altomontani	Schettino Aldo	Relazione finale - n° rilievi	10 rilievi	8%	11580	da definire	da definire	SI	
	A.3.1.g	Direttiva Biodiversità: Monitoraggio della popolazione del grifone mediante telemetria satellitare	Serroni Pietro	N° grifoni monitorati con il nuovo metodo satellitare	Programma completato	8%	11580	da definire	da definire	SI	
	A.3.1.h	Direttiva Biodiversità: Studio: Adattamento del Pino Loricato al cambiamento del Clima - indagine genomiche ed ecofisiologiche	De Vivo Giuseppe		Completamento degli studi	4%	11580	da definire	da definire	SI	

PIANO OPERATIVO 2016											
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	Raggiunto (SI-NO)	% Raggiungimento obiettivo
	A.3.1.h	Direttiva Biodiversità: Indagine dendrocronologica del pino loricato su habitat di rupe.	De Vivo Giuseppe		Completamento degli studi	4%	11580	da definire	da definire	SI	
	A.3.1.l	Direttiva Biodiversità: Indagine genetica e livello di autoctonia di popolamenti di Pino Nero ne Parco	De Vivo Giuseppe		Report Finale	8%	11580	da definire	da definire	SI	
	A.3.1.m	Direttiva Biodiversità: Caratterizzazione genetica del carciofo selvatico presente nel parco	Schettino Aldo		Report Finale	8%	11580	da definire	da definire	SI	
	A.3.1.n	Direttiva Biodiversità: Conservazione della Lontra	Serroni Pietro		Individuazione siti di presenza della Lontra (SI/NO)	5%	11580	da definire	da definire	SI	
Ob. Operat.	B.1.1	Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio	Gatto Marianna			50%				2	100%
Azioni	B.1.1.a	Progetto Marchio del Parco	Gatto Marianna		Registrazione Marchio qualità ambientale e pubblicazione avvisi per la richiesta in uso del marchio. Attività informativa.	60%	4750	€ 11.000,00	€ 30.000,00	SI	
	B.1.1.b	Progetto life + environment policy & governance : LIFE MGN MAKING GOOD NATURE "Il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000" - (progetto CURSA) - Azione anno 2015	De Vivo Giuseppe		Implementazione delle attività previste nel 2016	40%	12040, 5070		€ 16.613,00	SI	
Ob. Operat.	B.1.2	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio.	Gatto Marianna			50%				1	50%
Azioni	B.1.2.a	Educational nel settore dell'enogastronomia e dei prodotti tipici	Gatto Marianna		Espletamento delle procedure di gara - Almeno n. 5 aziende tra settore agroalimentare e turistico da coinvolgere ed almeno n. 5 giornalisti o opinion leader da coinvolgere.	50%	4620	€ -	€ 13.000,00	NO	
	B.1.2.b	Partecipazione "Salone del gusto"	Gatto Marianna		Assegnazione del finanziamento, in favore di operatori del settore, per la partecipazione in forma associata	50%	4620	€ -	€ 20.000,00	SI	

PIANO OPERATIVO 2016											
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	Raggiunto (SI-NO)	% Raggiungimento obiettivo
Ob. Operat.	B.2.1	Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane	Rotondaro Francesco			100%				2	100%
Azioni	B.2.1.a	Piano Sperimentale di controllo del cinghiale - 2016	Rotondaro Francesco	n° di richieste di risarcimento danni causati dal cinghiale < 10% rispetto all'anno precedente	Verifica abbattimento/selecontrollore = 3 capi annui minimo (31/07/15)	50%			Risorse interne	SI	
	B.2.1.b	Sviluppo di strumenti di finanziamento di recinzioni fisse anticinhiale - Consegna e raccolta autorizzazioni a richieste già presentate	Aversa Vincenzo		Riassegnazione somme disimpegnate in base alla graduatoria (€ 189.914,00 entro il 31/12/16)	50%	11620	€ 228.318,07	€ 104.421,00	SI	
Ob. Operat.	C.1.1	Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale	Serroni Pietro			100%				5	80%
Azioni	C.1.1.a	Realizzazione del Progetto Ufficio Relazioni con il Pubblico	Fasanella Angelina	Nessuno	Redazione progetto	10%			Risorse interne	NO	
	C.1.1.b	Programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel parco del Pollino - anno 2016	Vivona Paolo	n° partecipanti diviso per tipologia	Completamento del programma approvato	20%	4600		€ 76.600,00	SI	
	C.1.1.c	Fruizione dell'Ecomuseo	Pizzuti Carmelo	Questionario di gradimento c/o ecomuseo: almeno il 50% intervistati (minimo 100 persone) con valore medio >7	Apertura al pubblico del museo. Regolamento di fruizione dell'ecomuseo	15%			Risorse interne	SI	
	C.1.1.d	Reingegnerizzazione portale web	Niola Bruno		Completamento delle attività previste	5%		€ 8.540,00		NO	
	C.1.1.e	Realizzazione Fattoria Didattica Campotenese - Completamento	Carlomagno Elena Santa		Realizzazione Parcheggio	5%	11600; 11640		€ 80.000,00	SI	
	C.1.1.g	Sistemazione e allestimento Centro Servizi Palazzo Gallo di Castrovillari	Carlomagno Elena Santa		Affidamento servizi	5%	11590	€ 70.000,00	€ 29.430,33	SI	
	C.1.1.h	Realizzazione Centro Polifunzionale di Campotenese - (Terminare lavori + agibilità)	Carlomagno Elena Santa		Ultimazione lavori	5%	11040	€ 574.000,00	€ 240.000,00	NO	
	C.1.1.l	Assegnazione di progetti di Educazione Ambientale	D'Agostino Maria G.	Questionari di apprendimento	n° partecip. >20 per iniziativa. Presentazione progr. didattico 2016	35%	4600	€ 55.000,00		SI	
Ob. Operat.	C.2.2	Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco	Serroni Pietro			60%				2	60%
	C.2.2.a	Gestione Progetto Carta Europea per il Turismo sostenibile	Gatto Marianna		Realizzazione delle azioni CETS previste nel 2016	35%	4780	€ 20.000,00	€ 25.000,00	SI	

PIANO OPERATIVO 2016											
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	Raggiunto (SI-NO)	% Raggiungimento obiettivo
Azioni	C.2.2.b	Progetto di tutela e valorizzazione dei "Geositi" del Parco Nazionale del Pollino e candidatura UNESCO. Pubblicazioni e sviluppo cartellonistica	Bloise Luigi		Realizzazione di almeno 6 cartelloni - Sviluppo di 2 Volumi (100 pagine IT/EN)	20%	11640	€ 13.387,27	€ 21.295,63	NO	
	C.2.2.c	Progetto "Cammino Mariano"	Carlomagno Elena Santa		Indizione gara	20%			€ 739.500,00	NO	
	C.2.2.d	Progetto Naturarte - attività 2016	Di Sanzo Ezia	Questionario gradimento 2 eventi	Sviluppo di almeno 2 eventi	25%	4670	€ -	Da definire	SI	
Ob. Operat.	C.2.3	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.	Serroni Pietro			40%				6	100%
Azioni	C.2.3.a	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite dall'Ente - anno 2016: Valutazione delle istanze pervenute				10%			Risorse interne	SI	
	C.2.3.b.	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite dall'Ente - anno 2016: procedimento relativo ai contributi ai comuni		N° partecipanti medio per evento>N° partecipanti medio per evento anno precedente	Realizzazione Evento	20%	4640	€ -	€ 100.000,00	SI	
	C.2.3.c	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite dall'Ente - anno 2016: procedimento relativo ai contributi alle associazioni		N° partecipanti medio per evento>N° partecipanti medio per evento anno precedente	Realizzazione Evento	20%	4640	€ -	€ 100.000 da suddividere su C.2.3.b; C.2.3.c; C.2.3.d	SI	
	C.2.3.d	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite dall'Ente - anno 2016: procedimenti relativi alle Manifestazioni coorganizzate		N° partecipanti medio per evento>N° partecipanti medio per evento anno precedente	Realizzazione Evento	30%	4640	€ -	€ 100.000 da suddividere su C.2.3.b; C.2.3.c; C.2.3.d	SI	
	C.2.3.e	Partecipazione ad eventi e manifestazioni		Quest. di gradimento somministrati>Quest. di gradimento somministrati anno precedente	Realizzazione Eventi	15%	4630	€ -	€ 2.936,00	SI	
	C.2.3.f	Contributi in favore delle Associazioni di volontariato riconosciute Soccorso Alpino e CAI			Erogazione Contributi Approvati	5%	4650	€ -	€ 60.000,00	SI	
Ob. Operat.	D.1.1	Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura	Fasanella Angelina			40%				4	100%

PIANO OPERATIVO 2016											
	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	Raggiunto (SI-NO)	% Raggiungimento obiettivo
Azioni	D.1.1.a	Realizzazione impianto fotovoltaico c/o parcheggio sede Rotonda	Carlomagno Elena Santa		Ultimazione lavori	30%	11640	€ 145.000,00		SI	
	D.1.1.b	Sviluppo di un piano di sensibilizzazione del personale per l'uso sostenibile delle utility "Energia elettrica" e "gas metano".	Fasanella Angelina		Realizzazione vademecum da consegnare ai dipendenti	25%			Interne	SI	
	D.1.1.d	Aggiornamento inventario di magazzino	Fasanella Denise		Redazione inventario	15%			Interne	SI	
	D.1.1.e	Completamento piano di abbattimento costi relativo alle utility energia elettrica, acqua potabile e gas metano	Paternostro Giuseppe		Sviluppo del piano	30%	4060		€ 5.000,00	SI	
Ob. Operat.	D.1.3	Miglioramento della prevenzione della corruzione	Calli Antonio			30%				3	55%
Azioni	D.1.3.a	Redazione del piano della prevenzione della corruzione	Gatto Marianna		Completamento del prodotto	15%			Risorse Interne	SI	
	D.1.3.b	Approvazione e attuazione piano della prevenzione della corruzione	Calli Antonio		Attuazione delle misure previste	15%			Risorse Interne	SI	
	D.1.3.c	Standardizzazione delle procedure per l'acquisizione di beni, servizi e lavori	Calli Antonio		Organizzazione di un seminario con i dipendenti che effettuano procedure di acquisizione con somministrazione di schemi di atti standard	25%			Risorse Interne	SI	
	D.1.3.d	Formazione ed aggiornamento in materia di trasparenza ed anticorruzione e sul PTCP	Calli Antonio		Illustrazione del piano e misure di realizzazione dello stesso	20%			Risorse Interne	NO	
	D.1.3.e	Mappatura dei processi dell'Ente	Fasanella Angelina		Completamento del progetto	25%			Risorse Interne	NO	
Ob. Operat.	D.1.4	Sviluppo Strumenti Gestionali	Calli Antonio			30%				3	65%
Azioni	D.1.4.a	Progetto sviluppo Regolamento del Parco - riadeguamento ed approvazione	Marchianò Vittoria		Adozione del Regolamento	15%			Risorse Interne	NO	
	D.1.4.b	Aggiornamento Regolamento per la concessione di contributi, finanziamenti e concessioni	Calli Antonio		Approvazione finale	15%			Risorse Interne	SI	
	D.1.4.c	Costituzione Albo Fornitori di Beni, Servizi e Lavori	Calli Antonio		Approvazione finale	25%			Risorse Interne	SI	
	D.1.4.d	Costituzione Albo dei Professionisti	Carlomagno Elena Santa		Approvazione finale	25%			Risorse Interne	SI	
	D.1.4.e	Assunzione unità area A -Categorie protette	Fasanella Angelina		Immissione in ruolo	20%			Risorse Interne	NO	

ALLEGATO n°3

L'ENTE

IN

CIFRE

2016

INDICE

Raccolta dati – Anno 2016	3
- PERSONALE	3
- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI.....	13
- VALUTAZIONI D'INCIDENZA.....	17
- CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC.	18
- PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI.....	22
- MANDATI DI PAGAMENTO	23
- INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2016.....	26
- LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)	35

Raccolta dati – Anno 2016

Nell'anno 2016 sono state predisposte:

- ✓ 4 deliberazioni del Presidente;
- ✓ 59 deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- ✓ 948 determinazioni dirigenziali (-25 % rispetto al 2015).

- PERSONALE

Iniziamo l'analisi sul personale, fermando l'attenzione sui permessi in entrata e i ritardi. Ricordiamo che i dipendenti godono di ampia flessibilità in entrata, potendo entrare tra le 7.45 e le 9.00, e dopo tale orario possono avvalersi di 36 ore all'anno di permesso (e ritardo).

Laddove non sia stato preventivamente autorizzato un *Permesso Breve* oppure non sia stato possibile giustificare con il *Ritardo*, si è provveduto d'ufficio ad effettuare delle trattenute (*Ore di Assenza Non Giustificate*).

Riguardo, quindi, a questi tre giustificativi (che equivalgono ad ingressi oltre le ore 9:00), troviamo (Grafico 1) nelle prime posizioni i dipendenti Dip25 (75), Dip15 (48) e Dip39 (45); in alternativa, se si considera la durata totale dei permessi (Grafico 1_bis), troviamo nelle prime posizioni i dipendenti Dip25 e Dip6 (che hanno usufruito quasi per intero delle 36 disponibili) e Dip17 (poco oltre le 24 ore).

Se consideriamo il numero di giorni in cui si è usufruito di tali permessi in rapporto all'effettiva presenza in servizio (Grafico 2), al netto di assenze e riposi per prestazioni lavorative (riposi eccedenza e compensativi, riposi per prestazioni domenicali, riposi per permessi elettorali), ritroviamo nelle prime posizioni, ancora una volta, i dipendenti Dip25 (36%), Dip15 (26%) e Dip39 (25%).

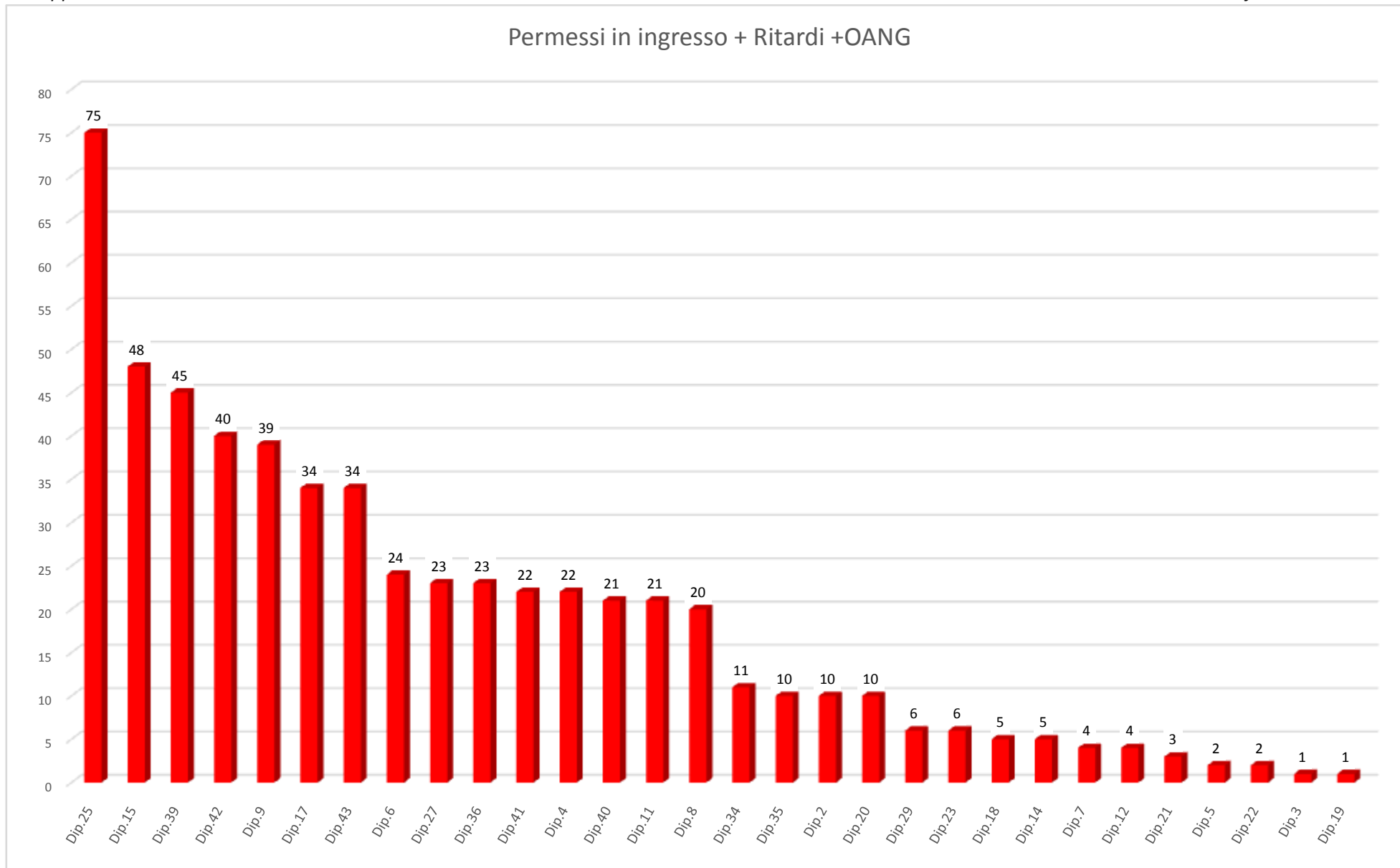


Grafico 1 – Numero di permessi in entrata, ritardi e OANG

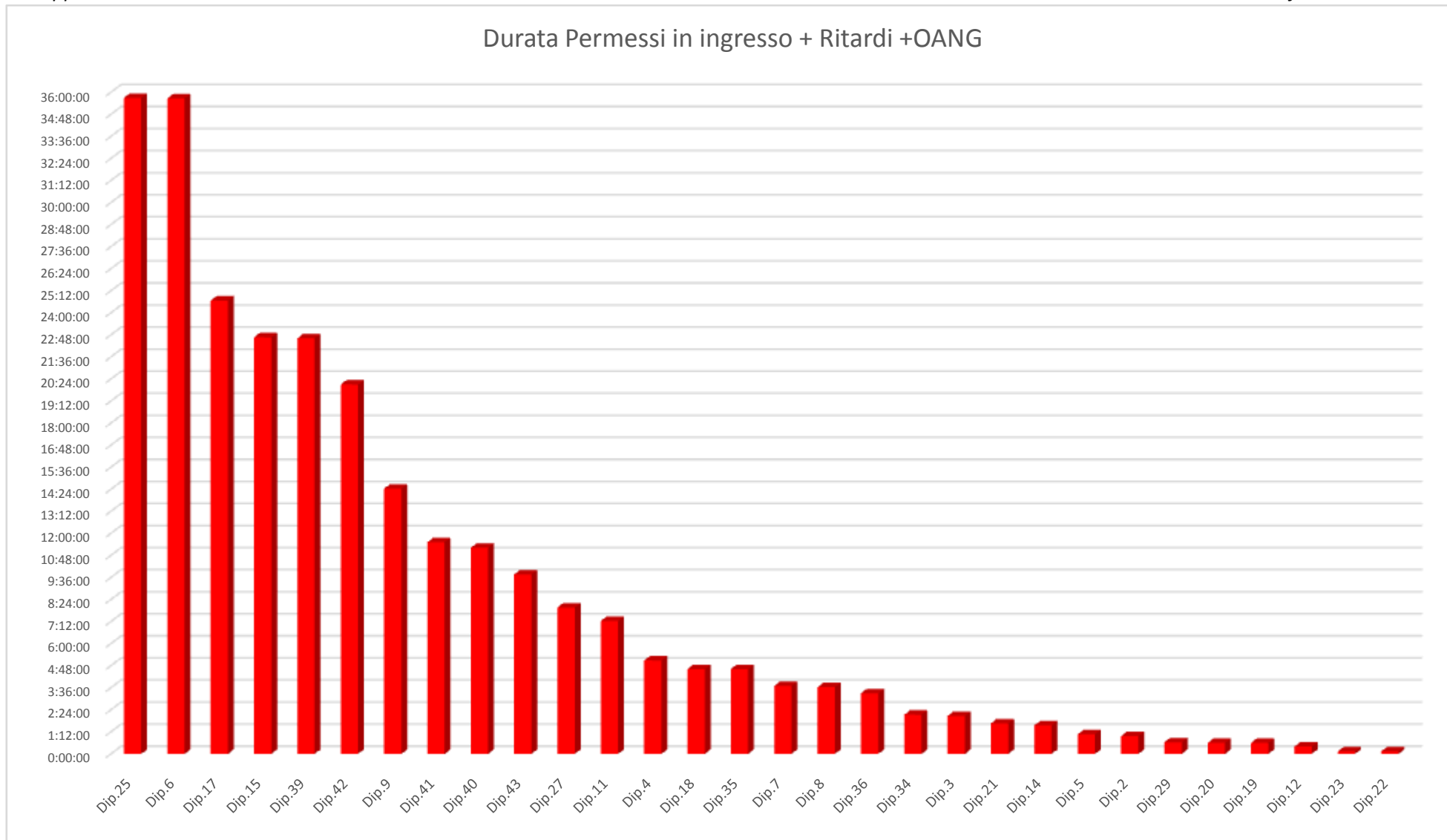
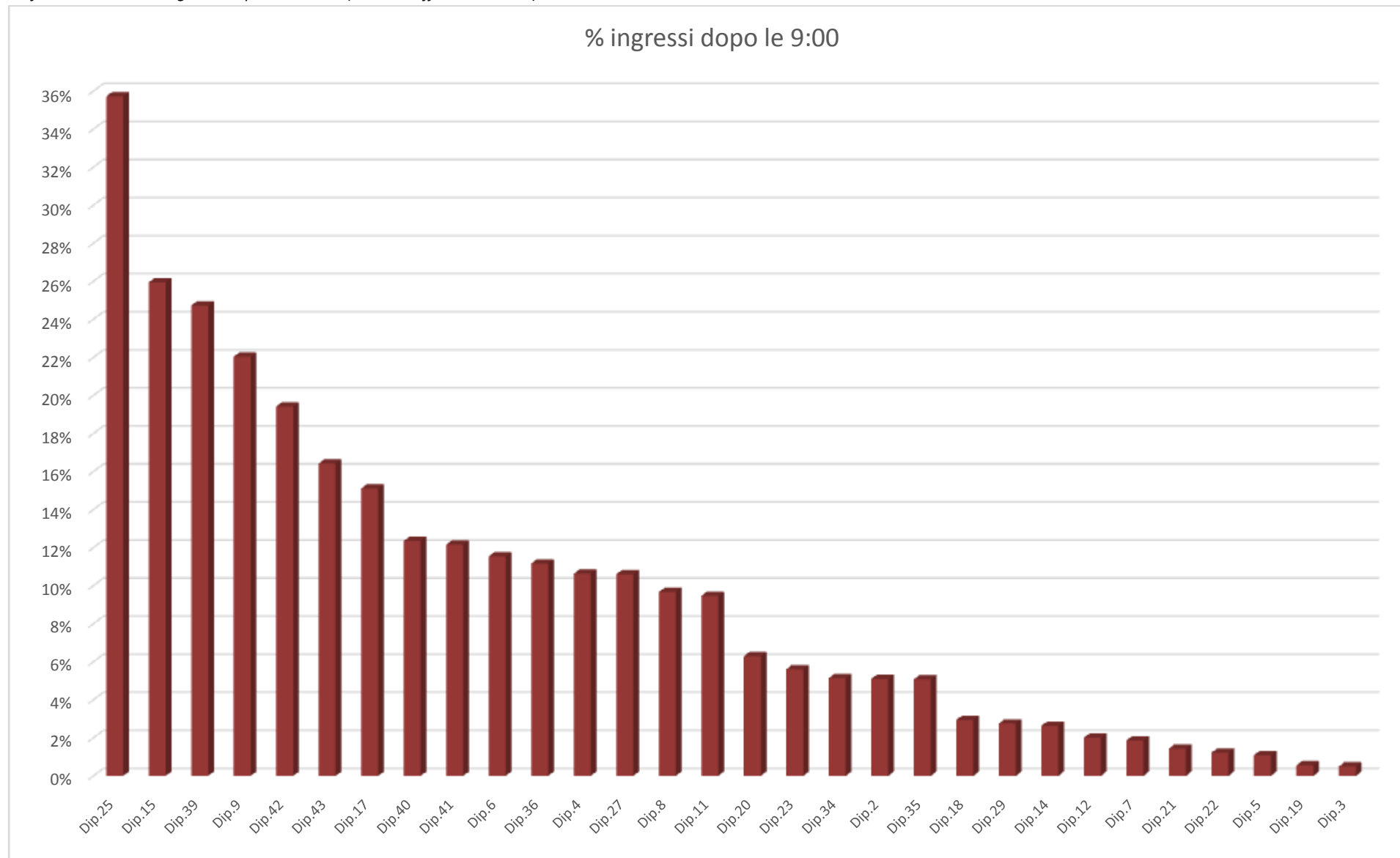


Grafico 1_bis – Durata permessi in entrata, ritardi e OANG

Grafico 2 – % di GG di ingresso dopo le ore 9:00 (su GG di effettivo servizio)



Lo stipendio medio (*grafico 3*) registrato nell'anno 2016 è pari a circa € 25.500, con 27 dipendenti che si collocano al di sopra della media, con 2 dipendenti oltre i € 30.000 e punta minima pari ad € 21.858.

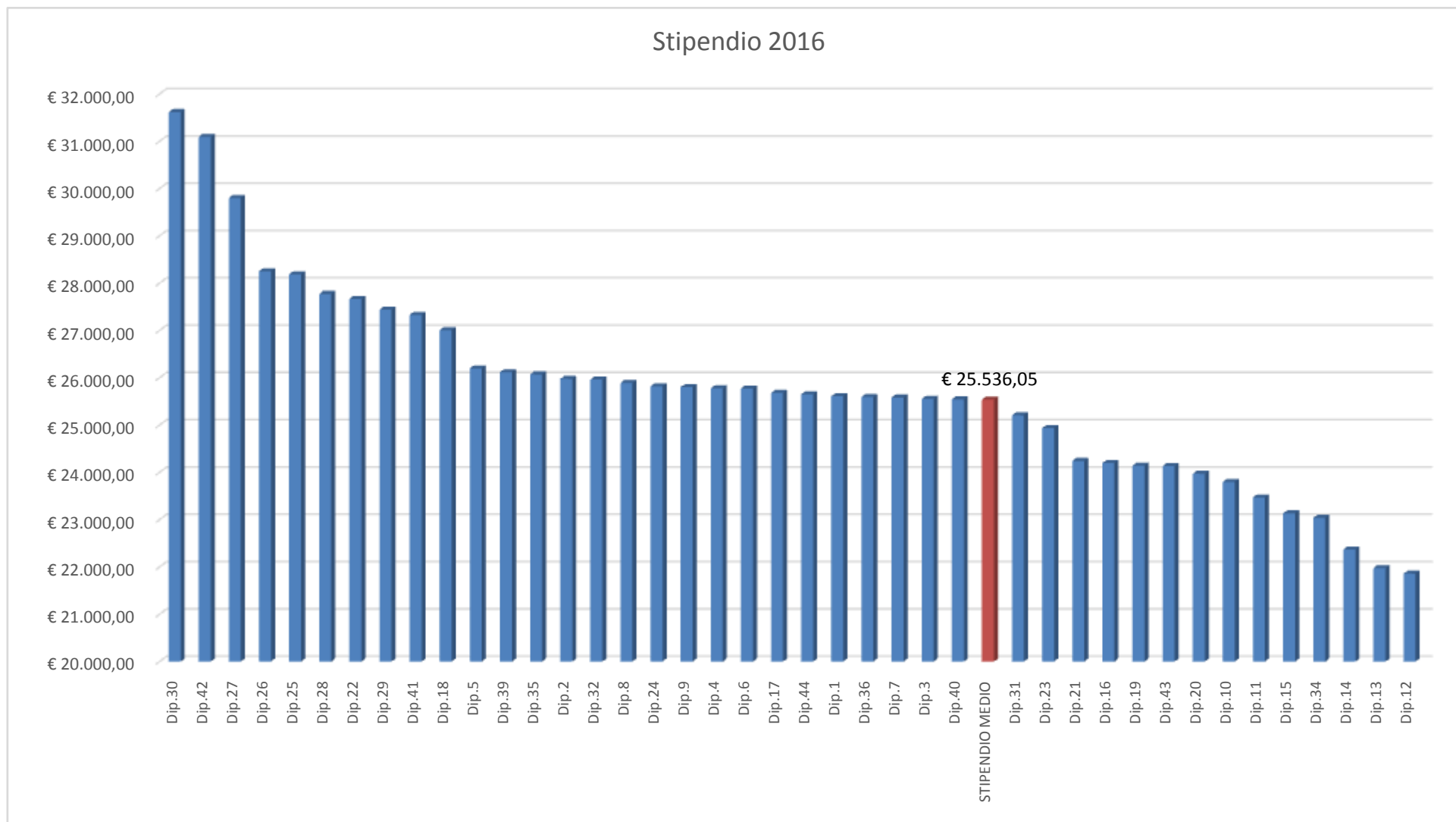


Grafico 3 – Stipendio annuo

Se si considerano i giorni al netto delle assenze e di conseguenza si calcola lo stipendio medio percepito dai dipendenti nei giorni di servizio, si ha uno stipendio medio giornaliero pari ad €136, con 16 dipendenti che superano tale soglia.

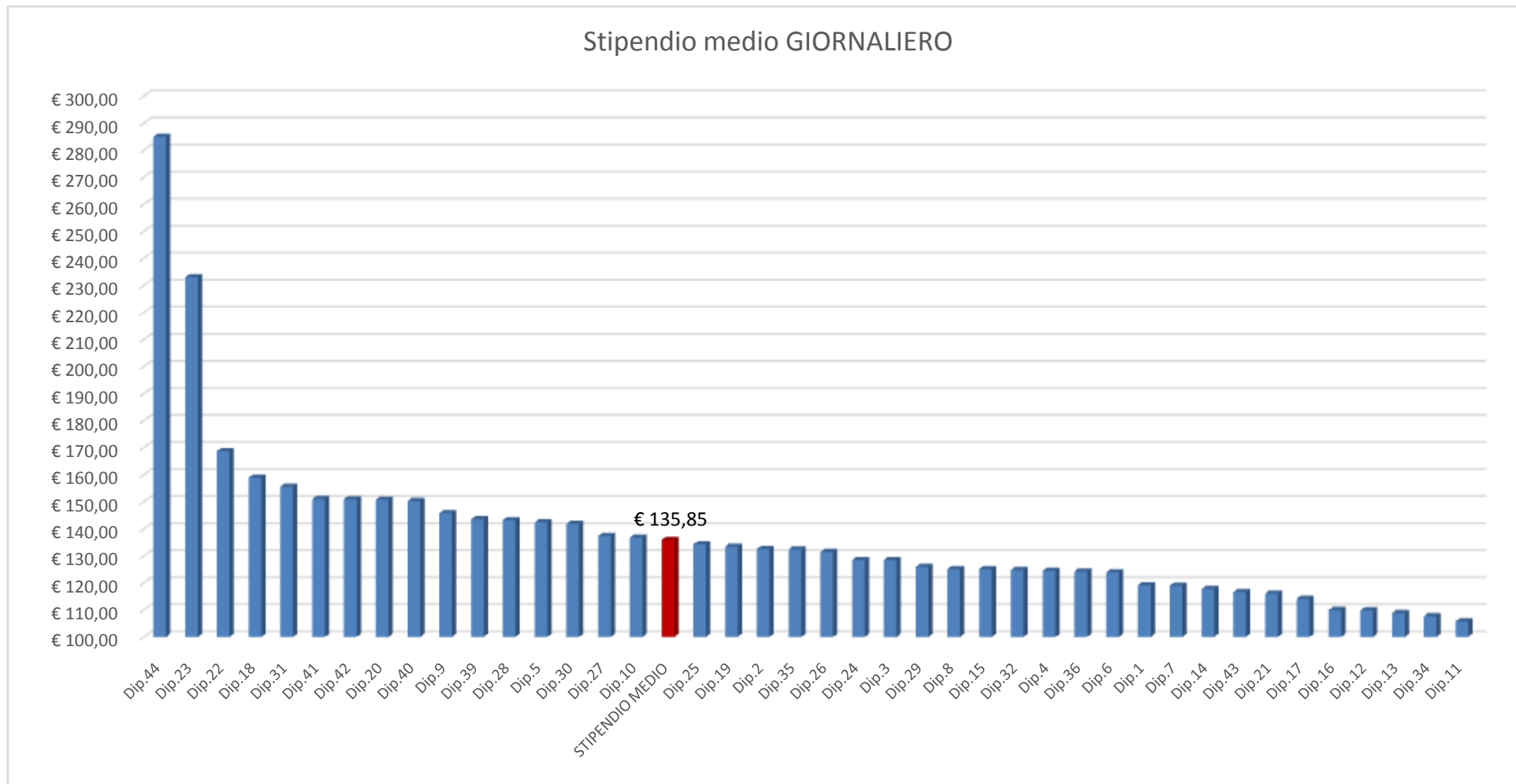


Grafico 4– Stipendio giornaliero

I giorni di assenza¹ registrati per il 2016 (Tab. 1) sono pari, in media, a circa 49 giorni, equivalenti al 19,6% dei giorni lavorativi. Analizzando tale dato per settori, si passa dal 23,2% del settore contabile al 17,9% del settore amministrativo (grafico 5).

Per le presenze², si registra una presenza media pari a 180 giorni (circa il 72%), si va dal 79,6% del settore contabile al 68,6% del settore amministrativo (grafico 6).

Tab.1 - Assenze e Maggior Presenze 2016

Assenze e Presenze 2016	N° dipendenti	GG Lav	Assenze Totali	Tasso Assenze	Presenze Totali	Tasso Presenze
Ente Parco Nazionale del Pollino	45,33	11376	2228	19,59%	8180	71,91%
Settore Amministrativo	15,08*	3784	679	17,94%	2594	68,55%
Settore Conservazione	17,25	4329	876	20,24%	3020	69,76%
Settore Contabile	4	1004	233	23,21%	769	76,59%
Settore Pianificazione	9	2259	440	19,48%	1797	79,55%

* Media nei diversi periodi

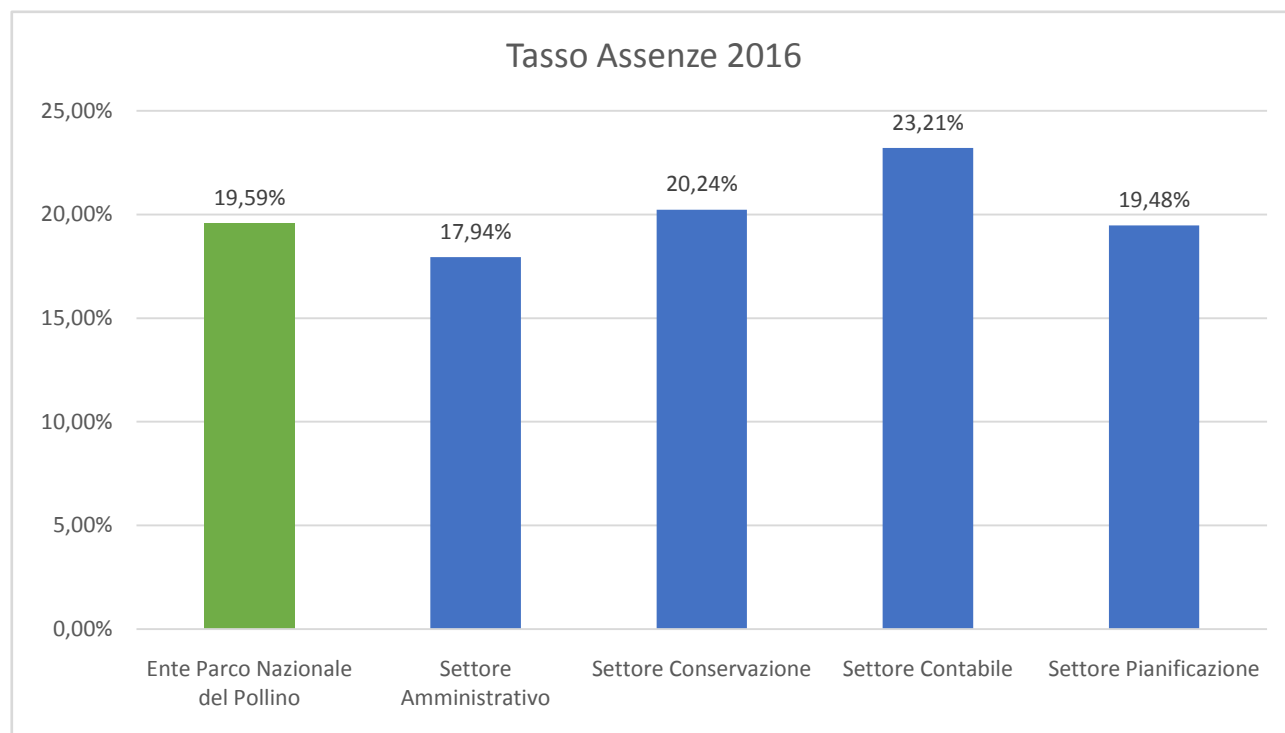


Grafico 5– Tassi di assenza

¹Per il calcolo delle assenze si è tenuto conto dei permessi per: ferie, malattie, permessi retribuiti, malattie figli, congedi parentali, permessi sindacali, scioperi, concorsi, L.104/92, mandati politici, permessi elezioni, diritto allo studio, congedo matrimoniale, astensioni facoltative ed obbligatorie.

²Per il calcolo delle presenze si è tenuto conto non solo delle assenze (1) ma anche delle assenze per recupero ore lavorative prestate e non retribuite dall'Amministrazione (riposi eccedenza e riposi compensativi).

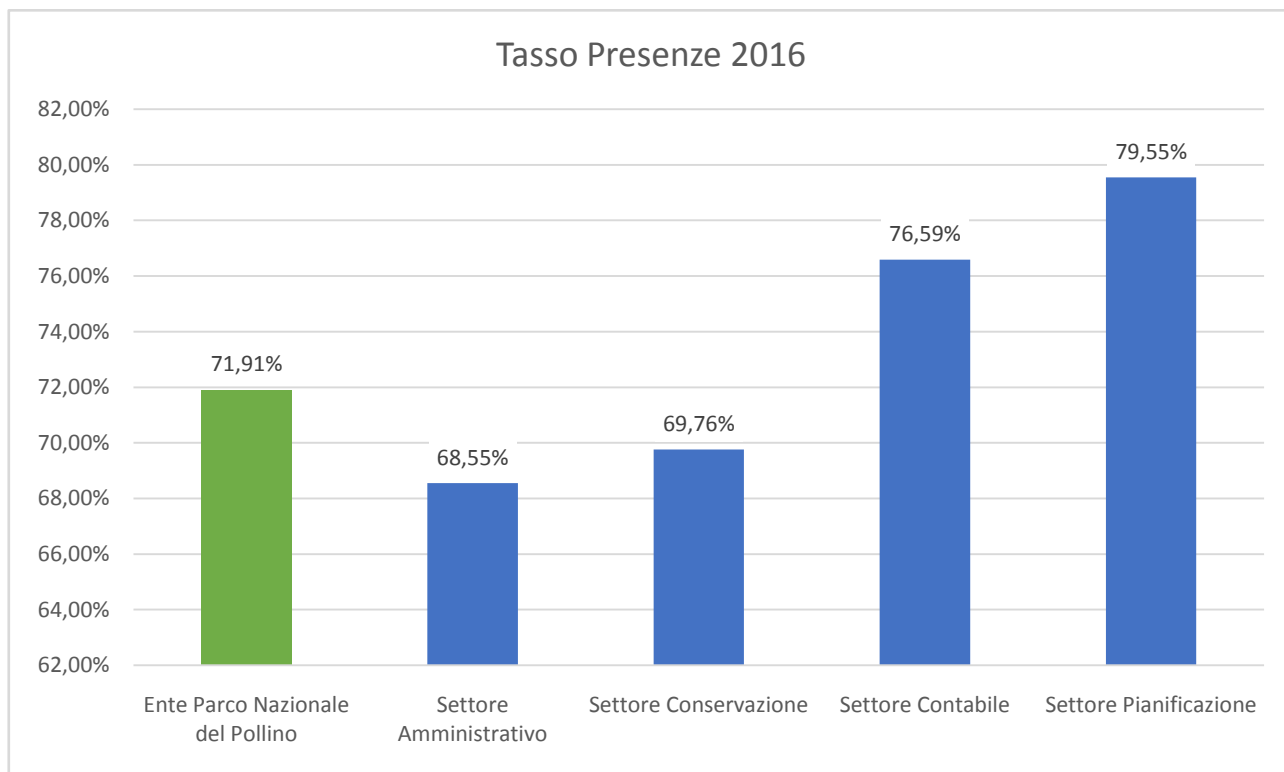


Grafico 6– Tassi di presenza

Di seguito le assenze ed i riposi per prestazioni lavorative eccedenti le prestazioni ordinarie (riposo eccedenza, riposo compensativo, riposo per domenica lavorata, riposo per permesso elettorale), distinte per i singoli dipendenti (grafici 7):

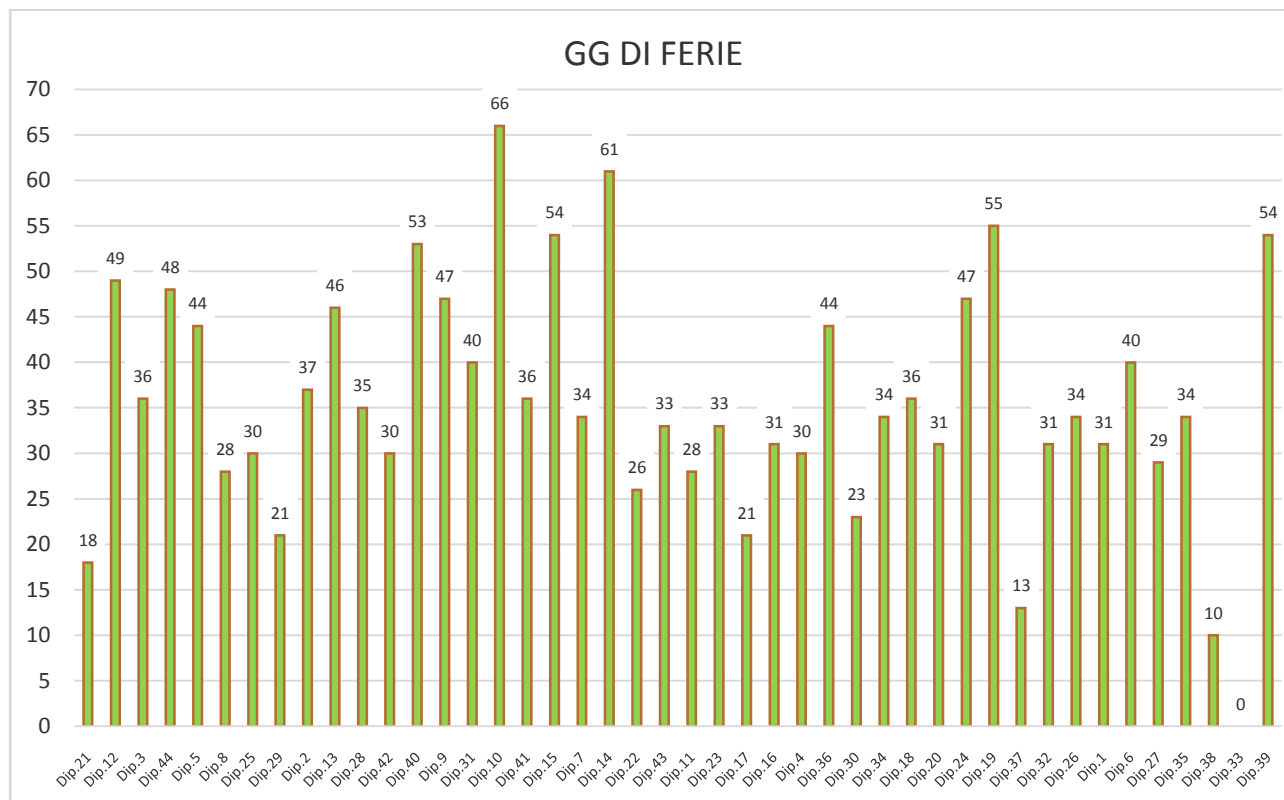


Grafico 7a – Ferie dipendenti

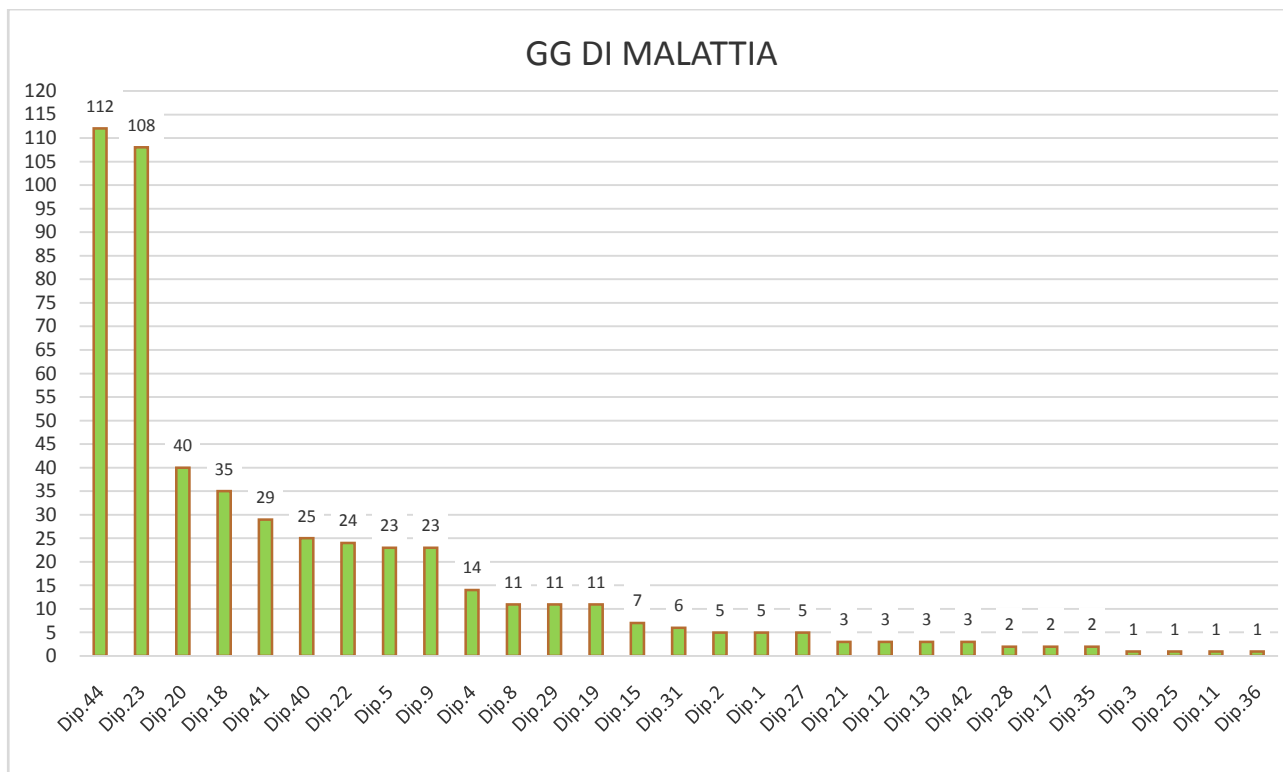


Grafico 7b – Malattie dipendenti

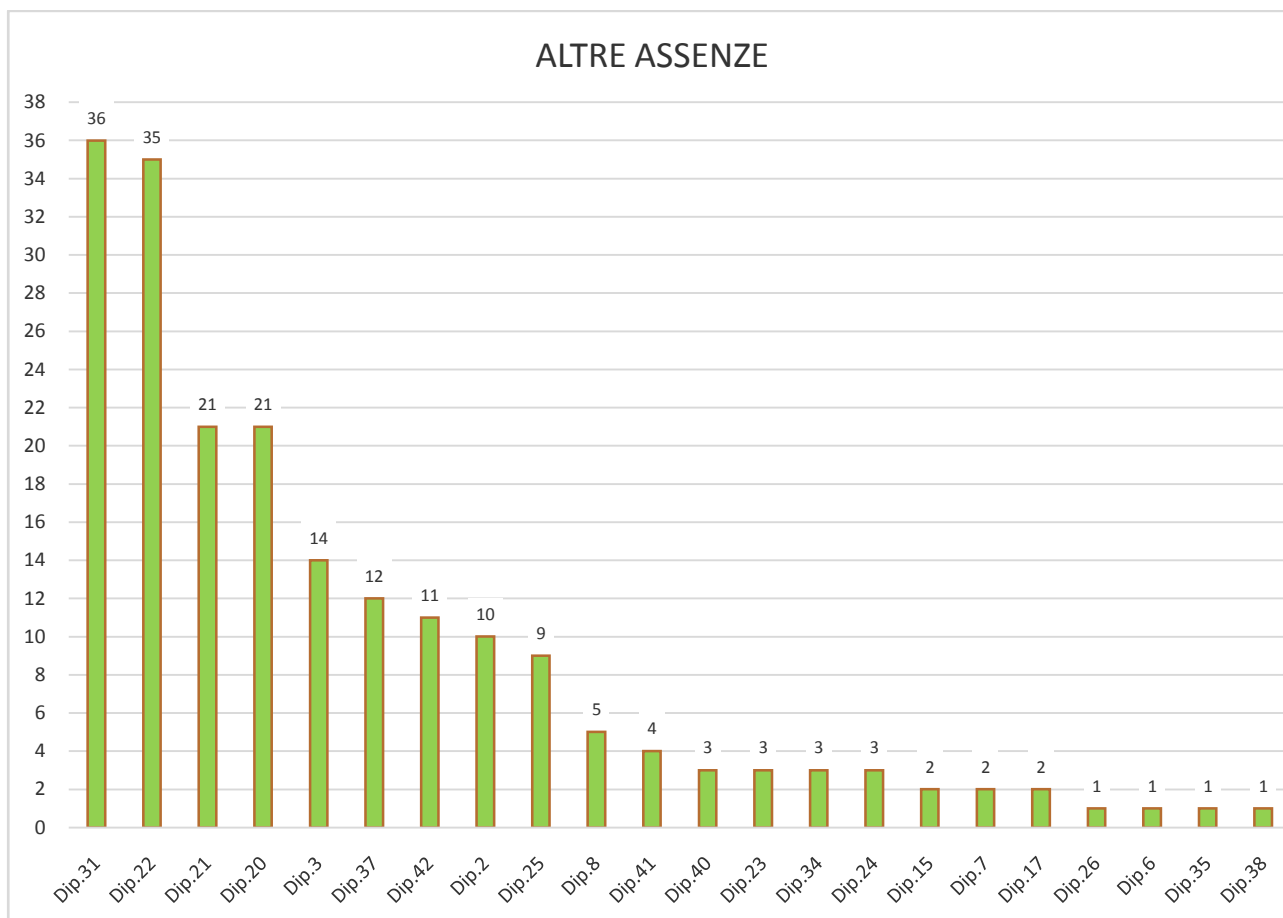


Grafico 7c – Altre assenze

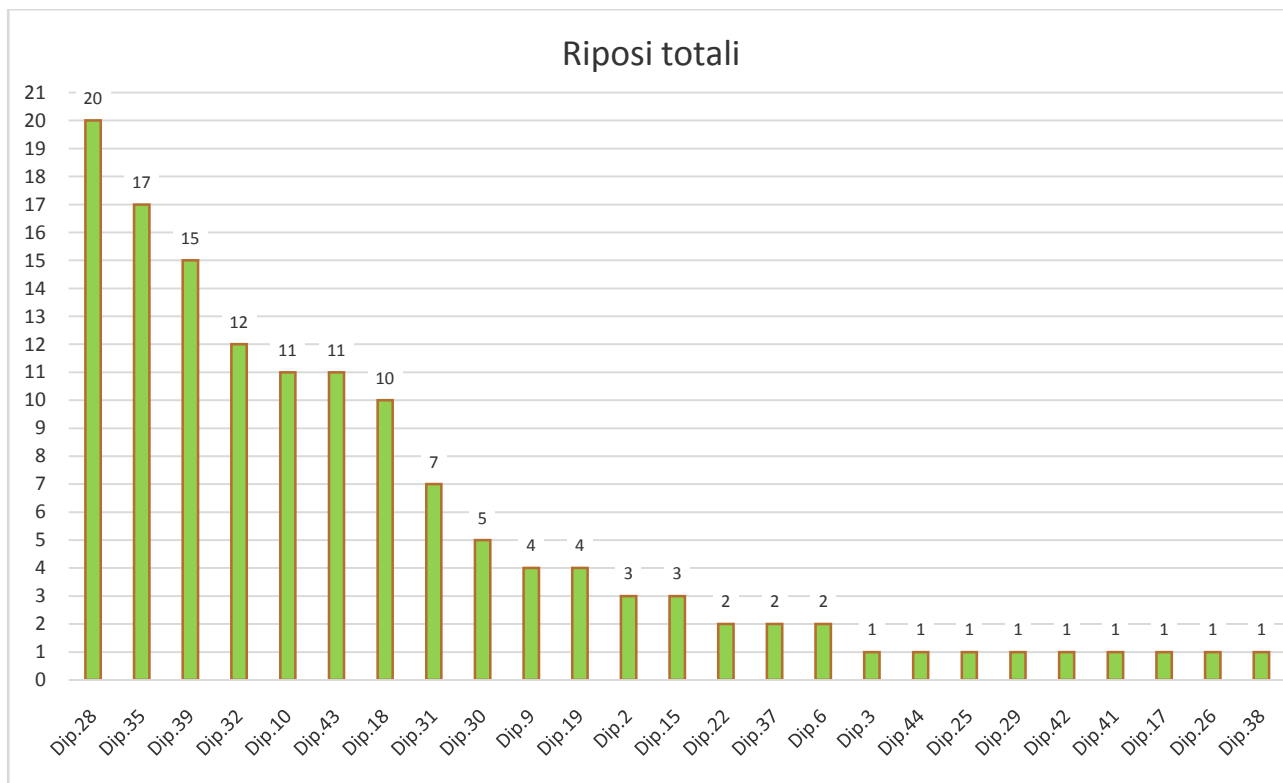


Grafico 7d – Riposi totali

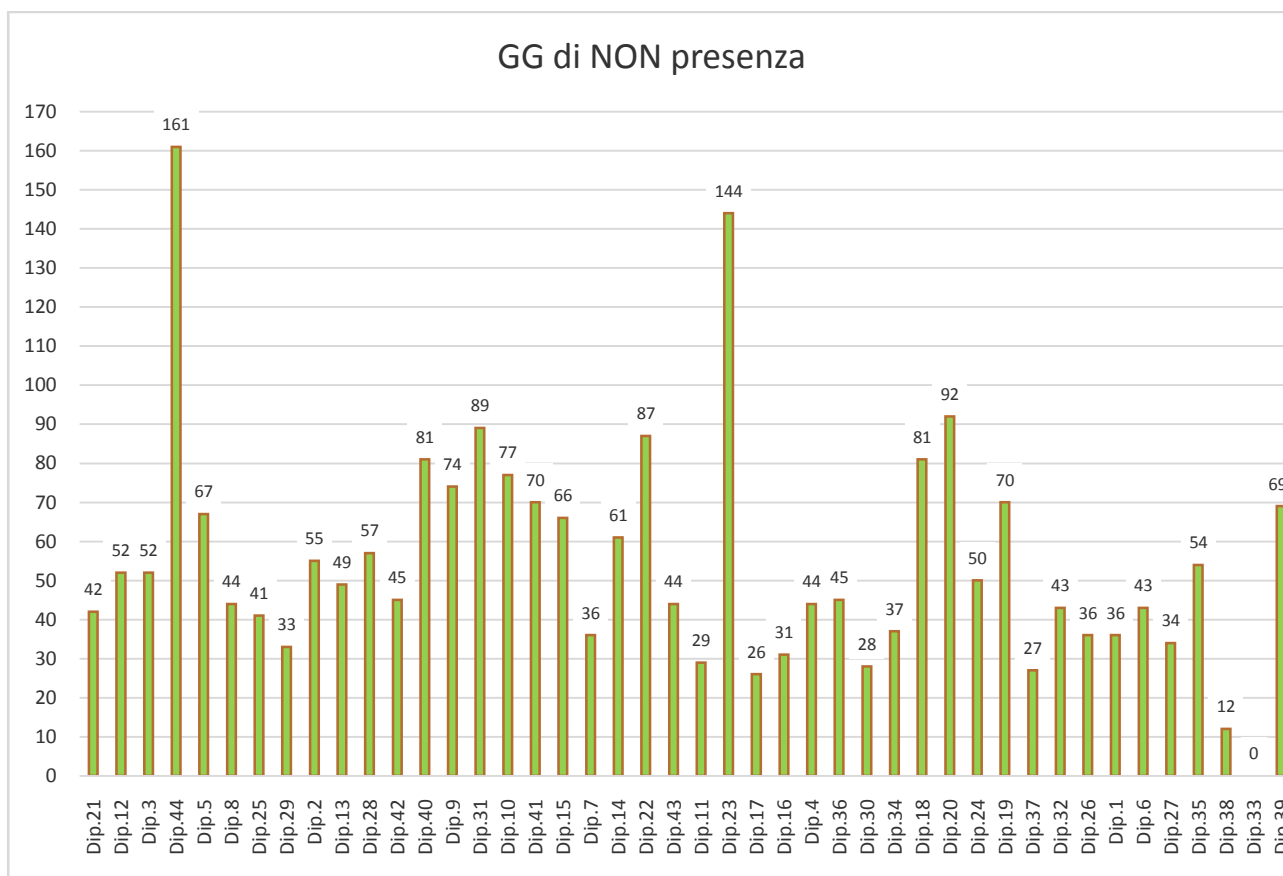


Grafico 7e – GG in cui il dipendente non è presente.

- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI

Nell'anno 2016 sono state istruite 378 pratiche (tab.2) relative a richieste di autorizzazioni (79 in meno rispetto al 2015, pari ad oltre il 17%), di cui 353 relative al 2016 (93%), 23 (6%) relative al 2015, 1 al 2014 ed 1 al 2012.

Tab. 2 –Numero di Autorizzazioni per tipologia

	Richieste di Autorizzazioni							
	Totali	%	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Addestramento Forze Militari e di Soccorso	1	0,26%	1	0	0	0	0	0
Altro	22	5,82%	20	2	0	0	0	0
Cave e Prelievo inerti	1	0,26%	1	0	0	0	0	0
Edilizia	10	2,65%	8	2	0	0	0	0
Fuochi e Esplosivi	35	9,26%	35	0	0	0	0	0
Impianti Produzione Energia	2	0,53%	1	1	0	0	0	0
Infrastrutture a rete	4	1,06%	4	0	0	0	0	0
Interventi Agricoli e Selvicolturali	5	1,32%	4	1	0	0	0	0
Manifestazioni Sportive, ricreative, ecc...	13	3,44%	13	0	0	0	0	0
Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.)	3	0,79%	3	0	0	0	0	0
Pianificazione	2	0,53%	1	1	0	0	0	0
Progetti di Taglio Boschivo	5	1,32%	4	0	1	0	0	0
Recinzioni	4	1,06%	1	3	0	0	0	0
Riprese Televisive e Documentari	1	0,26%	1	0	0	0	0	0
Sentieristica, Segnaletica, Servizi di Montagna	3	0,79%	3	0	0	0	0	0
Sorvolo	3	0,79%	3	0	0	0	0	0
Strade	3	0,79%	2	0	0	0	1	0
Studi e Ricerche	4	1,06%	3	1	0	0	0	0
Tagli Uso Famiglia/Comunità	72	19,05%	71	1	0	0	0	0
Transito per Alpeggio e Ricerche	7	1,85%	7	0	0	0	0	0
Trasporto Armi	178	47,09%	167	11	0	0	0	0
TOTALI	378	100%	353	23	1	0	1	0
			93,4%	6,1%	0,3%	0,0%	0,3%	0,0%

Tab. 3 – Autorizzazioni e tempistica

Categoria	Pratiche		Tempi medi GG	Fino a 30 GG		Da 31 a 60 GG		Da 61 a 90 GG		Oltre 90 GG		Entro 60 GG		Entro 28 GG		Entro 25 GG	
	N°	%		N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Addestramento Forze Militari e di Soccorso	1	0,3%	32,0	0	0,0%	1	100%	0	0,0%	0	0,0%	1	100%	0	0,0%	0	0,0%
Altro	22	5,8%	29,7	15	68,2%	5	22,7%	1	4,5%	1	4,5%	20	90,9%	15	68,2%	14	63,6%
Cave e Prelievo inerti	1	0,3%	20,0	1	100%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100%	1	100%	1	100%
Edilizia	10	2,6%	89,5	4	40,0%	4	40,0%	0	0,0%	2	20,0%	8	80,0%	4	40,0%	4	40,0%
Fuochi e Esplosivi	35	9,3%	9,0	33	94,3%	2	5,7%	0	0,0%	0	0,0%	35	100%	33	94,3%	33	94,3%
Impianti Produzione Energia	2	0,5%	38,0	1	50,0%	1	50,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100%	1	50,0%	1	50,0%
Infrastrutture a rete	4	1,1%	30,3	3	75,0%	0	0,0%	1	25,0%	0	0,0%	3	75,0%	3	75,0%	3	75,0%
Interventi Agricoli e Selvicolturali	5	1,3%	25,8	4	80,0%	1	20,0%	0	0,0%	0	0,0%	5	100%	2	40,0%	2	40,0%
Manifestazioni Sportive, ricreative, ecc...	13	3,4%	10,7	11	84,6%	2	15,4%	0	0,0%	0	0,0%	13	100%	11	84,6%	11	84,6%
Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.)	3	0,8%	18,7	2	66,7%	1	33,3%	0	0,0%	0	0,0%	3	100%	2	66,7%	2	66,7%
Pianificazione	2	0,5%	67,0	0	0,0%	1	50,0%	1	50,0%	0	0,0%	1	50,0%	0	0,0%	0	0,0%
Progetti di Taglio Boschivo	5	1,3%	186,0	4	80,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	20,0%	4	80,0%	3	60,0%	3	60,0%
Recinzioni	4	1,1%	50,5	0	0,0%	4	100%	0	0,0%	0	0,0%	4	100%	0	0,0%	0	0,0%
Riprese Televisive e Documentari	1	0,3%	4,0	1	100%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100%	1	100%	1	100%
Sentieristica, Segnaletica, Servizi di Montagna	3	0,8%	117,0	0	0,0%	2	66,7%	0	0,0%	1	33,3%	2	66,7%	0	0,0%	0	0,0%
Sorvolo	3	0,8%	9,0	3	100%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	3	100%	3	100%	3	100%
Strade	3	0,8%	44,3	1	33,3%	2	66,7%	0	0,0%	0	0,0%	3	100%	1	33,3%	0	0,0%
Studi e Ricerche	4	1,1%	64,0	3	75,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	25,0%	3	75,0%	2	50,0%	1	25,0%
Tagli Uso Famiglia/Comunità	72	19,0%	31,8	43	59,7%	26	36,1%	0	0,0%	3	4,2%	69	95,8%	37	51,4%	31	43,1%
Transito per Alpeggio e Ricerche	7	1,9%	17,9	6	85,7%	1	14,3%	0	0,0%	0	0,0%	7	100%	6	85,7%	4	57,1%
Trasporto Armi	178	47,1%	31,8	94	52,8%	79	44,4%	4	2,2%	1	0,6%	173	97,2%	86	48,3%	66	37,1%
TOTALI	378	100%	33,2	229	60,6%	132	34,9%	7	1,9%	10	2,6%	361	95,5%	211	55,8%	180	47,6%

Tab. 3_bis- Variazioni negli anni

Richieste di Autorizzazioni						
Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totali	662	518	723	403	457	378
Var. Ass.	-	-144	205	-320	54	-79
Var. %	-	-21,8%	39,6%	-44,3%	13,4%	-17,3%

Le richieste sono state suddivise in 21 diverse tipologie, elencate nelle diverse tabelle, dalla quale si può notare (grafico 8) che il 47% (contro il 36% circa dell'anno precedente) riguardano trasporto di armi.

Mediamente si è registrato (tab.3) un tempo medio di espletamento della pratica pari a 32 giorni (5 in più rispetto al 2015).

Andando più nel dettaglio però, si può evidenziare che oltre il 95% delle pratiche sono state espletate entro i 60 giorni, ed oltre il 60% entro 30 giorni.

Facendo riferimento ai temi indicati negli standard di qualità, si registra un valore pari al 56% per le pratiche concluse nei 28 giorni indicati.

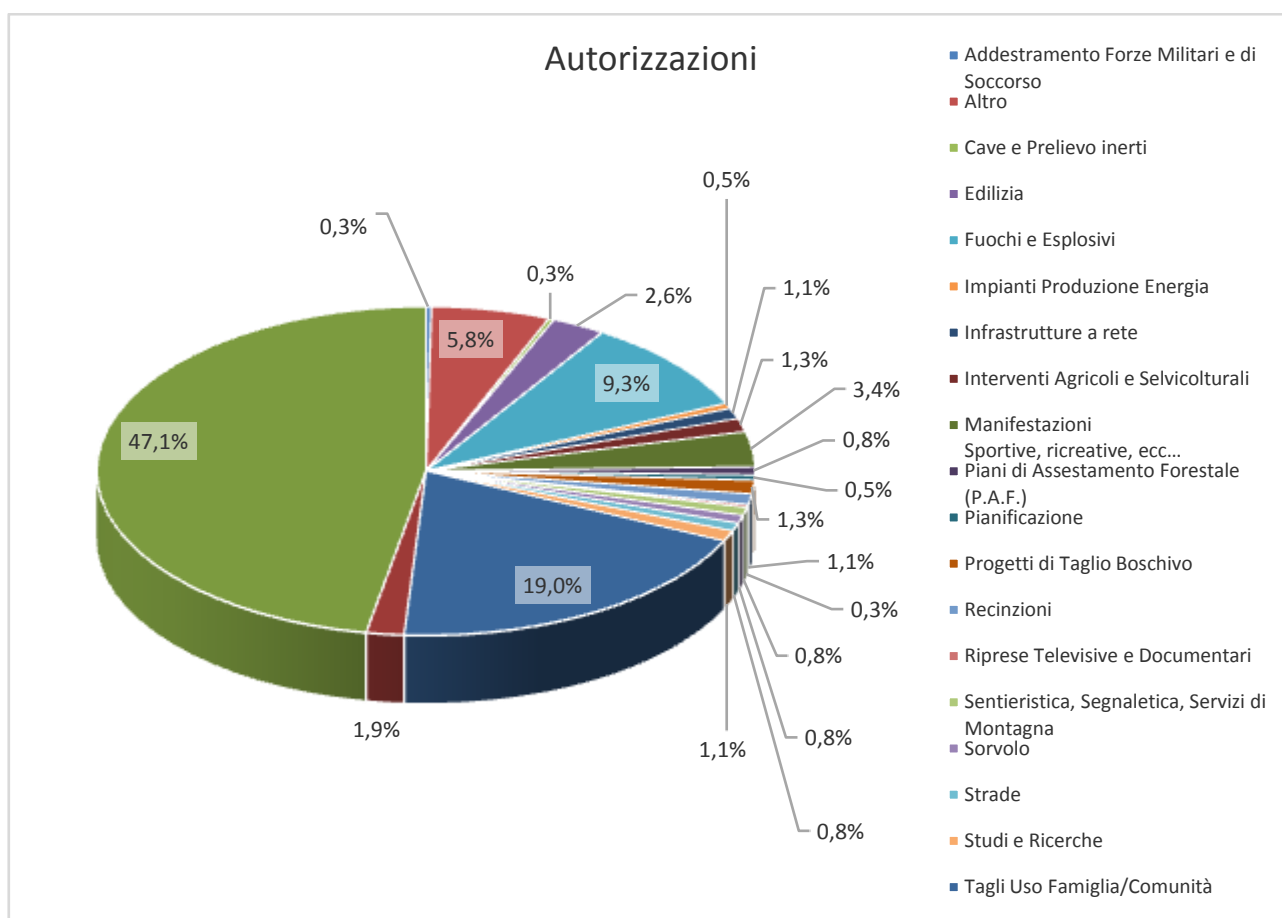


Grafico 8– Richieste di Autorizzazioni

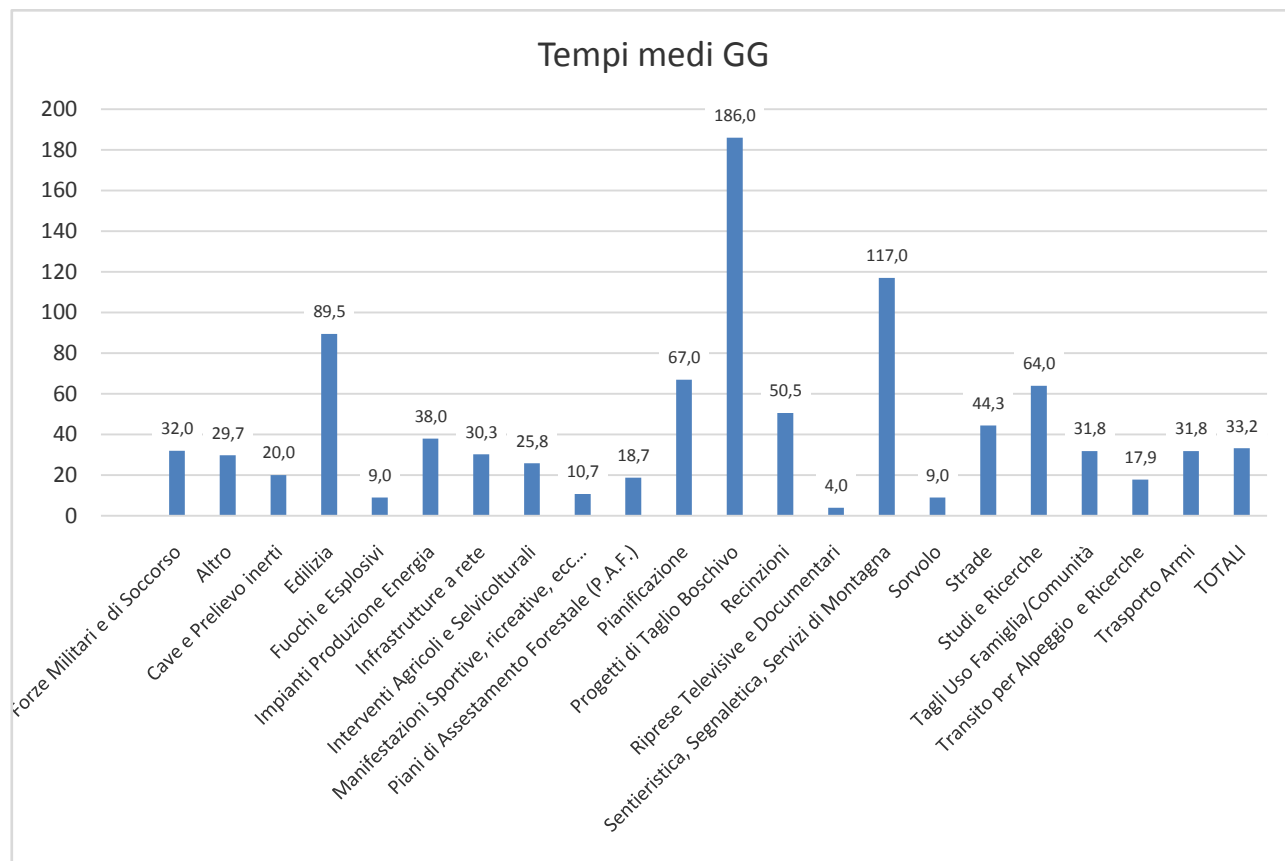


Grafico 9– Tempi medi per il rilascio delle autorizzazioni

- VALUTAZIONI D'INCIDENZA

Nell'anno 2016 sono state istruite 22 pratiche relative a Valutazioni d'Incidenza (3 in meno rispetto al 2015 pari al -12%).

Si evidenzia una **tempistica media di emissione del parere pari a meno di 34 giorni**.

In particolare si è registrato (*grafico 10 e tab. sottostante*):

- il rilascio del parere in meno di 30 giorni nell'68% dei casi, con una media di 15 gg;
- il rilascio del parere tra 31 e 60 giorni nel 13,6% dei casi, con una media di circa 41 gg;
- il rilascio del parere oltre 60 giorni in 4 casi, pari al 18% del totale.

ANNO 2016	Val. Inc. - Tempistica GG			
	meno di 30	tra 31 e 60	oltre i 60	TOT
Pratiche	15	3	4	22
	68,2%	13,6%	18,2%	100,0%
Media GG	15,3	40,7	97,3	33,7

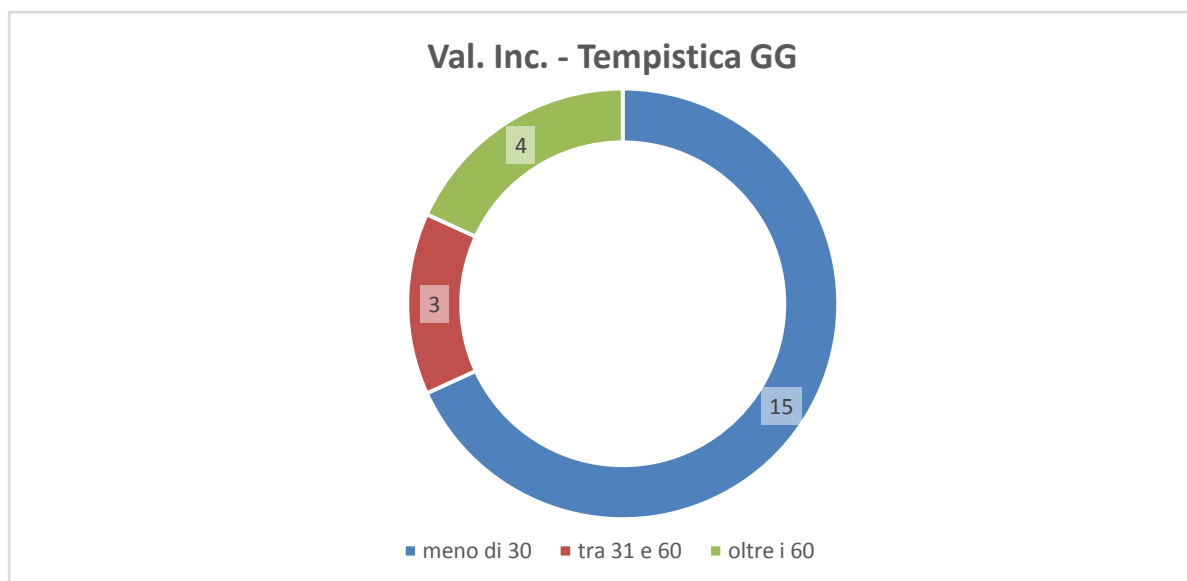


Grafico 10 – Tempistica rilascio pareri – Valutazioni incidenza

- CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC..

Nell'anno 2016 sono state istruite pratiche per la concessione di contributi per manifestazioni culturali, promozionali, etc., secondo la seguente tabella:

Tab. 4 –Contributi

Anno 2016	Richieste	Finanziate	Totale contributo	
			n°	%
Associazioni	93	59	€ 39.800,00	16%
CoEventi**		33	€ 152.000,00	62%
Associazioni Volontariato	2	2	€ 30.000,00	12%
Contributi ai Comuni	26	16	€ 23.200,00	9%
TOTALE	121	110	€ 245.000,00	100%
		90,9%		

** dei 33 coeventi, 10 sono stati realizzati con i comuni e 23 con le associazioni

Come si evince dai dati, i contributi sono stati riconosciuti ad oltre il 90% dei soggetti che ne avevano fatto richiesta.

Rispetto ai dati dell'anno precedente (tab. 4_bis e tab. 4_tris), c'è stato un incremento del 26% del numero dei finanziamenti concessi, passando dagli 87 del 2015 ai 110 del 2016, che equivale, in termini economici, ad un incremento del 24%, passando dagli oltre € 198.000 del 2015 ai € 245.000 del 2016.

Tab. 4_bis – Confronto richieste finanziate negli anni

Finanziate	Anno 2016		Anno 2015		Anno 2014		Anno 2013		Anno 2012		Anno 2011		Anno 2010	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Associazioni	59	53,6%	53	61%	34	44,2%	55	53%	36	46,8%	19	19%	18	25,7%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	11,3%		55,9%		-38,2%		52,8%		89,5%		5,6%		-	
CoEventi	33	30,0%	21	24%	30	39,0%	25	24%	15	19,5%	57	58%	18	25,7%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	57,1%		-30,0%		20,0%		66,7%		-73,7%		216,7%		-	
Associazioni Volontariato	2	1,8%	1	1%	1	1,3%	2	2%	5	6,5%	5	5%	6	8,6%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	100,0%		0,0%		-50,0%		-60,0%		0,0%		-16,7%		-	
Contributi ai Comuni	16	14,5%	12	14%	12	15,6%	22	21%	21	27,3%	18	18%	28	40,0%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	33,3%		0,0%		-45,5%		4,8%		16,7%		-35,7%		-	
TOTALE	110	100%	87	100%	77	100%	104	100%	77	100%	99	100%	70	100%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	26,4%		13,0%		-26,0%		35,1%		-22,2%		41,4%		-	

Tab. 4_tris – Confronto contributi concessi negli anni

Contributo	Anno 2016			Anno 2015			Anno 2014			Anno 2013			Anno 2012			Anno 2011			Anno 2010		
	€	%	Contr.med	€	%	Contr.med	€	%	Contr.med	€	%	Contr.med	€	%	Contr.med	€	%	Contr.med	€	%	Contr.med
Associazioni	€ 39.800	16%	€ 674,58	€ 51.600,00	26%	€ 973,58	€ 36.600	17%	€ 1.076,47	€ 44.250,00	18%	€ 804,55	€ 62.950	28%	€ 1.748,61	€ 22.000,00	7%	€ 1.157,89	€ 15.000	10%	€ 833,33
Var.% rispetto anno precedente	-23%		-31%	41,0%		-10%	-17%		34%	-29,7%		-54%	186%		51%	46,7%		39%	-		-
CoEventi	€ 152.000	62%	€ 4.606,06	€ 104.500,00	53%	€ 4.976,19	€ 134.500	63%	€ 4.483,33	€ 144.500,00	58%	€ 5.780,00	€ 86.000	39%	€ 5.733,33	€ 221.000,00	71%	€ 3.877,19	€ 61.000	39%	€ 3.388,89
Var.% rispetto anno precedente	45%		-7%	-22,3%		11%	-7%		-22%	68,0%		1%	-61%		48%	262,3%		14%	-		-
Associazioni Volontariato	€ 30.000	12%	€ 15.000,00	€ 16.000,00	8%	€ 16.000,00	€ 16.000	8%	€ 16.000,00	€ 16.000,00	6%	€ 8.000,00	€ 36.000	16%	€ 7.200,00	€ 45.000,00	14%	€ 9.000,00	€ 30.000	19%	€ 5.000,00
Var.% rispetto anno precedente	88%		-6%	0,0%		0%	0%		100%	-55,6%		11%	-20%		-20%	50,0%		80%	-		-
Contributi ai Comuni	€ 23.200	9%	€ 1.450,00	€ 26.100,00	13%	€ 2.175,00	€ 25.600	12%	€ 2.133,33	€ 42.500,00	17%	€ 1.931,82	€ 36.000	16%	€ 1.714,29	€ 24.200,00	8%	€ 1.344,44	€ 50.060	32%	€ 1.787,86
Var.% rispetto anno precedente	-11%		-33%	2,0%		2%	-40%		10%	18,1%		13%	49%		28%	-51,7%		-25%	-		-
TOTALE	€ 245.000	100%	€ 2.227,27	€ 198.200,00	100%	€ 2.278,16	€ 212.700	100%	€ 2.762,34	€ 247.250,00	100%	€ 2.377,40	€ 220.950	100%	€ 2.869,48	€ 312.200,00	100%	€ 3.153,54	€ 156.060	100%	€ 2.229,43
Var.% rispetto anno precedente	24%		-2%	-6,8%		-18%	-14%		16%	11,9%		-17%	-29%		-9%	100,1%		41%	-		-

Come si può notare (*grafico 15*) il 54% delle richieste finanziate riguardano le *Associazioni*.

Dal punto di vista delle cifre (*grafico 16*) 62% dei contributi sono destinati ai *CoEventi*, il 16% per le *Associazioni*, il 12% alle *Associazioni di volontariato* ed il 10% ai *Comuni*.

Si noti come (*grafico 16_bis*), dal punto di vista economico, rispetto all'anno precedente, ci sia stata una riduzione della forbice tra *CoEventi* e le altre tipologie, con i primi che sono calati di oltre 30 punti percentuali, dal 71% del 2015 al 39% del 2016.

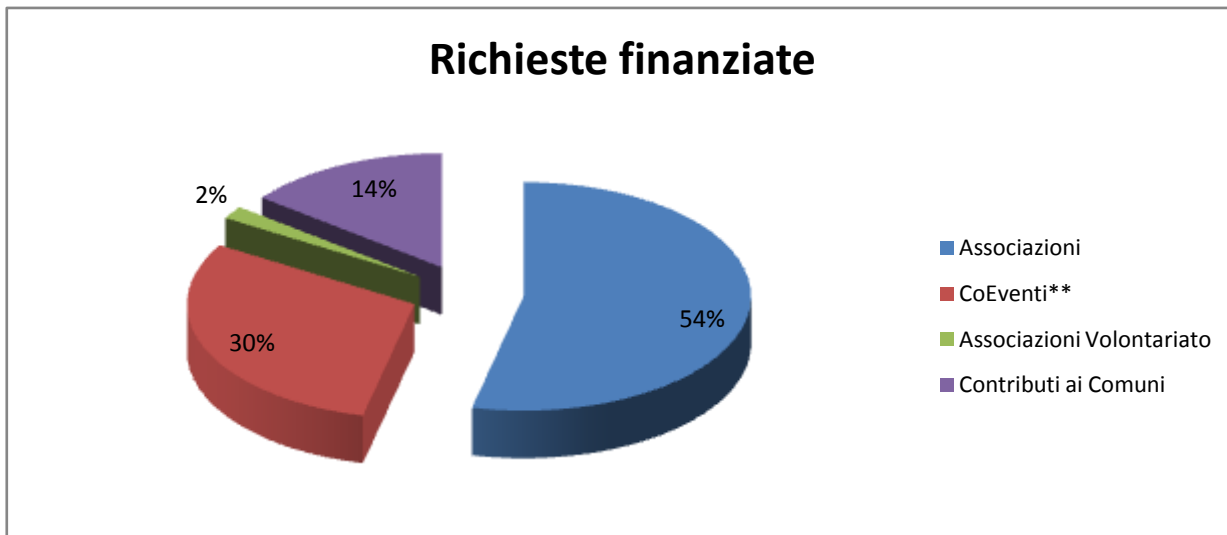


Grafico 15 – Richieste finanziate

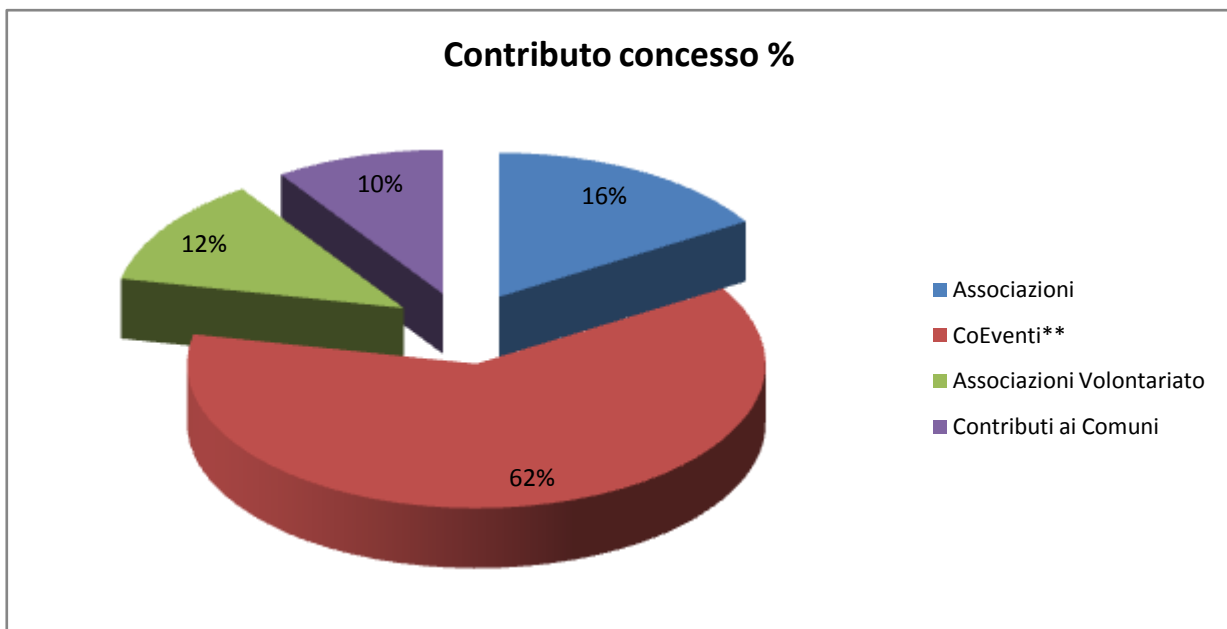


Grafico 16 – Contributi concessi

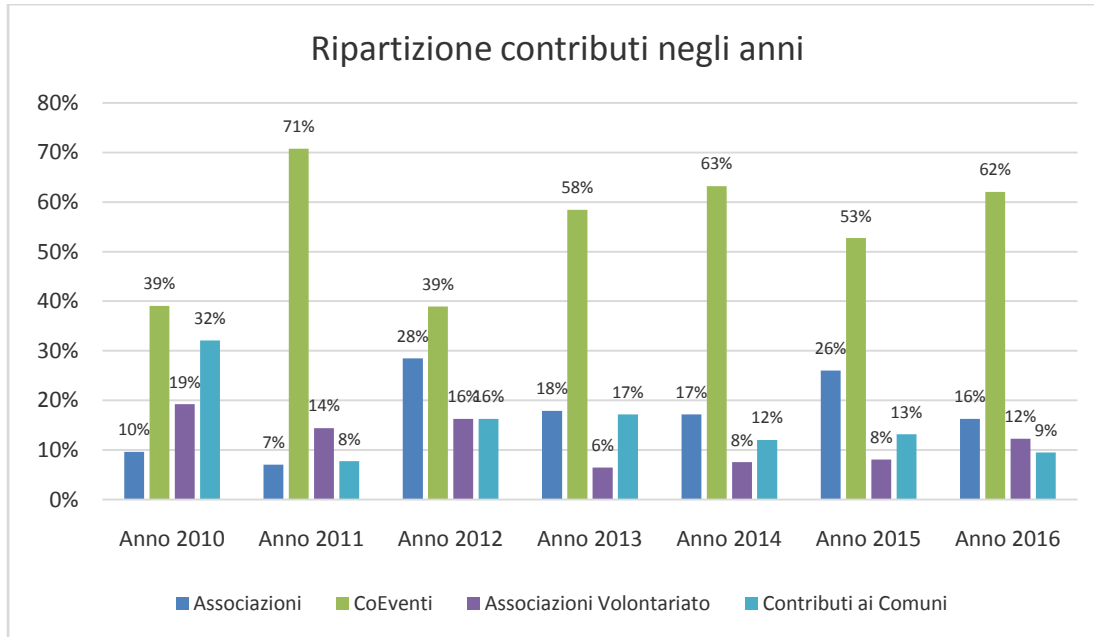


Grafico 16_bis – Ripartizione contributi negli anni

- **PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI**

Nell'arco dell'anno 2016, l'Ente ha partecipato a fiere, borse e manifestazioni varie, secondo il seguente elenco, comprensivo dei dipendenti coinvolti:

BIT – Borsa Internazionale del Turismo – Milano dall'11 al 13 febbraio – Niola B.

FestAmbiente – Rispescia (GR) dall' 5 al 15 agosto – Di Sanzo E.

Battiti Live – Bari il 7 agosto – Niola B.

Terra Madre Salone del Gusto – Torino dal 22 al 26 settembre – Niola B. e Gatto M.

La partecipazione a fiere, borse e manifestazioni è stata ridotta in quanto c'è stato un taglio dell'80% sul relativo capitolo di bilancio da parte del ministero.

- MANDATI DI PAGAMENTO

Le determinazioni (334) ed i relativi mandati di pagamento (875) sono stati suddivisi in 7 tipologie (tab.5).

Il 93% circa delle determinazioni riguardano *ONERI DIVERSI DI GESTIONE* e *SERVIZI*, (rispettivamente al 61,5% ed al 31,5%) a cui corrispondono l'87% dei mandati di pagamento, con *ONERI DIVERSI DI GESTIONE* al 72%.

Considerando gli importi per tipologie, tre tipologie su sei, rappresentano il 96% del totale, con *ONERI DIVERSI DI GESTIONE* poco al di sotto del 50%, *ONERI STRAORDINARI* al 34% e *SERVIZI* al 12%.

Il tempo medio (in GG) (grafico 20), intercorso tra la data della determinazione e quella dell'emissione del mandato, è pari a 14,8 giorni (1,5 gg in meno rispetto all'anno precedente).

Tab. 5 –Mandati di pagamento

Anno	Importi totali		Determinazioni			Mandati			Tempo medio (gg)
	€	%	n°	%	Importo medio	n°	%	Importo medio	
2016									
SERVIZI	€ 457.100,71	12,23%	105,0	31,44%	€ 4.352,47	132,0	15,09%	€ 3.462,88	13,5
SPESE DEL PERSONALE	€ 30.971,60	0,83%	9,5	2,84%	€ 3.260,17	10,0	1,14%	€ 3.097,16	26,7
ALTRI ONERI DI GESTIONE	€ 113.768,96	3,04%	1,0	0,30%	€ 113.768,96	2,0	0,23%	€ 56.884,48	9,0
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 6.240,00	0,17%	1,0	0,30%	€ 6.240,00	1,0	0,11%	€ 6.240,00	313,0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.860.045,97	49,78%	205,5	61,52%	€ 9.052,81	631,0	72,11%	€ 2.947,77	12,3
CONSUMI E MERCI	€ 710,75	0,02%	0,9	0,26%	€ 811,73	8,0	0,91%	€ 88,84	2,4
ONERI STRAORDINARI	€ 1.267.444,18	33,92%	11,1	3,33%	€ 113.801,46	91,0	10,40%	€ 13.927,96	40,4
Totale	€ 3.736.282,17	100%	334	100%	€ 11.186,47	875	100%	€ 4.270,04	14,8

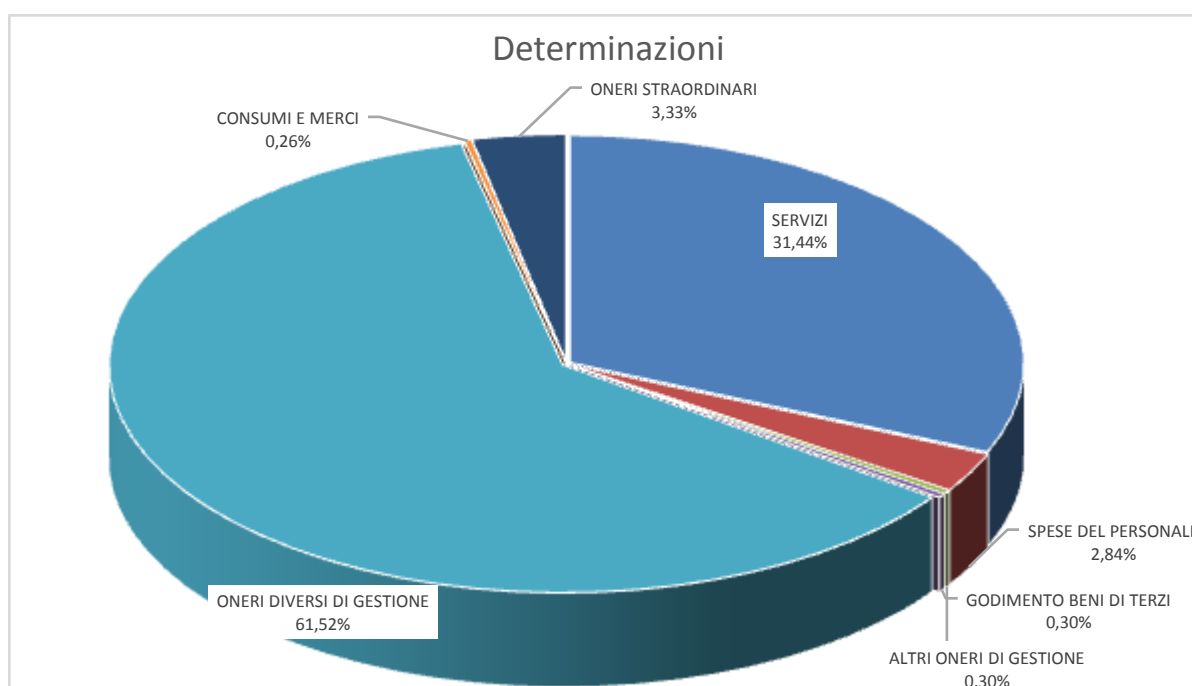


Grafico 17 – Distribuzione delle determinazioni per categorie

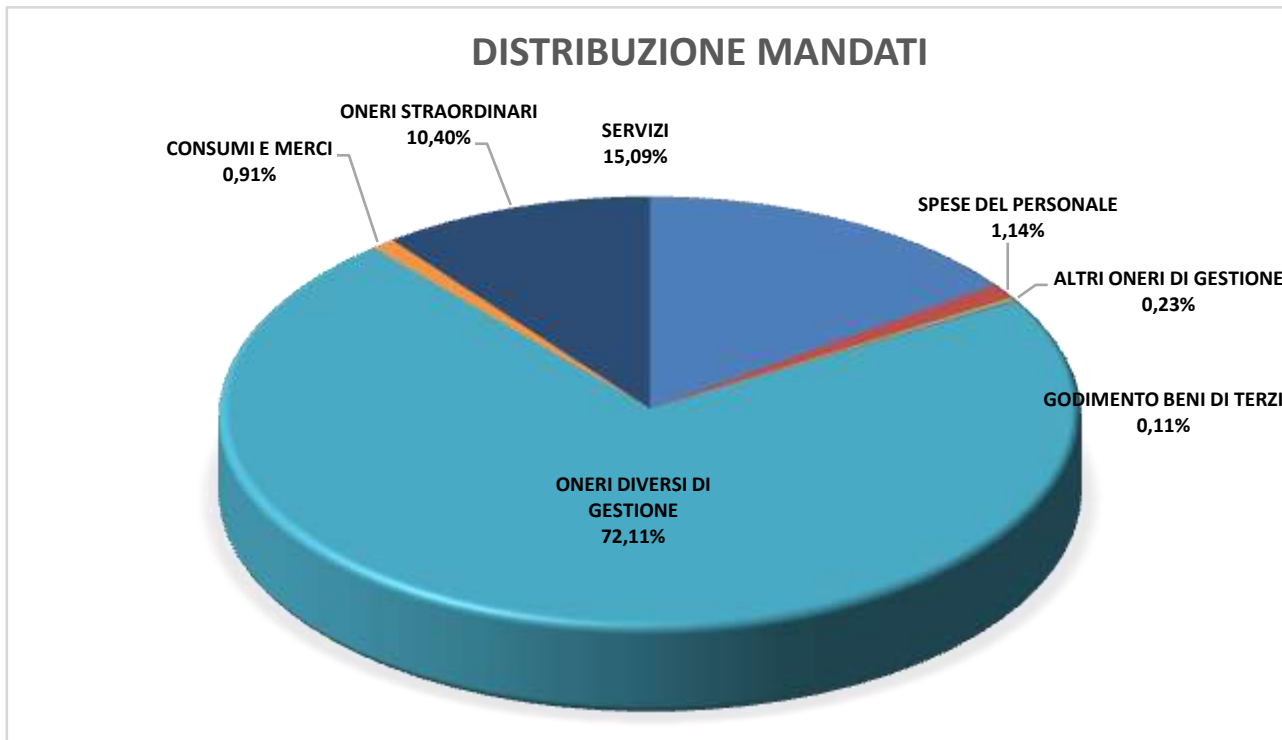


Grafico 18 – Distribuzione dei mandati per categorie

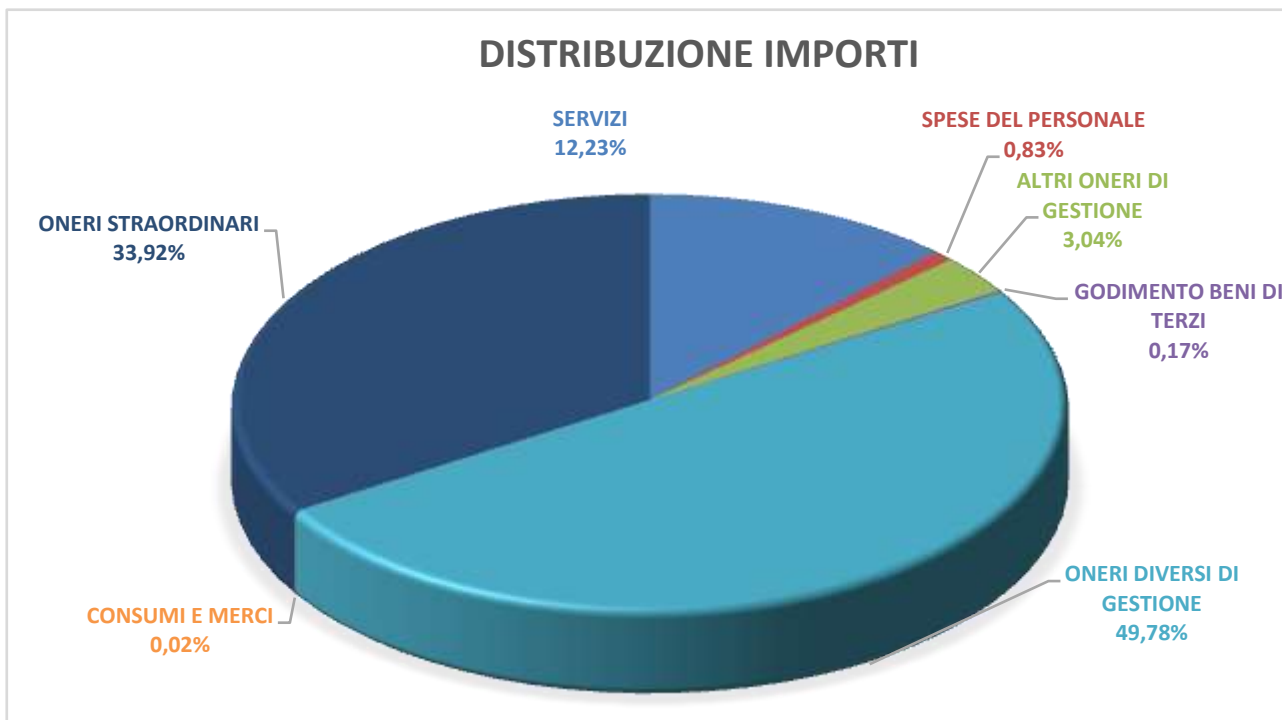


Grafico 19 – Ripartizione degli importi per categorie

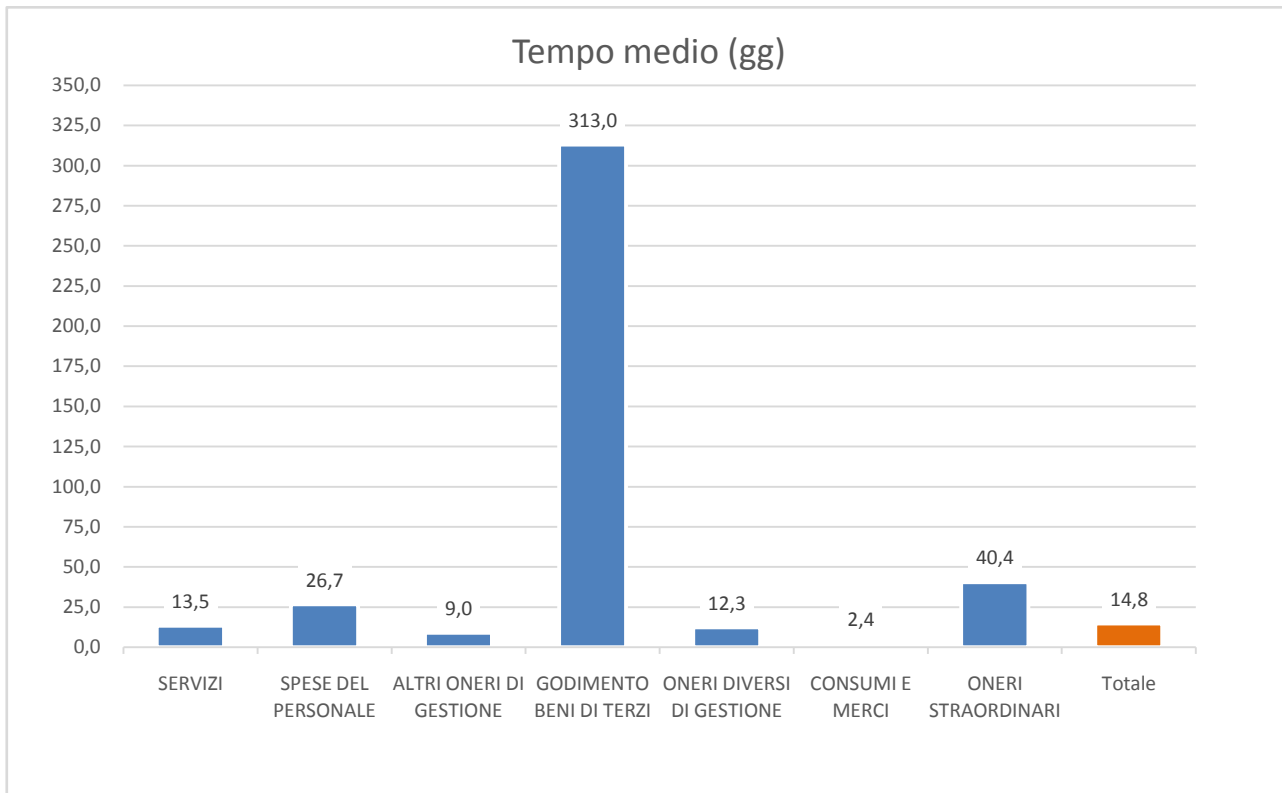


Grafico 20 – Tempi medi tra determinazioni e mandati di pagamento

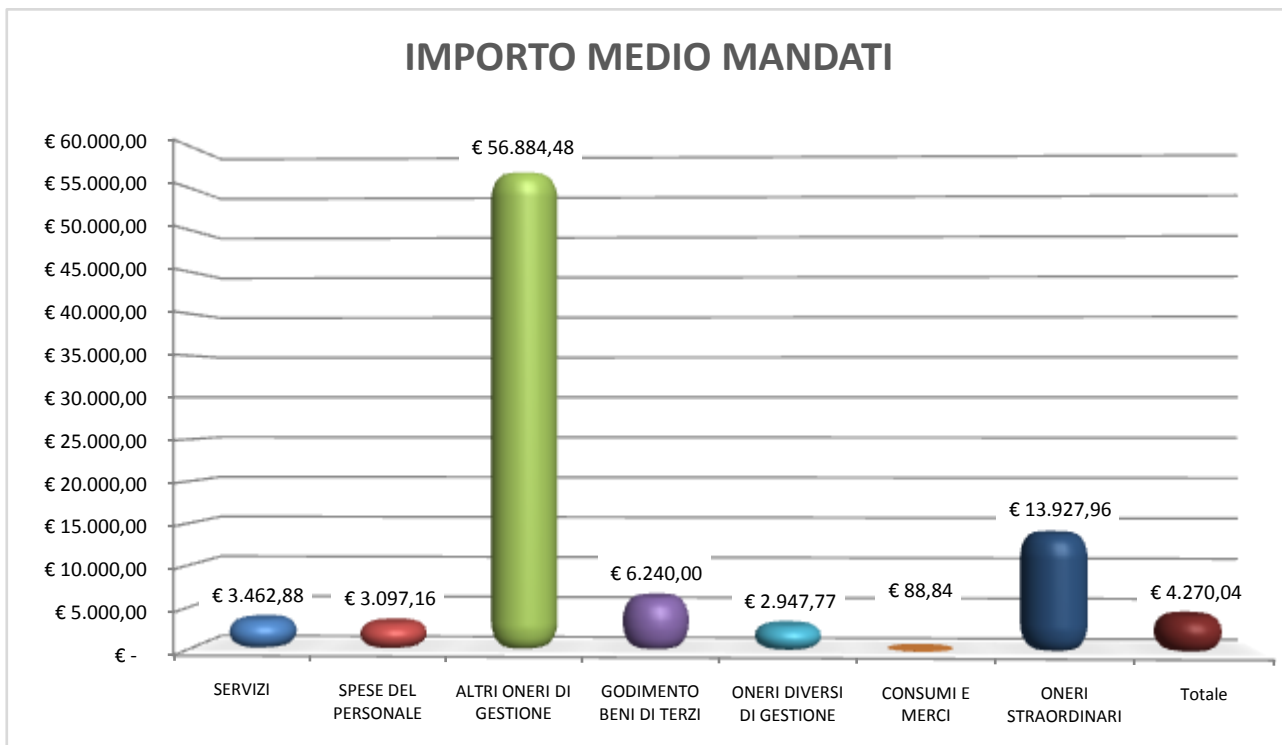


Grafico 21 – Importo medio per categorie

- INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2016

Nell'anno 2016 sono state presentate presso l'Ente 1341 (quasi 1000 provocati da *cinghiali*) richieste di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica, per un totale di oltre € 650.000 di indennizzi riconosciuti a fronte di una richiesta totale di quasi 1 milione di euro, con una percentuale media di indennizzi pari al 66% della richiesta (valore uguale a quello dell'anno precedente). I danni hanno riguardato 44 comuni su 56.

2016	Richieste		Danno		Indennizzo		Indenn./Danno	Indennizzo medio
	N°	%	€	%	€	%		
TOTALE	1341	100%	€ 996.694,03	100%	€ 656.011,78	100%	66%	€ 489,20
<i>Cinghiali</i>	999	74,50%	€ 909.002,44	91,20%	€ 577.730,47	88,07%	63,56%	€ 578,31
<i>Lupo</i>	339	25,28%	€ 86.509,57	8,68%	€ 77.385,76	11,80%	89,45%	€ 228,28
<i>Cervi</i>	3	0,22%	€ 1.182,02	0,12%	€ 895,56	0,14%	75,76%	€ 298,52

Rispetto all'anno precedente (*tab.6*) c'è stato un aumento del numero di richieste pari al 38,4% (si è passati da 969 a 1341), con un incremento, in termini economici, del 50%; la cifra indennizzata è aumentata del 49%, pari ad oltre € 216.000. L'indennizzo medio è cresciuto dell'8% circa (da € 453 a € 489), invertendo il trend degli ultimi anni, e tornando quasi ai valori del 2013. Un dato importante è rappresentato dal rapporto tra la cifra richiesta e quella effettivamente riconosciuta ed indennizzata: negli ultimi tre anni, si è verificata una variazione praticamente nulla.

Se si considerano i danni provocati da *cinghiali*, si può notare un andamento simile, ma ovviamente diverso nelle cifre assolute: l'aumento del numero di richieste pari ad oltre il 46% (si è passati da 681 a 999), con aumenti, in termini economici, del 61,5% della cifra richiesta e del 63,5% di quella indennizzata, pari quest'ultima a circa € 224.000. L'indennizzo medio fa registrare un aumento significativo, pari all'11% circa (da € 519 a € 578). Per i danni provocati da *lupi* riscontriamo un aumento delle pratiche del 21% rispetto al 2015, a cui corrispondono aumenti di richieste di danni e di indennizzi, rispettivamente circa, di € 9.000 e di € 4.700, con un indennizzo medio pari ad € 228 contro i € 294 dell'anno precedente, facendo registrare un decremento del 22% circa.

Tab. 6 –Danni da Fauna – Confronto anni dal 2010 al 2016

DANNI DA FAUNA - CONFRONTO ANNI PRECEDENTI							
TOTALE	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Numero di pratiche	1341	969	1254	972	1144	1720	1438
Var.assol.rispetto anno precedente	372	-285	282	-172	-576	282	-
Var. % rispetto anno precedente	38,39%	-22,73%	29,01%	-15,03%	-33,50%	19,60%	-
Cifra richiesta	€ 996.694,03	€ 663.919,42	€ 871.518,10	€ 780.603,56	€ 1.060.876,16	€ 1.397.615,05	€ 985.464,35
Var.assol.rispetto anno precedente	€ 332.774,61	-€ 207.598,68	€ 90.914,54	-€ 280.272,60	-€ 336.738,89	€ 412.150,70	-
Var. % rispetto anno precedente	50,12%	-23,82%	11,65%	-26,42%	-24,10%	41,80%	-
Cifra indennizzata	€ 656.011,78	€ 439.451,05	€ 575.345,85	€ 486.575,26	€ 625.363,41	€ 949.807,65	€ 789.029,46
Var.assol.rispetto anno precedente	€ 216.560,73	-€ 135.894,80	€ 88.770,59	-€ 138.788,15	-€ 324.444,24	€ 160.778,19	-
Var. % rispetto anno precedente	49,28%	-23,62%	18,24%	-22,19%	-34,20%	20,40%	-
Indennizzo medio	€ 489,20	€ 453,51	€ 458,81	€ 500,59	€ 546,65	€ 552,21	€ 548,70
Var.assol.rispetto anno precedente	€ 35,69	-€ 5,30	-€ 41,78	-€ 46,06	-€ 5,56	€ 3,51	-
Var. % rispetto anno precedente	7,87%	-1,15%	-8,35%	-8,43%	-1,00%	0,60%	-
Rapp. Indenn./Rich.	65,82%	66,19%	66,02%	62,33%	58,90%	68,00%	80%
Var.assol.rispetto anno precedente	-0,4%	0%	4%	3%	-9,10%	-12,00%	-
Var. % rispetto anno precedente	-0,56%	0,26%	5,91%	5,83%	-13,30%	-15,00%	-
Cinghiali	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Numero di pratiche	999	681	981	757	1003	1594	1208
Var.assol.rispetto anno precedente	318	-300	224	-246	-591	386	-
Var. % rispetto anno precedente	46,70%	-30,58%	29,59%	-24,53%	-37,10%	32,00%	-
Cifra richiesta	€ 909.002,44	€ 562.851,51	€ 782.568,10	€ 707.351,78	€ 1.010.446,13	€ 1.328.334,12	€ 871.704,13
Var.assol.rispetto anno precedente	€ 346.150,93	-€ 219.716,59	€ 75.216,32	-€ 303.094,35	-€ 317.887,99	€ 456.629,99	-
Var. % rispetto anno precedente	61,50%	-28,08%	10,63%	-30,00%	-23,90%	52,40%	-
Cifra indennizzata	€ 577.730,47	€ 353.310,81	€ 500.232,85	€ 424.319,29	€ 584.147,03	€ 897.389,08	€ 698.021,28
Var.assol.rispetto anno precedente	€ 224.419,66	-€ 146.922,04	€ 75.913,56	-€ 159.827,74	-€ 313.242,06	€ 199.367,80	-
Var. % rispetto anno precedente	63,52%	-29,37%	17,89%	-27,36%	-34,90%	28,60%	-
Indennizzo medio	€ 578,31	€ 518,81	€ 509,92	€ 560,53	€ 582,40	€ 562,98	€ 577,83
Var.assol.rispetto anno precedente	€ 59,50	€ 8,89	-€ 50,61	-€ 21,87	€ 19,42	-€ 14,85	-
Var. % rispetto anno precedente	11,47%	1,74%	-9,03%	-3,76%	3,40%	-2,60%	-
Rapp. Indenn./Rich.	63,56%	62,77%	63,92%	59,99%	57,80%	68,00%	80%
Var.assol.rispetto anno precedente	1%	-1%	4%	2%	-10,20%	-12,00%	-
Var. % rispetto anno precedente	1,25%	-1,80%	6,56%	3,78%	-15,00%	-15,00%	-
Lupi	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Numero di pratiche	339	279	264	211	138	100	204
Var.assol.rispetto anno precedente	60	15	53	73	38	-104	-
Var. % rispetto anno precedente	21,51%	5,68%	25,12%	52,90%	38,00%	-51,00%	-
Cifra richiesta	€ 86.509,57	€ 95.593,54	€ 80.227,79	€ 71.167,50	€ 48.840,97	€ 47.990,69	€ 97.201,25
Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 9.083,97	€ 15.365,75	€ 9.060,29	€ 22.326,53	€ 850,28	-€ 49.210,56	-
Var. % rispetto anno precedente	-9,50%	19,15%	12,73%	45,71%	1,80%	-50,60%	-
Cifra indennizzata	€ 77.385,76	€ 82.152,18	€ 69.391,94	€ 60.705,24	€ 39.230,59	€ 37.009,39	€ 77.761,00
Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 4.766,42	€ 12.760,24	€ 8.686,70	€ 21.474,65	€ 2.221,20	-€ 40.751,61	-
Var. % rispetto anno precedente	-5,80%	18,39%	14,31%	54,74%	6,00%	-52,40%	-
Indennizzo medio	€ 228,28	€ 294,45	€ 262,85	€ 287,70	€ 284,28	€ 370,09	€ 381,18
Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 66,18	€ 31,60	-€ 24,85	€ 3,42	-€ 85,81	-€ 11,09	-
Var. % rispetto anno precedente	-22,47%	12,02%	-8,64%	1,20%	-23,20%	-2,90%	-
Rapp. Indenn./Rich.	89,45%	85,94%	86,49%	85,30%	80,30%	77,00%	80%
Var.assol.rispetto anno precedente	4%	-1%	1%	5%	3,30%	-3,00%	-
Var. % rispetto anno precedente	4,09%	-0,64%	1,40%	6,23%	4,30%	-3,80%	-

I comuni di Viggianello, San Donato di Ninea, Cerchiara di Calabria, Chiaromonte e Francavilla in Sinni, occupano i primi 5 posti sia per numero di richieste, che per cifra richiesta ed indennizzata, con percentuali rispettivamente del 51%, del 53% e del 54%.

Per quanto concerne il numero delle pratiche questi stessi comuni erano nei primi cinque posti anche lo scorso anno.

Per meglio analizzare il fenomeno abbiamo costruito dei numeri indici che mettono in rapporto il numero delle richieste R (o del danno richiesto D o dell'indennizzo I) con la quota di superficie del comune rispetto alla superficie totale dei comuni interessati dai danni S.

Per cui, sotto l'ipotesi di uniforme distribuzione del fenomeno sul territorio, ci dovremmo aspettare che se un comune interessato dal danno, rappresenta un X% del territorio interessato

dal danno, allora ci dovrebbe essere un indennizzo pari ad X% dell'indennizzo totale riconosciuto, con il numero indice ovviamente uguale ad 1.

Per quanto riguarda l'indice s_{IR} , 12 comuni su 44 (contro i 18 su 48 dell'anno precedente) si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 4 con valori compresi tra 2 e 3 (San Donato di Ninea, Castronuovo di Sant'Andrea, Verbicaro e Grisolia); 1 con valore compreso tra 3 e 4 (Cerchiara di Calabria,) e Francavilla in Sinni con un valore anomalo: 6.

Per quanto riguarda l'indice s_{ID} , 13 comuni su 44 (contro i 21 su 48 dell'anno precedente) si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 4 con valori compresi tra 2 e 3 (Francavilla Marittima, San Donato di Ninea, Castronuovo di Sant'Andrea e Viggianello) e 2 con valore superiore a 4 (Francavilla in Sinni e Cerchiara di Calabria).

Per quanto riguarda l'indice s_I , (grafico 23), 13 comuni su 44 (contro i 22 su 48 dell'anno precedente) si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 4 con valori compresi tra 2 e 3 (Francavilla Marittima, San Donato di Ninea, Castronuovo di Sant'Andrea e Viggianello) e 2 con valore superiore a 4 (Francavilla in Sinni e Cerchiara di Calabria).

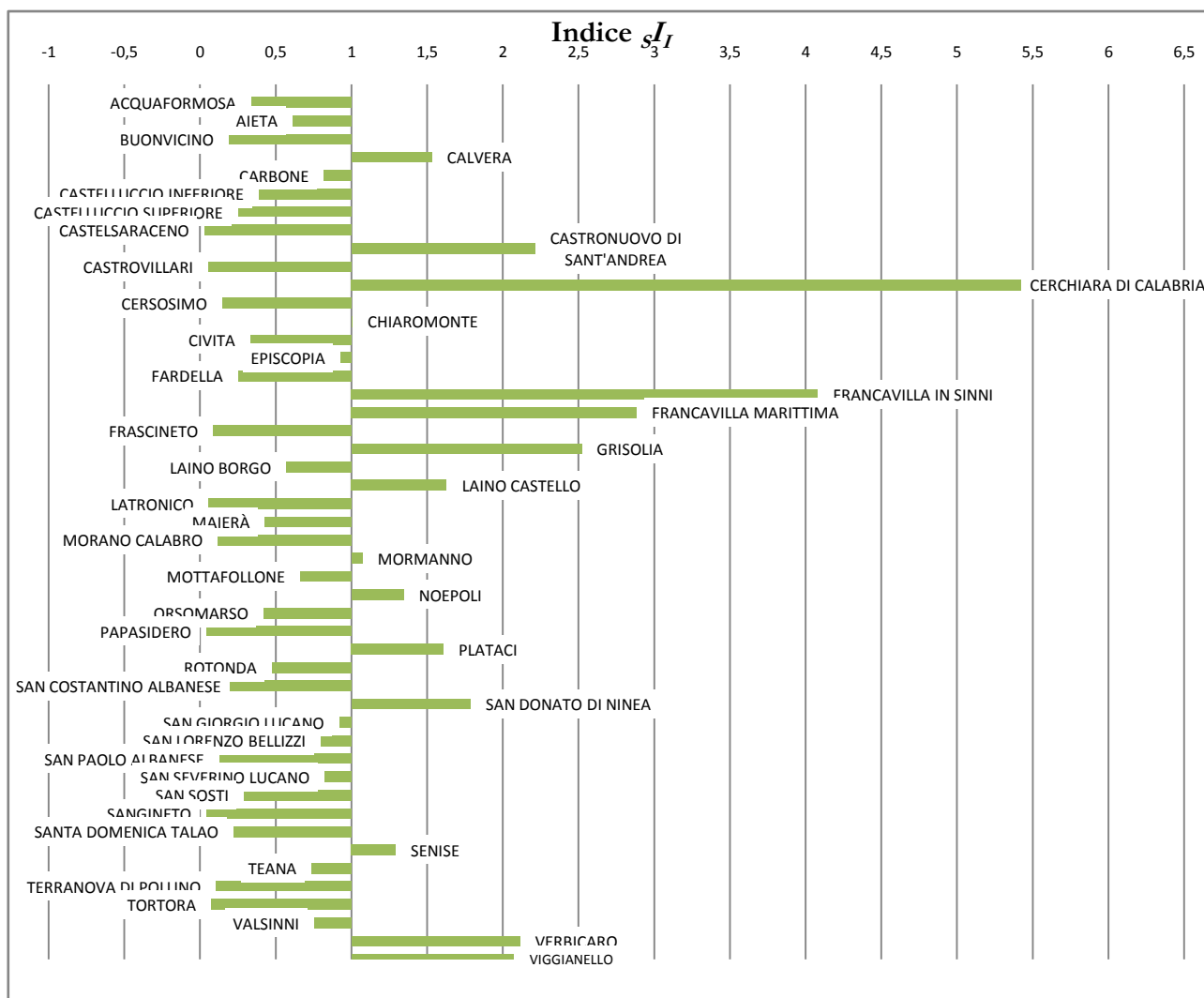


Grafico 23 -- Indice *sl*

Le richieste di indennizzo riguardano danni provocati da cinghiali, lupi e cervi.

Il 74,5% sono provocati dai cinghiali, il 25% dai lupi, e solo lo 0,2% dai cervi (vedi grafico 24).

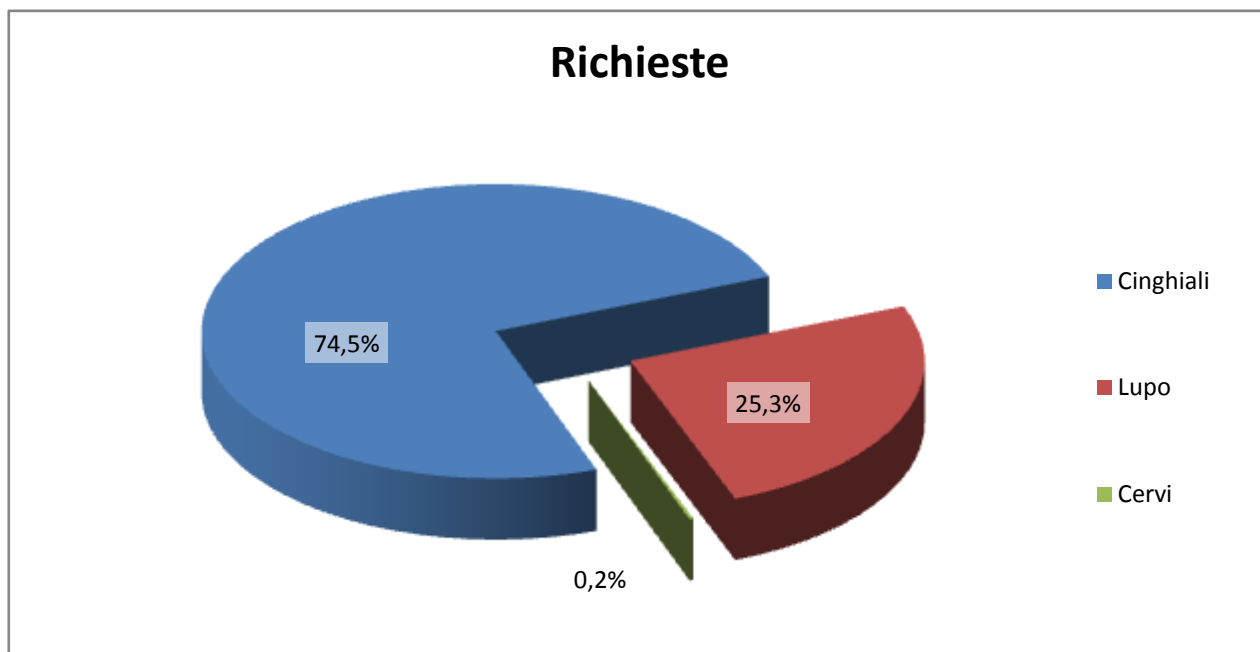


Grafico 24 -- Richieste di indennizzo

Se consideriamo l'indennizzo riconosciuto, al 74,5% delle richieste per danni provocati dai cinghiali corrisponde oltre l'88% degli indennizzi; mentre all'oltre 25% di richieste per danni provocati dai lupi corrisponde quasi il 12% degli indennizzi (vedi grafico 25).

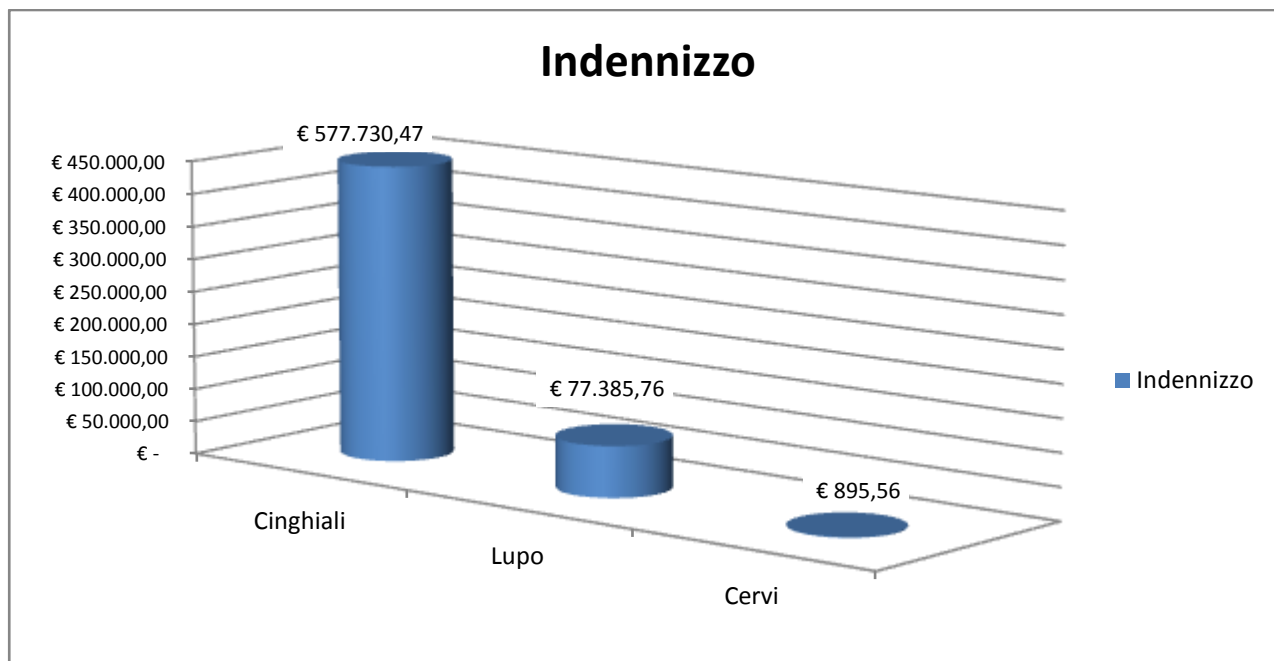


Grafico 25 -- Indennizzo

Riguardo il **fenomeno cinghiali**, sono state indennizzate somme per oltre € 570.000, che comunque rappresentano il 63,6% della somma richiesta (oltre € 909.000); analizzando numero di richieste, indennizzo richiesto ed indennizzo riconosciuto, si nota che 4 comuni sono presenti nei primi 5 posti: Cerchiara di Calabria, Chiaromonte, San Donato di Ninea e Viggianello. Gli altri comuni presenti nella "top five" sono Mormanno per il numero di richieste, Senise per indennizzo richiesto e Francavilla in Sinni per indennizzo riconosciuto.

I primi 5 comuni rappresentano il 56% sia per numero di richieste che per indennizzo riconosciuto, mentre siamo al 55% per indennizzo richiesto.

Nello specifico abbiamo: Viggianello (16,7% di riconosciuto a fronte di 15,9% richiesto), San Donato di Ninea (14,6% di riconosciuto a fronte dell'14,2% richiesto) e Cerchiara di Calabria (12% di riconosciuto a fronte di 12,2% richiesto).

Se consideriamo l'indice s_I proposto in precedenza, tra i comuni con indice più alto (peggiore) sono presenti Cerchiara di Calabria, Francavilla in Sinni e San Donato di Ninea.

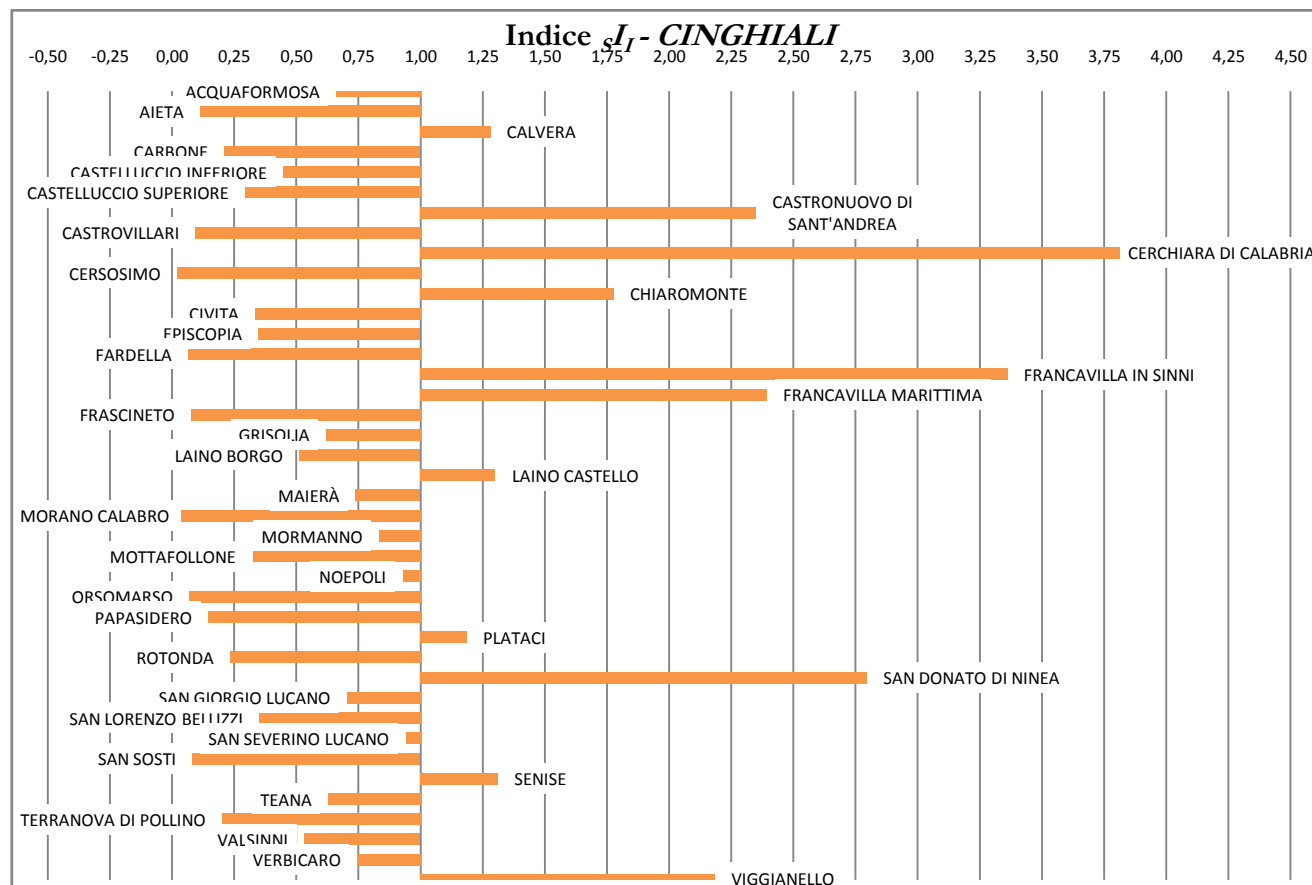


Grafico 26 – Indice s_I - Cinghiali

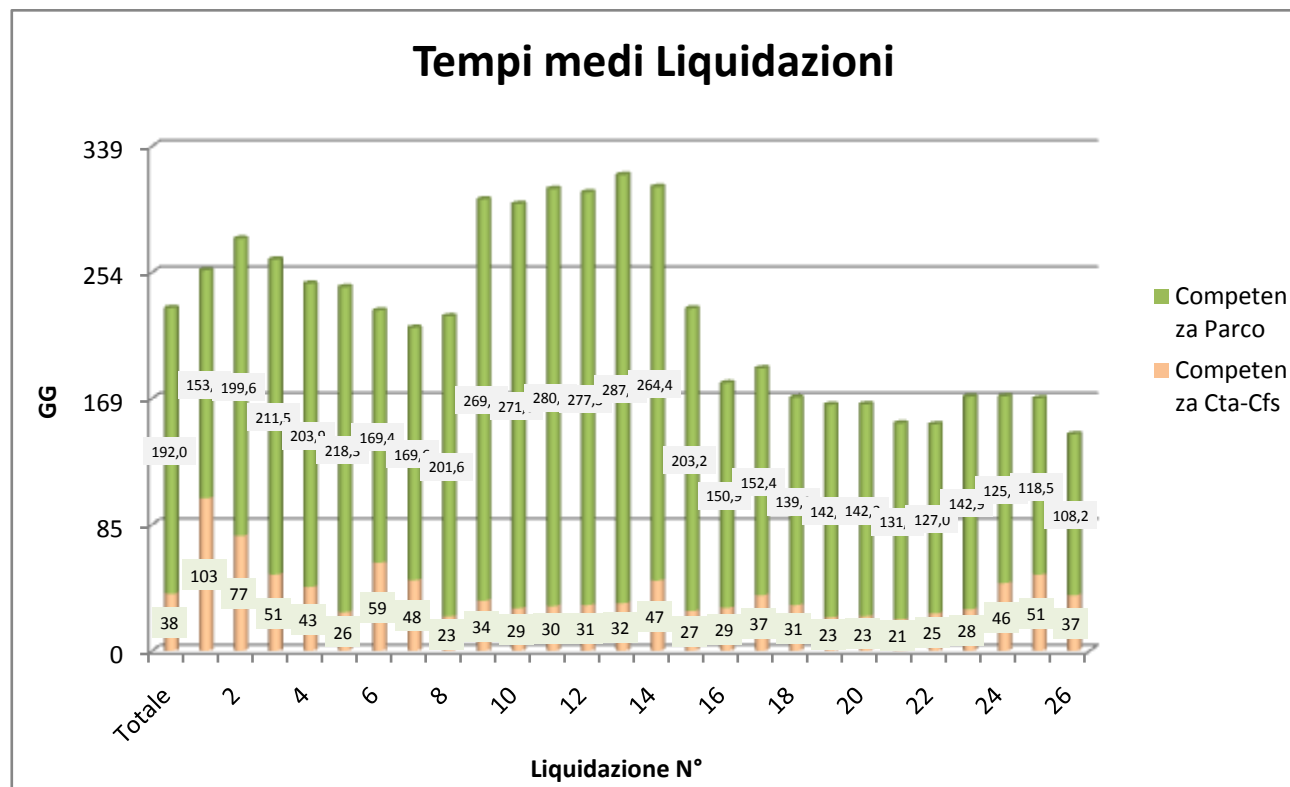
Per quanto riguarda il lavoro degli uffici ed il calcolo della tempistica media di liquidazione dei danni, abbiamo considerato tre date diverse (presentazione della domanda; data in cui la pratica è giunta all'Ente; data di liquidazione).

Si ricorda che i 90 giorni per la conclusione del procedimento, sono suddivisi in 60 di competenza del Cta-Cfs e 30 di competenza degli uffici dell'Ente.

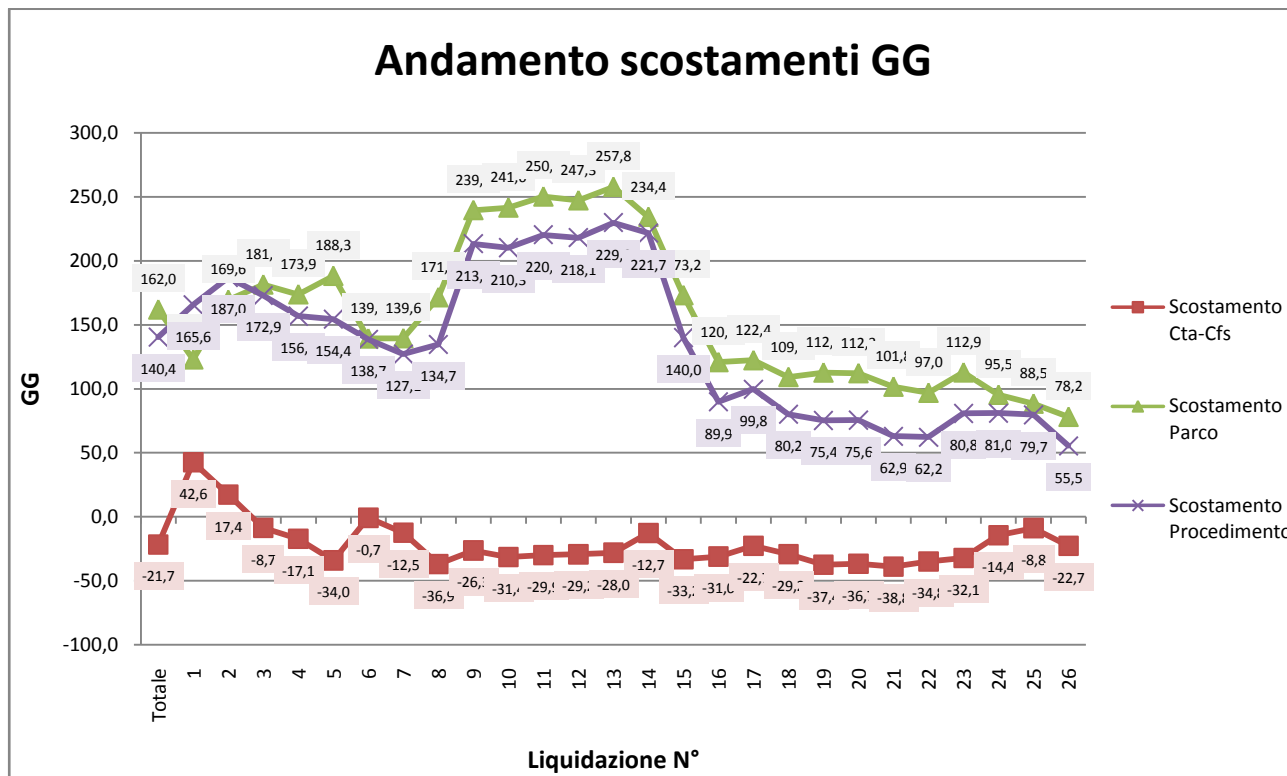
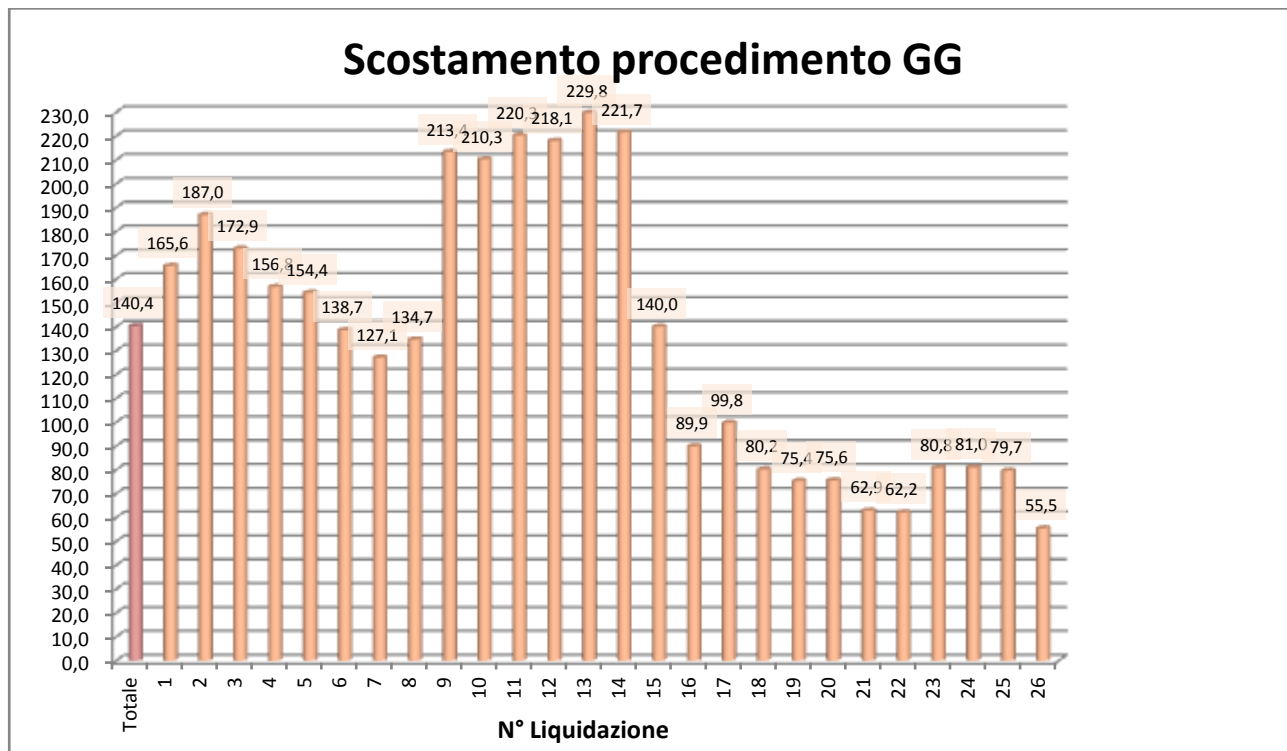
Come si evince dalle tabelle e dai grafici seguenti i tempi previsti non vengono rispettati, infatti si registra un tempo medio pari a 230 gg; gli scostamenti sono imputabili (come si può osservare negli ultimi due grafici), agli uffici dell'Ente, infatti la linea di tendenza dello scostamento del procedimento si trova tra le altre due linee di tendenza, per cui i ritardi degli uffici dell'Ente sono mitigati in parte dai tempi degli uffici del Cta-Cfs.

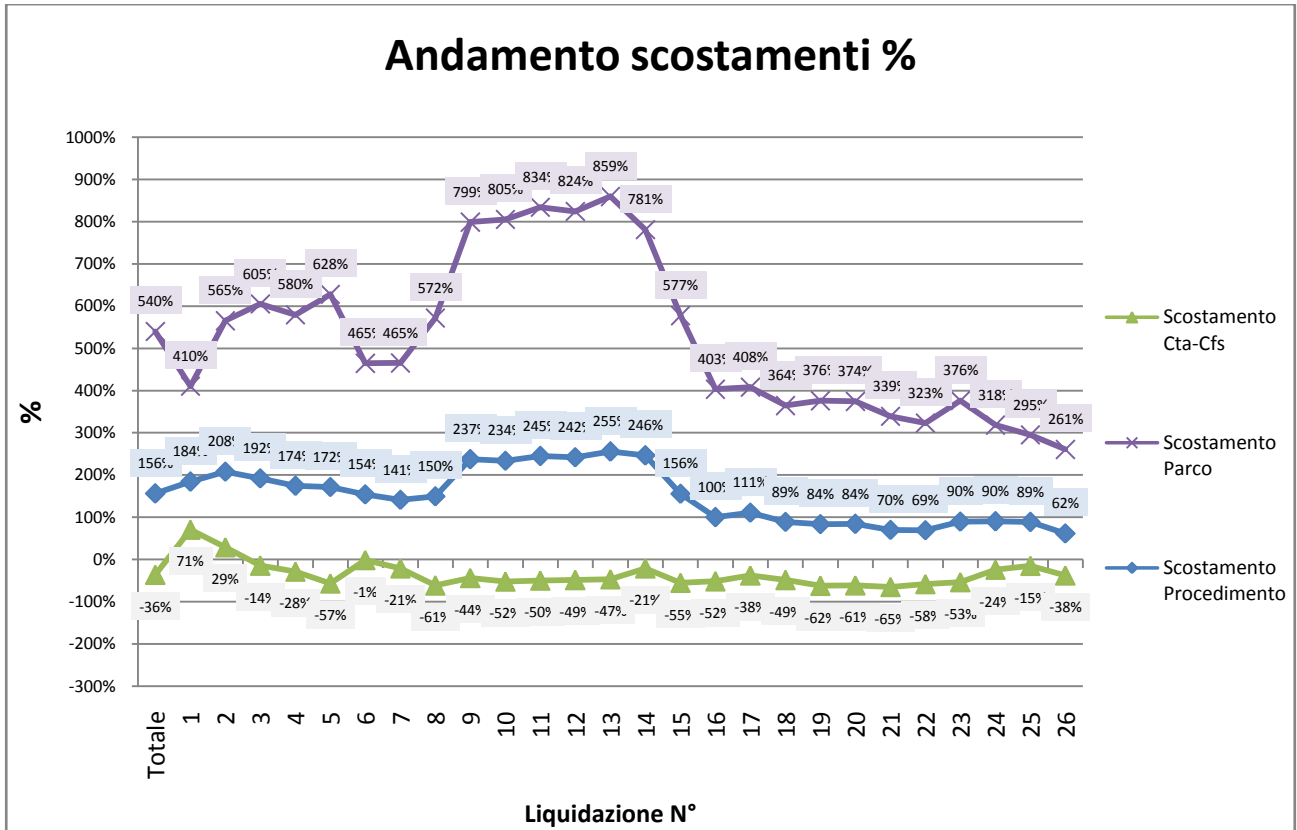
Questo andamento indica come i tempi dell'Ente condizionino fortemente (o totalmente) i tempi per la conclusione del procedimento.

N° Liquidazione	Tempi medi Liquidazioni		
	Competenza Cta-Cfs	Competenza Parco	Procedimento
Totale	38,3	192,0	230,4
1	102,6	153,1	255,6
2	77,4	199,6	277,0
3	51,3	211,5	262,9
4	42,9	203,9	246,8
5	26,0	218,3	244,4
6	59,3	169,4	228,7
7	47,5	169,6	217,1
8	23,1	201,6	224,7
9	33,7	269,7	303,4
10	28,6	271,6	300,3
11	30,1	280,3	310,3
12	30,8	277,3	308,1
13	32,0	287,8	319,8
14	47,3	264,4	311,7
15	26,8	203,2	230,0
16	29,0	150,9	179,9
17	37,3	152,4	189,8
18	30,8	139,3	170,2
19	22,6	142,8	165,4
20	23,3	142,3	165,6
21	21,2	131,8	152,9
22	25,2	127,0	152,2
23	27,9	142,9	170,8
24	45,6	125,5	171,0
25	51,2	118,5	169,7
26	37,3	108,2	145,5



N° Liquidazione	Scostamento Cta-Cfs	Scostamento Parco	Scostamento Procedimento
Totale	-21,7	162,0	140,4
1	42,6	123,1	165,6
2	17,4	169,6	187,0
3	-8,7	181,5	172,9
4	-17,1	173,9	156,8
5	-34,0	188,3	154,4
6	-0,7	139,4	138,7
7	-12,5	139,6	127,1
8	-36,9	171,6	134,7
9	-26,3	239,7	213,4
10	-31,4	241,6	210,3
11	-29,9	250,3	220,3
12	-29,2	247,3	218,1
13	-28,0	257,8	229,8
14	-12,7	234,4	221,7
15	-33,2	173,2	140,0
16	-31,0	120,9	89,9
17	-22,7	122,4	99,8
18	-29,2	109,3	80,2
19	-37,4	112,8	75,4
20	-36,7	112,3	75,6
21	-38,8	101,8	62,9
22	-34,8	97,0	62,2
23	-32,1	112,9	80,8
24	-14,4	95,5	81,0
25	-8,8	88,5	79,7
26	-22,7	78,2	55,5





- LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)

Anche per l'annualità 2016 è stato avviato il Progetto "Parco Fruibile", per l'espletamento di attività di manutenzione della rete sentieristica con annessa manutenzione e realizzazione tabellonistica e manutenzione ordinaria immobili dell'Ente Parco Nazionale del Pollino.

Per i lavori di cui sopra sono stati avviati 104 operai e 11 dipendenti, i quali sono stati impegnati, rispettivamente, dal 06/06/2016 all'11/10/2016 e dal 06/06/2016 al 13/10/2016.

Durante il corso dell'attività si è avuta, solo per gli operai, un'unica sospensione per ferie dal 16/08/2015 al 19/08/2015. In totale si sono svolte 87 giornate lavorative.

Nel corso delle attività non ci sono stati infortuni.

Il costo totale del progetto è stato di **€ 1.077.557,46** ripartiti secondo la seguente tabella:

	Totale rendicontato
a. Manodopera	€ 1.039.986,64
b. Costi sicurezza	€ 3.931,20
c. Materiali	€ 33.639,62
Totale 1.	€ 1.077.557,46

Riguardo l'utilizzo di lavoratori a tempo determinato (ex LSU), si sono svolte 87 giornate lavorative. I lavori di manutenzione della rete sentieristica e delle aree a funzione turistica, iniziati il 06 giugno e terminati l'11 ottobre 2016, si sono svolti regolarmente, la rendicontazione del progetto è stata approvata dall'Ufficio foreste del Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata. Gli obiettivi di progetto sono stati raggiunti.